

RASSEGNA STAMPA

del

06/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-06-2013 al 06-06-2013

05-06-2013 L'Adige Le forze dell'ordine	1
06-06-2013 L'Adige Mosca, incendio in metropolitana Evacuate 4.500 persone, 17 feriti	2
06-06-2013 L'Adige TRENTO	3
05-06-2013 AgenParl FVG: DEL FABBRO NOMINATO SOGGETTO ATTUATORE 3^ CORSIA DELLA A4	4
06-06-2013 Alto Adige aiuti post frana in programma la consegna di 334.000 euro	5
06-06-2013 Alto Adige frana in val di vize isolati i 2500 abitanti	6
06-06-2013 Alto Adige frana in val di vize, isolate 2500 persone	7
06-06-2013 L'Arena Prove di salvataggi nel fiume con pubblico	8
06-06-2013 L'Arena Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati	9
06-06-2013 L'Arena Imu e Irpef al palo ma crescono tasse cimiteriali e Tares	11
05-06-2013 Bellunopress Domenica a Feltre il Gruppo sommozzatori inaugura la sede e presenta il mezzo hovercraft	12
06-06-2013 Bresciaoggi I volontari al voto per eleggere il loro Comitato	13
06-06-2013 Bresciaoggi L'edificio inagibile, 46 sono senza tetto	14
06-06-2013 Bresciaoggi Bianchi ha deciso: pronta al debutto la nuova squadra	15
06-06-2013 Bresciaoggi Emergenza acqua problema superato con un bypass	16
05-06-2013 Bresciaoggi.it Buffon punta a sette mondiali Gli azzurri dicono no al premio	17
05-06-2013 Il Canavese Il Gruppo Comunale di Protezione civile è sempre in prima linea	18
05-06-2013 Il Canavese La Protezione civile festeggia i 15 anni dalla fondazione	19
05-06-2013 Il Canavese Il presidente dell'Atc, Elvi Rossi su via Bicocca: Avvisati, siamo intervenuti	20
05-06-2013 Il Canavese Nuovo evento a Prascorsano	21
06-06-2013 Il Cittadino (Monza) I primi cent'anni della Bollani, dalla rivoluzione alla Tunisia	22
06-06-2013 Il Cittadino scritte sacrileghe fuori dalla chiesa: il muro sfregiato nel fine settimana	23
05-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Porto Tolle, presentata la giunta La squadra è (quasi) tutta nuova	24
05-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Piano delle emergenze Via libera bipartisan	25

05-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
«Sono vivo per miracolo»	26
06-06-2013 Corriere delle Alpi	
pedavena, vacanze utili per i ragazzi e per il paese	27
05-06-2013 Il Corriere di Como	
Escalation di furti in case e negozi a Inverigo. Cittadini esasperati	28
05-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Dalla Regione 55 mila euro per le sponde del Quisa	30
05-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Falsi Cavalieri di Malta: truffata Ramona Badescu	31
06-06-2013 L'Eco di Bergamo.it	
Ditta in bilico sulla frana Da cinque anni in un container	32
05-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
tante parole e zero euro di indennizzo	33
05-06-2013 Il Gazzettino	
L'elisoccorso non si tocca, resta tutto com'è	34
05-06-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Fabio Bristot: Così si è salvato anche il turismo	35
05-06-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Sono bastate qualcosa più di due settimane alla Provincia per mettere le cose a posto e distrib...	36
05-06-2013 Il Gazzettino (Padova)	
IL FUNERALE Domani all'addio l'intera comunità	37
05-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
La necessità di contenere i costi delle amministrazioni potenzia l'Aster, che sceglie la strada...	38
05-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Un grazie ai Vigili del fuoco che hanno protetto i residenti	39
05-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
I cittadini di Carpi ringraziano	40
05-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Volti noti e una novità ecco la giunta Vettori	41
05-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Thiene Aeroporto, lavori finiti contro le esondazioni	42
05-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Nuova giunta, 4 assessori tutti della lista	43
05-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Comunicazioni in emergenza: Montebelluna alla prova	44
05-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Domani ancora maltempo al centro nord, da venerdì torna un po' di sole	45
05-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
È positivo avere più tutele	46
05-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Frana di via Sedea Sono iniziati i lavori	48
05-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
C'è la Giunta Martini svela la sua squadra	49
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile Nuovi fuoristrada per le emergenze	50
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza	

Il sindaco in giunta si circonda di donne	51
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza Gemellaggio di solidarietà Con Novi è amicizia ufficiale	52
06-06-2013 Il Giornale di Vicenza La giornata ecologica frutta 14 sacchi di rifiuti	53
06-06-2013 Il Giorno (Brianza) Duzioni si difende «Ho solo cercato di aiutare persone»	54
06-06-2013 Il Giorno (Brianza) La furia del vento costa cara Due milioni di danni a case, aziende e giardini	55
06-06-2013 Il Giorno (Como-Lecco) Superare tutte le emergenze e un piano per la Monte Piazza	56
06-06-2013 Il Giorno (Como-Lecco) Dal Comune telecamere e pattuglie	57
06-06-2013 Il Giorno (Metropoli) di DANIELE ORLANDI GORGONZOLA UNA MATTINATA nella sede della	58
06-06-2013 Il Giorno (Milano) PORSCHE Inondazione ferma il Suv. Porsche ha annunciato il blocco della produzione del Suv Cayenn...	59
05-06-2013 Il Mondo.it Lombardia: incontro Bordonali-Gabrielli su protezione civile	60
05-06-2013 Il Mondo.it A4: Del Fabbro soggetto attuatore terza corsia	61
06-06-2013 Italtpress GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI	63
05-06-2013 L'Arena.it Aggiornato il Piano di protezione civile Ecco i nuovi rischi	64
05-06-2013 La Voce di Rovigo.it Una festa del donatore all'insegna della solidarietà	65
06-06-2013 Lecco notizie.com Dopo l'emergenza frana e SS36, lanciata l'Operazione Lario Sicuro	66
06-06-2013 Lecco notizie.com Gabrielli: "Il Paese cade a pezzi ma Lecco resta un'eccellenza"	68
06-06-2013 Il Mattino di Padova una giovane debuttante nella squadra di barison	69
06-06-2013 Il Mattino di Padova il pat secondo i cittadini	70
06-06-2013 La Nazione (La Spezia) Chiama i vigili per segnalare una buca... e prende la multa	71
06-06-2013 La Nazione (La Spezia) Spazzini del mare alla riscossa	72
05-06-2013 La Nuova Periferia (Chivasso) Protezione civile	73
05-06-2013 La Nuova Periferia (Chivasso) Sballo di Fine anno da record	74
05-06-2013 La Nuova Periferia (Settimo Torinese) Sicurezza, c'è l'accordo tra Comune e carabinieri	75
05-06-2013 La Nuova Periferia (Settimo Torinese)	

Le istituzioni celebrano la Repubblica Davvero scarsa l'affluenza da parte dei cittadini e delle associazioni	76
05-06-2013 Padova Oggi.it Fontaniva, incendio al Don Marco's Danni ingenti per il pub country	77
05-06-2013 Padova Oggi.it Tasse, Comune "grazia" i padovani Invariate Imu, Irpef e tariffe	78
06-06-2013 Il Piccolo di Trieste al via la messa in sicurezza del vipacco a gabria	79
06-06-2013 Il Piccolo di Trieste del fabbro "regista" della terza corsia	80
06-06-2013 Il Piccolo di Trieste mossa, quindici nuovi donatori di sangue	81
06-06-2013 Il Piccolo di Trieste soccorsi in mare, tredici mezzi ma un groviglio di competenze	82
06-06-2013 La Provincia Pavese protezione civile aderiscono pinarolo e calvignano	83
06-06-2013 La Provincia di Como Protezione civile Un fine settimana con gli studenti	84
06-06-2013 La Provincia di Como Firme anticrimine Arrivano pattuglie e videosorveglianza	85
06-06-2013 La Provincia di Lecco Volontariato fondamentale per tutelare il territorio	86
06-06-2013 La Provincia di Lecco Emergenza e protezione De Poi incontra alcuni comuni	87
06-06-2013 La Provincia di Lecco Gabrielli: «Monte Piazze e frana erano prevedibili»	88
06-06-2013 La Provincia di Lecco L'assessore Cordoni garantisce «I nostri volontari sono al lavoro»	89
06-06-2013 La Provincia di Lecco Settimana avventura nel parco del Curone	90
06-06-2013 La Provincia di Lecco Ripuliti il letto e gli argini del torrente	91
06-06-2013 La Provincia di Sondrio Finito il presidio antincendio Per la prima volta nessun rogo	92
06-06-2013 La Provincia di Varese Beregazzo, la costituzione ai maggiorenni	93
05-06-2013 Il Secolo XIX Online Mosca, incendio nella metro	94
05-06-2013 La Stampa (Asti) Insieme dopo il terremoto con i "Brividi a crepelle"	96
05-06-2013 La Stampa (Asti) (senza titolo)	97
05-06-2013 La Stampa (Imperia) Tagli in Comune, dipendenti a piedi	98
05-06-2013 La Stampa (Imperia) Ecco la nuova giunta di Vallecrosia	99
05-06-2013 La Stampa (Roma)	

Danubio e Elba allagano la Mitteleuropa E in Lapponia si boccheggia per il caldo	100
05-06-2013 La Stampa (Savona)	
Il polo di primo soccorso ha trovato una nuova casa	101
05-06-2013 La Stampa (Savona)	
Il caso mercato accende il Consiglio	102
05-06-2013 La Stampa (Savona)	
Tir nella scarpata, muore a 56 anni	103
05-06-2013 La Stampa (Torino Provincia)	
Esercitazione per il piano terremoto	104
06-06-2013 La Tribuna di Treviso	
protezione civile apre la nuova sede dedicata a fiorot	105
06-06-2013 La Tribuna di Treviso	
bomba d'acqua: istrana allagata danni a negozi, garage e giardini	106
05-06-2013 noodls.com	
TRE PIANTE CADUTE NEL SEVESO: RIMOSSE DALLA PROTEZIONE CIVILE	107
05-06-2013 noodls.com	
Il sindaco ha definito nel dettaglio le deleghe degli assessori	108

Le forze dell'ordine**Adige, L'**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 05/06/2013 - pag: 28,29,30

Le forze dell'ordine

Le forze dell'ordine e della protezione civile non mancheranno l'appuntamento. In piazza Catena le squadre nautiche con la possibilità di visitare la motovedetta da dieci metri della polizia e la presenza della Guardia costiera, in piazza Garibaldi l'esposizione di vigili del fuoco e soccorso alpino.

|cv

Mosca, incendio in metropolitana Evacuate 4.500 persone, 17 feriti**Adige, L'**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 06/06/2013 - pag: 3,4,5,6

Russia Un corto circuito all'origine delle fiamme

Mosca, incendio in metropolitana

Evacuate 4.500 persone, 17 feriti

MOSCA - Scene da inferno nella leggendaria metropolitana di Mosca, dove ieri mattina il corto circuito su un cavo ad alta tensione ha sprigionato fiamme e fumo in un tunnel della linea rossa mentre stava passando un convoglio in ora di punta, in pieno centro, a due passi dal Cremlino. Con il volto coperto da fazzoletti, i passeggeri sono stati evacuati in una quarantina di minuti. «I vagoni si sono riempiti di fumo, non potevamo respirare, il calore era intollerabile», ha riferito un testimone. Complessivamente sono state fatte uscire circa 4500 persone che si trovavano nelle stazioni di Okhotni Riad e Biblioteka Lenin, il tratto interessato dall'incidente. Traffico in tilt, sopra e sotto la citt . In tutto sono state ricoverate 17 persone, intossicate dal monossido di carbonio mentre una sessantina   ricorsa a cure mediche, anche per lo stress subito. Poteva finire molto peggio, secondo media ed esperti, che si interrogano sulle capacit  di una rete di epoca ancora sovietica di sostenere il crescente afflusso di passeggeri.

Considerata la pi  bella del mondo, con stazioni-museo, la metro di Mosca   anche la seconda pi  frequentata del pianeta, dopo quella ben pi  moderna di Tokyo: circa 7 milioni di utenti al giorno, al limite della saturazione. Ma finora incidenti del genere sono stati rarissimi e la metro continua a essere un gioiellino dalla precisione svizzera. L'et , per , si vede. Non a caso il Comune di Mosca ha appena annunciato un'inedita gara d'appalto internazionale da 6,45 miliardi di dollari per fornire da 2500 a 3500 vagoni fornendone anche la manutenzione. La linea rossa, la Sokolniceskaia,   la pi  vecchia della metro di Mosca: fu inaugurata nel 1935 da Stalin. Taglia in diagonale la citt  da nordest a sudovest, passando sotto il cuore della capitale, vicino al Cremlino e alla piazza Rossa, e attualmente   una delle pi  trafficate, con circa 50 mila persone all'ora.

TRENTO**Adige, L'**

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

sezione: Economia data: 06/06/2013 - pag: 7,8,9

TRENTO - Finora le scuole in legno erano state destinate alle zone terremotate, in Abruzzo o in Emilia

TRENTO - Finora le scuole in legno erano state destinate alle zone terremotate, in Abruzzo o in Emilia. Adesso è la volta del Trentino. Il primo edificio scolastico con struttura in legno massivo prefabbricata e caratteristiche di sostenibilità certificate secondo il protocollo Arca sorgerà a San Michele all'Adige e sarà destinato a ospitare una parte dell'Istituto agrario. Il bando di gara per la realizzazione è stato pubblicato da Patrimonio del Trentino, la società immobiliare della Provincia proprietaria del compendio di San Michele, il 27 maggio. Valore dell'appalto: 1,6 milioni di euro. Termine per la presentazione delle offerte: 27 giugno.

L'edificio, «da destinarsi a scuola secondaria di secondo grado», comprenderà dieci aule. La categoria prevalente dei lavori è quella delle strutture in legno, ma un edificio del genere comprende anche finiture in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi. All'impresa appaltatrice è richiesto il raggiungimento della certificazione «trentina» Arca (Architettura confort ambiente) con il livello Silver oppure con il più elevato livello Gold o Platinum.

L'importo a base di gara è pari a 1 milione 577 mila euro al netto di Iva, di cui 1 milione 548 mila euro per lavorazioni soggette a ribasso e 29 mila euro per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ed esclusione automatica delle offerte anomale.

«In origine - spiega il presidente di Patrimonio del Trentino Claudio Bortolotti - doveva essere una struttura provvisoria necessaria per lavori interni. Ora invece è prevista una struttura definitiva che dia un po' di respiro all'Istituto San Michele». Ma la Provincia non aveva affidato a Patrimonio l'intera partita della nuova edilizia scolastica per le scuole superiori?

«Non proprio - precisa Bortolotti - Noi siamo incaricati di valorizzare gli edifici non più utilizzati una volta che vengano realizzate le nuove scuole, finanziando la nuova edilizia scolastica anche col ricavato della vendita o dell'affitto dei precedenti compendi». Ad esempio, una volta completata l'acquisizione dell'area ex Italcementi - la permuta con via Dogana è stata rinviata all'anno prossimo - e spostati lì alcuni istituti superiori, Patrimonio si occuperà di valorizzare gli edifici attuali anche in base alle previsioni urbanistiche del Comune.

La società pubblica ha dato inoltre il via ad un'altra gara, quella per la realizzazione della nuova struttura residenziale Hospice per l'assistenza palliativa e antalgica in località Man Malpensada, dietro la Casa del Sole, a Trento sud. L'importo a base di gara è di 4 milioni 876 mila euro, di cui 104 mila euro per oneri di sicurezza, e il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per la presentazione delle offerte: 13 settembre 2013. F. Ter.

FVG: DEL FABBRO NOMINATO SOGGETTO ATTUATORE 3^ CORSIA DELLA A4

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: DEL FABBRO NOMINATO SOGGETTO ATTUATORE 3^ CORSIA DELLA A4"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 05 Giugno 2013 19:34

FVG: DEL FABBRO NOMINATO SOGGETTO ATTUATORE 3^ CORSIA DELLA A4 Scritto da com/mto

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 5 giu - La presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nella sua qualità di Commissario delegato alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, ha firmato il decreto con cui Pietro Del Fabbro viene nominato Soggetto attuatore. Come già concordato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'atto, siglato a seguito di un incontro cui hanno partecipato il presidente di Autovie Venete Spa, Emilio Terpin, e il Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito delle opere commissariali, Enrico Razzini, attribuisce a Del Fabbro "in primo luogo il compito di eseguire una puntuale ricognizione dello stato dell'arte con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti economico finanziari".

La presidente della Regione ha informato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Protezione Civile del fatto che tale ricognizione si è resa necessaria in quanto "sia il dott. Riccardo Riccardi, sia il dott. Renzo Tondo non avevano ritenuto di fornire verbale di consegna". Il decreto, individuando specifici settori di intervento da affidare al Soggetto attuatore, prevede "quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività, la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza".

Pietro Del Fabbro, 55 anni, attualmente titolare di una società di consulenza di direzione e organizzazione aziendale, profondo conoscitore di Autovie Venete dove è stato presidente e amministratore delegato, ha maturato importanti esperienze nell'ambito finanziario e delle società partecipate. L'atto dispone che "al Soggetto Attuatore sarà attribuito un compenso con apposito provvedimento, adottato d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

aiuti post frana in programma la consegna di 334.000 euro

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

BADIA

Aiuti post frana in programma la consegna di 334.000 euro

BADIA É di 439.000 euro la somma raccolta finora dal Comitato aiuti frana Badia che ringrazia pubblicamente i 994 offerenti, fra i quali residenti, ditte e anche residenti all'estero. Il comitato in una nota, firmata dal portavoce Elmar Castlunger, ricorda le sue finalità: la consegna di aiuti finanziari immediati alle persone colpite dalla frana abbattutasi sul territorio di Badia nel dicembre scorso. L'apposita commissione s'è riunita nei giorni scorsi per fare il punto sulla raccolta fondi. A fare parte del gruppo sono 13 membri in rappresentanza di varie associazioni, enti ed istituzioni: vigili del fuoco volontari, Croce bianca, Caritas, le varie parrocchie, l'Unione agricoltori, la Forestale, il Comune di Badia, gli istituti bancari locali oltre a un giurista. E' stato fissato che la consegna ai beneficiari di una prima tranche - di 334 mila euro - dei fondi raccolti avverrà oggi alle ore 18 nella Casa Rungger a San Leonardo in Badia. Nella zona della frana, intanto, proseguono i lavori per la bonifica. In particolare si stanno convogliando le acque originate dal disgelo e dalle recenti precipitazioni.(e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana in val di vizze isolati i 2500 abitanti

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Frana in Val di Vizze isolati i 2500 abitanti

Gli scolari accompagnati a casa con l'aiuto dell'esercito lungo i sentieri del bosco Oggi la strada verrà aperta solo in alcuni orari in attesa di una bonifica dell'area

di Fabio De Villa wVAL DI VIZZE É scampato alla morte per un soffio l'operaio dell'ufficio forestale provinciale che ieri mattina poco prima delle 10.30 ha evitato per pochi secondi un enorme masso, caduto dalla montagna che costeggia Avenes, in val di Vizze. L'uomo era appena uscito dal furgone quando un forte rumore proveniente dal monte ha attirato la sua attenzione: ha avuto giusto il tempo di correre via prima che un macigno, di un paio di metri di diametro, investisse il furgone, schiacciandolo e ribaltandolo. Di lì a poco sono franati altri sassi di dimensioni più piccole ma tali da attivare l'allarme generale e far chiudere la strada per la val di Vizze al chilometro 75,5, in località Avenes. I geologi della Provincia con l'elicottero hanno raggiunto la zona del monte che aveva ceduto. I bimbi domiciliati in valle e che le mattina si trovavano a scuola a Vipiteno, dopo mezzogiorno sono stati riportati con un servizio shuttle fino alla frazione di Obertulfer e da qui un gruppo di militari li ha accompagnati poi in valle attraverso un sentiero nei boschi. Attualmente infatti, non esiste una strada alternativa per raggiungere la valle. La strada è stata riaperta in via provvisoria nel pomeriggio, alle 17.30 ma vista l'instabilità della situazione si è deciso di disporre la chiusura anche oggi dalle 9 alle ore 12.30 e dalle 14 alle 17. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana in val di vizze, isolate 2500 persone

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

- *Prima-Pagina*

Frana in Val di Vizze, isolate 2500 persone

un operaio è scampato alla morte

È scampato alla morte per un soffio l'operaio dell'ufficio forestale provinciale che ieri ha evitato per pochi secondi un enorme masso, caduto dalla montagna che costeggia Avenes, in val di Vizze. Di lì a poco sono franati altri sassi di dimensioni più piccole ma tali da attivare l'allarme generale e far chiudere la strada. nDE VILLA A PAGINA 26

Prove di salvataggi nel fiume con pubblico

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

VALEGGIO. Nuclei specializzati si addestrano per essere pronti in caso di piene e alluvioni. Tanti i consigli chiesti dai visitatori agli operatori

Prove di salvataggi nel fiume con pubblico

Alessandro Foroni

Molti turisti a Borghetto assistono alle operazioni della Protezione civile La base alle colonie

e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Le esercitazioni di salvataggio nel Mincio FOTO AMATO Molti dei visitatori del fine settimana a Borghetto hanno seguito le esercitazioni di soccorso sul Mincio organizzate dal nucleo locale della Protezione civile, assieme a quella di Mozzecane e ad altri nuclei specializzati come quelli del distretto Mediobrenta e di Padova. A stimolare la loro attenzione le immagini delle scorse settimane provenienti da zone alluvionate, come quella dell'est Veronese, o quelle degli ultimi giorni dal centro Europa. Così in molti si sono avvicinati ed hanno posto domande agli operatori situati a poca distanza dal ponte di legno e con base alle colonie elioterapiche.

«Abbiamo spiegato», dichiara Daniela Sansò, responsabile del nucleo locale della Protezione civile, «che non c'era nessuno in pericolo ma che si trattava di un'esercitazione, dal titolo "Rescue on the river" (Soccorso sul fiume). Si volevano verificare tempi e modi di una manovra di recupero di persone dall'acqua, effettuata utilizzando una barella spinale e coinvolgendo il servizio di pubblica assistenza del Sos di Valeggio».

Lo scopo più generale era anche quello di permettere ai volontari della protezione civile di intervenire in sicurezza in situazioni difficili. «Operare lungo gli argini dei fiumi», continua la responsabile, «o in zone invase da acque rapide e limacciose può mettere a rischio gli stessi volontari, se si cade nell'acqua, non si dispone di attrezzature e non si sa come muoversi.

Per questo il 28 aprile scorso è nato, all'interno del gruppo comunale di protezione civile, il nucleo Saf (Soccorso in acque fluviali) ed abbiamo chiesto a gruppi che hanno esperienza ventennale di supportarci, dopo aver fatto un corso con gli esperti di Onda selvaggia, tra cui vi sono canoisti di fama».

Un'ulteriore stimolo è venuto al gruppo dall'intervento effettuato nelle zone alluvionate dell'est veronese lo scorso maggio.

«Sul territorio regionale», rivela Daniela Sansò, «non vi sono molti gruppi con questa specializzazione che insegna come utilizzare attrezzatura e comportamenti vicino a un corso d'acqua».

Per l'assessore alla protezione civile, Andrea Molinari, «i rischi qui sono pochi perché il Mincio non è pericoloso, ma vi sono stati recentemente allagamenti in contrade come Mostacci, Ca' del lago e Monte Vento».

Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

LAVAGNO. Proseguono le iniziative del Comune in favore dei cittadini danneggiati dall'esondazione del Mezzane

Le associazioni a raccolta
per finanziare gli alluvionati

Giuseppe Corrà

Al via numerose iniziative per reperire fondi Il sindaco: «E martedì incontreremo il Consorzio alta pianura per risolvere le criticità del torrente»

e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il torrente Mezzane esondato ha invaso anche la regionale 11 Il sindaco chiama e le associazioni presenti sul territorio rispondono al suo invito. Occorre trovare forme concrete di solidarietà verso i concittadini che hanno avuto le abitazioni sommerse dalle acque del torrente Mezzane, uscite dagli argini nella notte tra il 16 ed il 17 maggio scorso, causando danni per 3 milioni di euro al territorio di Lavagno, ma soprattutto la tragica morte di Giuseppe Maschi. Certo un fatto eccezionale quello della triste notte, dovuto anche ai 200 millimetri di pioggia caduti in sole ventiquattr' ore, tanti quanti normalmente cadono in tutto il mese di maggio.

La riunione di martedì 4 giugno nella sala consiliare a San Pietro ha avuto per il sindaco di Lavagno, Simone Albi, un duplice scopo.

Primo, quello di informare i cittadini sulle iniziative messe in atto dalla sua Amministrazione per ottenere dallo Stato la proclamazione del decreto dello «stato di calamità naturale» necessario al fine di poter chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Intanto, però, l'Amministrazione comunale ha richiesto al governo di Roma l'autorizzazione ad anticipare quei risarcimenti con i fondi presenti nelle proprie casse comunali (4 milioni di euro), ma senza sfiorare il patto di stabilità che è legge dello Stato.

Anche in questa occasione il sindaco ha ribadito di non aver competenze dirette nella gestione ordinaria del torrente Mezzane, affidato com'è alle cure del Servizio forestale dello Stato da Velo Veronese, dove nasce, fino a Mezzane; poi al Consorzio Alta pianura veneta da Mezzane fino al suo sbocco nel Progno di Illasi in località Lepia a Vago.

«Nonostante questo», ha ribadito Albi, «sono stati e sono continui sia il nostro interessamento che la nostra pressione perché il Consorzio Alta pianura veneta realizzi i lavori urgenti e necessari per risolvere le criticità del torrente Mezzane. Infatti martedì 11 giugno alle 10.30 sono riuscito a riunire nella sede del Consorzio a San Bonifacio i sindaci di Lavagno, Mezzane e Caldiero con tutto il Consiglio d'amministrazione del Consorzio stesso. All'ordine del giorno la situazione critica del torrente, soprattutto nel territorio di Vago e Caldiero, dove due curve a gomito di 90 gradi ed il ponte a due archi con piantone centrale sotto la strada Regionale 11 sono i problemi gravissimi ed urgenti da risolvere per dare tranquillità alle famiglie in allarme ad ogni pioggia consistente».

Per il secondo aspetto toccato dalla serata, tutte le associazioni presenti si sono dette disposte a garantire il proprio aiuto concreto agli alluvionati.

L'associazione musicale «San Filippo Neri», ha lanciato l'idea di realizzare a San Pietro per il 24 agosto un'opera lirica con l'obiettivo di raccogliere fondi. Un progetto che coinvolgerebbe nella sua gestione ed attuazione anche gli altri gruppi del territorio.

L'associazione Vago per Vago devolgerà parte di quanto verrà ricavato dalla propria sagra.

«L'anno scorso», ha ricordato il suo presidente Walter Facchini, «abbiamo aiutato il paese di Mirandola, colpito dal

Le associazioni a raccolta per finanziare gli alluvionati

terremoto. Senz'altro quest'anno guarderemo al nostro territorio».

Per poter garantire che i fondi raccolti siano gestiti con la massima trasparenza, è stata rilevata la necessità di creare un conto corrente di appoggio, magari legato alla parrocchia di San Pietro o di Vago. Don Gianni Naletto, parroco di quest'ultima località, presente all'assemblea, ha dato la propria disponibilità, previa consultazione con la Curia vescovile. Disponibili all'iniziativa della raccolta fondi si sono dichiarate tutte le associazioni, fra cui quella del Doposcuola di San Pietro di Lavagno, del Gruppo missionario locale e degli Alpini del territorio.

Da parte sua l'assessore comunale alle Attività produttive, David Di Michele, ha informato tutti che il prossimo 20 luglio si terrà a San Pietro una manifestazione delle attività commerciali e sportive dal titolo «Lavagno insieme per l'alluvione». E che, il prossimo ottobre, all'arsenale di Verona, verrà realizzata una manifestazione di 13 Comuni anche con lo scopo di raccogliere fondi da destinare a Lavagno.

«A tutte le associazioni», ha concluso il sindaco, «va il mio sincero ringraziamento per aver risposto al mio appello e per quanto verrà fatto. Voglio, però, rinnovare il mio più sincero ringraziamento per quanto già hanno realizzato durante la fase dell'emergenza. Con loro, anche a tutti i volontari, con un invito particolare a voler rafforzare le file della Protezione civile di Lavagno, dove la presenza dei nostri cittadini non è molto elevata. Eppure s'è visto concretamente quanto c'è stato bisogno anche del suo intervento nella triste occasione vissuta dal paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imu e Irpef al palo ma crescono tasse cimiteriali e Tares

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI ILARIONE. Bilancio approvato

Imu e Irpef al palo
ma crescono tasse
cimiteriali e Tares

Sulle spalle di ciascun cittadino pesa un debito di 665 euro
e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Tributi ed indebitamento: a San Giovanni su ogni cittadino gravano tributi per 322 euro e debiti per 665 euro. Così, già alla nascita. Imposta sulla casa e addizionale comunale all'Irpef, per fortuna, non incideranno per quest'anno sulle spese, visto che non sono state ritoccate. Purtroppo, però, per cercare di starci dentro, il Comune s'è visto costretto a ritoccare all'insù i costi legati alla sepoltura nei cimiteri: insomma, si nasce indebitati e tassati e poi si scopre quant'è caro il «caro estinto».

Il resto, poi, lo fa lo stato pretendendo, a dicembre, un versamento di 30 centesimi a metro quadrato e ribattezzando Tares la tariffa rifiuti.

Molti dei dati sono saltati fuori in Consiglio comunale quando l'assessore al bilancio Stefano Vicentini ha illustrato e commentato il bilancio. Dal punto di vista del consuntivo, l'anno 2012 si chiude con un avanzo di 19mila euro. «È riuscito a coprire i costi dei fornitori pur tra i paletti del patto di stabilità ma non è equilibrato rispetto agli investimenti». Thomas Pandian, vicesindaco nell'ultimo decennio ed oggi in minoranza, ha preso atto della realtà: «Un bilancio così, tra tagli nei trasferimenti, zero accesso a mutui, risorse vincolate al pagamento dei dipendenti, non offre spazi e non fa ben sperare». La macchina comunale, però, ha pure i suoi problemi: «Ad oggi abbiamo solo 14 dipendenti, insufficienti, perché i pensionamenti non sono stati seguiti subito da nuovi ingressi. Eppure, già così, su 100 euro che entrano il costo dei dipendenti incide per 35 euro. Ovvio che ciò influisca sugli obiettivi dell'amministrazione», ha osservato Vicentini. Ma, almeno, ci sono 19mila euro: non molto, d'accordo, ma abbastanza per fare piccole manutenzioni.

Eppure il Comune avanza soldi, come ha evidenziato Nadia Bevilacqua, a fianco di Pandian in minoranza. Sono quelli di alcuni contributi regionali: 75mila euro per la sede della Protezione civile, 19mila della strada Bellocca e la quota parte della Regione per il Centro di aggregazione giovanile di Cattignano. «Ho incontrato l'assessore regionale Stival. Mi ha detto che è un problema di cassa: appena potrà ci girerà quanto ci spetta», ha spiegato l'assessore Ercole Storti.

E alle tasche dei cittadini cosa succederà in questo 2013? Pandian è tornato a chiedere di rivedere con le categorie la Tia (la tariffa di igiene ambientale che sarà soppiantata dalla Tares), ma anche l'Imu quando gli immobili, ricadendo in più mappali, vengono diversamente classificati. Di sicuro c'è l'aumento dei costi delle concessioni cimiteriali che erano state stabilite nel 2010 in seguito all'aumento del 15% sul 2009. Il «posto» in prima fila tanto al camposanto del capoluogo quanto in quello di Cattignano passa dunque da 2196,50 euro a 2.526 euro, quello in seconda lievitata da 2.316,10 euro a 2.664 e così via. La quinta fila «low cost» da 1484,65 euro passa ora a 1707 euro. Ritoccate all'insù anche le tariffe dei servizi cimiteriali ferme al 2009. P.D.C.

Domenica a Feltre il Gruppo sommozzatori inaugura la sede e presenta il mezzo hovercraft

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Domenica a Feltre il Gruppo sommozzatori inaugura la sede e presenta il mezzo hovercraft"

Data: **06/06/2013**

Indietro

Domenica a Feltre il Gruppo sommozzatori inaugura la sede e presenta il mezzo hovercraft giu 5th, 2013 | By redazione |
Category: Appuntamenti, Prima Pagina, Società

hovercraft

Domenica 9 giugno con una manifestazione Patrocinata dal Comune di Feltre, sarà una giornata speciale per il Locale Gruppo Sommozzatori Feltre. L'Associazione di Volontariato di Protezione Civile presenterà, infatti il mezzo Hovercraft ed inaugurerà la nuova sede ottenuta da RFI in comodato e ristrutturata negli ultimi due anni.

L'hovercraft è l'unico mezzo del suo genere presente nel territorio Regionale e rappresenta un mezzo di trasporto molto versatile, capace di "volare" su varie superfici: acqua, terra, neve, sabbia e strada, sfruttando l'effetto di sustentazione e spinta dell'aria che viene creato da una ventola.

Il programma della giornata prevede una dimostrazione alle 10 sul greto del torrente Colmeda nei pressi di Ponte delle Tezze, ove si terrà una esercitazione congiunta con le squadre del Coordinamento feltrino, del soccorso Alpino e della Squadra Sanitaria ANA Belluno.

Al termine della manifestazione (ore 11), vi sarà il trasferimento verso la nuova sede (a mezzo navetta), dove si terrà la benedizione della stessa (ore 11.15), dei nuovi mezzi di PC del Territorio (il mezzo hovercraft, un furgone anche adibito a trasporto disabili ed una nuova ambulanza) e vi saranno gli interventi delle autorità presenti (ore 11.30).

Al termine (12.30) un pranzo offerto dai volontari del Gruppo Sommozzatori Feltre a tutti i partecipanti. Il G.S. Feltre è un gruppo di Protezione Civile regolarmente iscritto nel Registro del Volontariato Regionale e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Vede al suo interno Operatori Subacquei di Protezione Civile, adeguatamente addestrati (ed iscritti in apposito registro Nazionale e Regionale) per il soccorso e recupero in ambiente acquatico e subacqueo, oltre ad una squadra operativa di piloti e di assistenti a terra per l'utilizzo dell'Hovercraft e di altri volontari, tutti a disposizione 24 ore su 24 per 365 giorni anno.

Il Gruppo Sommozzatori Feltre, che è Centro Formazione Istruttori per conto di NASE Europa (Nationale Accademy of Scuba Educators), collabora con le Istituzioni e col Comune di Feltre, promuove la subacquea e il rispetto dell'ambiente in tutti i suoi corsi a cui si può partecipare già dai 12 anni di età.

La cittadinanza è invitata.

I volontari al voto per eleggere il loro Comitato

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

giovedì 06 giugno 2013 - CRONACA -
LA RIVOLUZIONE. Sono 4.214 gli aventi diritto

I volontari al voto
per eleggere
il loro «Comitato»

Con la chiusura delle Province sarà l'unico organo di gestione

Le Province nel giro di un anno scompariranno dalla scena, salvo ripensamenti romani. Con esse andrà in pensione pure l'assessorato ora guidato da Fabio Mandelli, e gli oltre quattromila volontari bresciani della Protezione civile con ogni probabilità dovranno far capo alla Regione. Senza un organo di autogoverno finirebbero allo sbando, e per evitare la dispersione di un patrimonio prezioso la Provincia di Brescia, prima in Italia, elegge il «Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile», che funzionerà sulla base di un Regolamento già approvato a larga maggioranza dal Consiglio del Broletto.

I 4.214 volontari nostrani andranno alle urne sabato dalle 10 alle 18. Potranno recarsi nelle cinque sezioni elettorali (con tre seggi ciascuna) che verranno aperte a Salò (Gruppo volontari del Garda, via Enrico Fermi 5), Borgosatollo (Gruppo comunale di Protezione civile, via Leopardi 2), Concesio (Sala Alberina, via Mattei 99), Palazzolo sull'Oglio (Cpe, via Golgi 30) e Breno (Sala assemblea Bim, via Aldo Moro 7). Potranno esprimere una sola preferenza, a parità di voti verrà eletto il più anziano di iscrizione all'Albo regionale. «Ogni volontario farà al massimo 25 chilometri per votare», nota Mandelli.

IN PROVINCIA esistono 81 associazioni con 2.707 iscritti e 62 Gruppi comunali che ne hanno 1.507. Saranno gli elettori di sabato, e ciascuno di essi ha già ricevuto una lettera d'invito. Non ci saranno liste. L'unica regola è che gli iscritti alle associazioni non potranno votare per un appartenente ai Gruppi e viceversa. Dovranno eleggere dieci membri, cinque delle associazioni e altrettanti dei Gruppi comunali. «Le prime sono più numerose ma i Gruppi crescono in fretta - sottolinea Mandelli - e abbiamo deciso che siano rappresentati alla pari». Tra i dieci eletti, poi, l'assessore (che presiede il "Comitato") ne nominerà due per la Consulta regionale che Simona Bordonali (delega alla Protezione civile in Regione) ha deciso di mantenere. «In base al Regolamento, il Comitato di coordinamento è una sorta di sindacato dei volontari - spiega Mandelli -, raccoglie istanze, problemi, proposte che vengono dai volontari stessi, incrementa i rapporti con le istituzioni, realizza sinergie tra strutture, risorse e addestramento». MI.VA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

L'edificio inagibile, 46 sono senza tetto

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 06/06/2013

Indietro

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -

L'ASSISTENZA. Mentre la Protezione civile nella notte ha pattugliato lo stabile per evitare episodi di sciacallaggio

L'edificio inagibile, 46 sono senza tetto

Allestito nell'ex cinema un centro di accoglienza Il Comune cerca soluzioni per far fronte alla crisi

Una donna abbandona la palazzina con il figlio in braccio SERVIZIO FOTOLIVE Sul luogo dell'incendio è arrivato anche il sindaco Gianmaria Giraudini, insieme agli assessori Stefano Colosio e Benito Megale Maruggi, per verificare le condizioni di salute dei cittadini e dei bambini ricoverati. «La palazzina è stata dichiarata inagibile almeno fino a domani - spiega il primo cittadino - un lato dello stabile non è stato danneggiato e deve essere solo arieggiato per le prossime ore. Dovremo poi capire i danni subiti dagli altri appartamenti». Nel frattempo l'amministrazione comunale non abbandona i 30 adulti e i 16 bambini che ad oggi si trovano senza una casa in cui tornare. Il sindaco ha predisposto un servizio di vigilanza per la palazzina grazie all'aiuto dei volontari della Protezione civile che hanno piantonato il portone per tutta la notte. Fino alle 20 di questa sera sarà invece compito della Polizia locale e dei carabinieri pattugliare il portone per evitare atti di sciacallaggio.

Nell'ex cinema di Villa Carcina è stato poi allestito un punto di raccolta con brande e beni di prima necessità dove alcune famiglie hanno trascorso la notte. Anche per questo intervento è stato fondamentale l'aiuto della Protezione Civile presieduta da Claudio Belleri. «Siamo in stretto contatto con gli ospedali che hanno ricoverato gli intossicati - conclude Colosio - per ora nessuno sembra essere in condizioni gravi». M.BEN.

Bianchi ha deciso: pronta al debutto la nuova squadra

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 06/06/2013

Indietro

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -
TRENZANO. Assegnate deleghe e assessorati

Bianchi ha deciso:

pronta al debutto

la nuova squadra

Adelia Zotti sarà il vicesindaco A Lia Parolari sport e biblioteca

Il sindaco Andrea Bianchi È pronta la nuova squadra di governo targata Andrea Bianchi. Una squadra rinnovata addirittura per cinque ottavi.

Il riconfermato primo cittadino tiene per sé le deleghe a bilancio, tributi, rapporti con le partecipate ed enti, anagrafe, stato civile e personale.

Vicesindaco sarà il presidente uscente del Consiglio Comunale Adelia Zotti, che sarà anche assessore alle attività produttive, commercio, artigianato, agricoltura e Protezione civile. A Massimo Pensa va l'assessorato alla cultura, istruzione, politiche sociali e servizi alla persona, famiglia, giovani, anziani e rapporti con il terzo settore. Davvero «pesanti» le deleghe assegnate a Nicola Cavalli (che con i suoi 133 voti è stato il più preferito tra i candidati al Consiglio Comunale di «Azione Civica»): sulle spalle del ventisettenne ingegnere civile graveranno infatti edilizia privata e urbanistica, opere pubbliche, patrimonio, ambiente e ecologia. Alla ventiduenne ginnasta Lia Parolari, campionessa europea nel 2006 e italiana nel 2008, è stato assegnato l'assessorato allo sport, tempo libero e biblioteca. A causa delle nuove norme sul contenimento delle spese degli enti locali, la nuova Giunta finisce qui. Le altre deleghe sono andate a tre consiglieri: l'ex vicesindaco Silvia Manenti che, oltre che capogruppo consiliare di «Azione Civica», reggerà anche le politiche per la sicurezza urbana e la Polizia locale; il coordinatore del Pdl trezzanese Fernando Ghilardi si occuperà invece di promozione dell'identità, organizzazione eventi e Pro Loco. E, infine, l'assessore uscente Ezio Pelosi, che si occuperà delle politiche per lo sviluppo economico e occupazionale.P.TED.

Emergenza acqua problema superato con un bypass

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

giovedì 06 giugno 2013 - PROVINCIA -
CETO. Dopo il crollo verso la Val Paghera

Emergenza acqua
problema superato
con un «bypass»

Ora si ragiona sul nuovo ponte contando su una strada forestale

Una immagine del ponte crollato «L'intervento di bypass temporaneo per il ripristino dell'acquedotto è stato ultimato e ora l'acqua c'è. Stiamo eseguendo prove sulla rete per verificare il verificarsi di sbalzi di pressione, ed entro tre o quattro giorni dovremmo essere in grado di garantire l'erogazione a tutte le famiglie del comune». Con queste parole il sindaco di Ceto, Donato Filippini, ha annunciato la fine dell'emergenza dopo il crollo del ponte per la Val Paghera.

«Finalmente siamo riusciti a ridare l'acqua alle abitazioni, in particolare a quelle del centro e della zona alta di Ceto - aggiunge il coordinatore del gruppo di protezione civile Martino Donina -. I vigili del fuoco di Darfo e Breno hanno svolto un servizio inappuntabile attingendo dagli acquedotti di Capodiponte e Cervenno: a loro va tutta la nostra gratitudine».

Superata l'emergenza il sindaco guarda avanti, alla costruzione di un nuovo ponte: si tratta di un intervento molto oneroso e che comporterà tempi lunghi soprattutto per la ricerca dei finanziamenti. Intanto e chissà per quanto, chi sale in Val Paghera deve percorrere la strada agrosilvopastorale «Braone-Piazze», adatta solo a mezzi agricoli e fuoristrada.

Il sindaco di Braone, Gabriele Prandini, ha emesso un'ordinanza che disciplina la circolazione sul tratto di sua competenza: un senso unico alternato in salita dalle 6 alle 8,30, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17,30, e in discesa dalle 9,15 alle 10,30, dalle 13,40 alle 15,30 e dalle 18 alle 21. Niente passaggi, infine, dalle 21 alle 6. L.RAN.

Buffon punta a sette mondiali Gli azzurri dicono no al premio

Bresciaoggi.it - Home - Sport

Bresciaoggi.it

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

05.06.2013

Buffon punta a sette mondiali Gli azzurri dicono no al premio

CALCIO. La Nazionale sarà impegnata venerdì a Praga per il match più difficile del girone che qualifica a Brasile '14. Partita a rischio per il maltempo: «Non sappiamo se ci sarà rinvio» Martedì prossimo amichevole con Haiti: l'incasso ai terremotati

Gianluigi Buffon, capitano e portiere della Nazionale italiana che giocherà venerdì a Praga

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

FIRENZE Battere la Repubblica Ceca per avvicinare l'Italia al Mondiale 2014, onorare la Confederations Cup per testarla in vista del grande evento fra un anno in Brasile. Ha vinto tutto Gigi Buffon ma non è ancora sazio e da capitano suona la carica aspettando le prossime decisive sfide. E si regala obiettivi personali ambiziosi: «Sono vicino al mio quinto mondiale. Non mi fa effetto: quando vivi le cose al presente non t'accorgi dell'eccezionalità. Magari lo capirò quando avrò smesso. Eppoi io punto a farne sette di mondiali». Prima di pensare alla rassegna iridata - ancora da conquistare - ed alla Confederation cup che inizierà la prossima settimana in Brasile, c'è però la gara con la Repubblica Ceca. «Le esondazioni della Moldava hanno creato vittime e danni ingenti nelle zone di Praga», ha sottolineato il portiere. «Non sappiamo ora se c'è il rischio di un rinvio. Nelle sedi istituzionali si sta valutando tutto». Buffon mette in guardia anche da un avversario distante soli cinque punti. «Se vogliamo andare al Mondiale non bisogna perdere gare come queste. L'importante contro avversari che non ti regalano nulla è evitare di giocare sotto tono, altrimenti rischi. Bisogna fare una grande prova anche per aumentare il vantaggio sulle seconde». Sarà un derby in famiglia, visto che la moglie di Buffon è di Praga: «I figli saranno dalla mia parte, ma credo che pure Alena al 51 per cento tiferà per me pur avendo a cuore il suo Paese e la sua nazionale. Di certo, comunque finirà, lei sarà contenta». E contenti saranno anche i contabili della FederCalcio che per l'eventuale qualificazione ai mondiali non dovranno pagare premi agli azzurri. Il momento è difficile per tutti ed i giocatori hanno deciso di non pretendere nulla per quella che considerano «normale amministrazione». Ed il ct ha anche ottenuto l'amichevole che chiedeva per testare la squadra prima della Confederation cup. Sarà contro Haiti e si giocherà martedì alle 15.45 (le 20.45 italiane) allo stadio Vasco da Gama di Rio de Janeiro. Servirà anche a raccogliere fondi per la popolazione colpita nel 2010 da un violento terremoto. Intanto ieri il ct Cesare Prandelli ha ufficializzato i numeri di maglia per la Confederations Cup. Portieri: 1 Buffon, 13 Marchetti, 12 Sirigu. Difensori: 20 Abate, 4 Astori, 15 Barzagli, 19 Bonucci, 3 Chiellini, 5 De Sciglio, 2 Maggio. Centrocampisti: 7 Aquilani, 6 Candreva, 16 De Rossi, 23 Diamanti, 22 Giaccherini, 8 Marchisio, 18 Montolivo, 21 Pirlo. Attaccanti: 9 Balotelli, 17 Cerci, 14 El Shaarawy, 11 Gilardino, 10 Giovinco.

Il Gruppo Comunale di Protezione civile è sempre in prima linea

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: 05/06/2013

Indietro

FAVRIA

Il Gruppo Comunale di Protezione civile è sempre in prima linea

A Favria le settimane passate sono state davvero molto intense e ricche di eventi e momenti, purtroppo non tutte positivi, che hanno visto il paese al centro dell'attenzione. Se da una parte, la cittadina altocanavesana è stata tra le protagoniste del recente «Giro d'Italia, la comunità è stata anche punta sul vivo dai violenti acquazzoni e dalle grandinate che hanno messo in difficoltà il territorio. E in questi momenti di «emergenza», va sottolineato il grande impegno della Protezione civile comunale, guidata dal consigliere

Luca Cattaneo, che con impegno, volontà e grande preparazione si è messa «nuovamente in gioco», per cercare di far sì che tutto andasse per il verso giusto. «Le precipitazioni che hanno colpito con violenza la zona di Favria, Busano, Oglianico e Rivarolo - dice Cattaneo - hanno creato una serie di disagi non indifferente, data la straordinarietà dei quantitativi. Va detto che grazie anche alla collaborazione con il Com di Cuorgnè, ci siamo subito mossi per cercare di evitare problemi ulteriori. Purtroppo, i danni alle colture sono stati ingenti, come del resto non mancano i problemi ad alcune strade, che necessitano interventi spondali, per almeno un centinaio di migliaia di euro, soldi che oggi è difficile trovare. Anche per il «Giro», grazie alla collaborazione con gli altri gruppi della zona, siamo riusciti a garantire la sicurezza necessaria. Colgo l'occasione per ringraziare tutti per la professionalità e l'impegno che sono stati profusi in questi giorni non così facili»..

Autore:gdv

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

La Protezione civile festeggia i 15 anni dalla fondazione

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: 05/06/2013

Indietro

RIVARA

La Protezione civile festeggia i 15 anni dalla fondazione

Appuntamento davvero speciale quello che si terrà domenica 9 giugno a Rivara. Si tratta dell'evento organizzato dalla locale associazione di Protezione civile per festeggiare i soci del gruppo, ma soprattutto per tagliare insieme il traguardo del 15° anno dalla fondazione. Un momento davvero ricco e immancabile, al quale sono invitati non solo i cittadini rivaresi, ma tutti gli amici, i simpatizzanti e coloro che vogliono vivere una giornata speciale al fianco di questi volontari, sempre pronti a dare una mano concreta quando serve. Il programma dell'uscita prevede alle 9.30 il ritrovo con esposizione dei mezzi e delle attrezzature presso piazza Martiri, quindi alle 10 rinfresco nella sede di via Grassa, alle 11 Santa Messa in ricordo dei volontari che non ci sono più, mentre alle 11.45 sarà la volta del corteo e dell'intervento delle autorità, oltre che della consegna degli attestati. Infine, intorno alle 13 tutti a tavola per il pranzo, presso il Ristorante del Ponte. Alla manifestazione vi sarà anche la Banda Musicale cittadina, diretta dal maestro Andrea Pilia.

Autore:gdv

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

Il presidente dell'Atc, Elvi Rossi su via Bicocca: Avvisati, siamo intervenuti

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: 05/06/2013

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

Il presidente dell'Atc, Elvi Rossi su via Bicocca: «Avvisati, siamo intervenuti»

Ritornato il sole, sulla questione dei garage semi interrati allagati dal maltempo di via Bicocca, L'Atc interviene sul caso, su quanto dichiarato da alcuni residenti. «Circa la situazione dell'acqua piovana nei garage di via Bicocca a Rivarolo Canavese preciso - scrive in una nota il presidente

Elvi Rossi - che non è vero che Atc non abbia risposto all'unica segnalazione ricevuta. A seguito della segnalazione ricevuta dai residenti il 20 maggio, Atc ha richiesto l'intervento di una ditta. Quando i tecnici sono intervenuti con un idrovora e un canal jet, hanno trovato i volontari della Protezione Civile all'opera ed hanno cercato, insieme a loro, di eliminare definitivamente l'acqua, ma purtroppo il maltempo di questo periodo comporta un costante afflusso di acqua, anche dalla falda, che ritarda i lavori in corso. I nostri tecnici sono allertati e stanno operando per risolvere l'inconveniente nel più breve tempo possibile, nonostante i rigori meteorologici. Infatti per riparare le pompe presenti bisogna prima eliminare tutta l'acqua. Circa l'erba alta, gli abitanti devono fare richiesta ad Atc per il taglio, con la raccolta del 51 per cento delle famiglie dei residenti per certificare la richiesta. Ricordo infatti che sia nell'edilizia pubblica sia in quella privata, il taglio dell'erba è a carico dei residenti, inquilini e/o proprietari. Diversamente possono provvedere autonomamente i residenti stessi. Per la spazzatura, invito i residenti a scrivere formalmente ad Atc e alla specifica azienda di raccolta dei rifiuti per segnalare la questione. Colgo infine l'occasione per ringraziare il nucleo della Protezione Civile del territorio per la preziosa opera che sta offrendo»..

Autore:vmu

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

Nuovo evento a Prascorsano

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

PRASCORSANO

Nuovo evento a Prascorsano

Per gli amanti della buona tavola, delle passeggiate e della natura appuntamento imperdibile in programma nel fine settimana a Prascorsano. Grazie alla collaborazione tra l'Associazione Ara Amici dell'Alpe Bellono, la Pro loco e la Protezione civile del paese torna domenica 9 giugno l'evento «Sentieri Gustosi». Il programma prevede alle ore 10.30 il ritrovo presso l'impianto sportivo di Prascorsano, quindi alle 11 sarà la volta della partenza del primo gruppo, che avrà a disposizione otto gustosi e ricchi ristori lungo il percorso predisposto per l'occasione. Per informazioni, è possibile contattare Alessandro (349-7214065) oppure Dario (340-6221706).

Autore:gdv

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

I primi cent'anni della Bollani, dalla rivoluzione alla Tunisia

È una società che affonda le radici nella rivoluzione industriale. Perché la Figli di Geremia Bollani, azienda metalmeccanica fondata a Vimercate nel 1913, ha un passato ancora più datato.

È «figlia» di una società costituita a Milano intorno al 1850 dallo stesso Geremia Bollani e alcuni soci. Al dicembre di 100 anni fa risale appunto il trasferimento e la «nascita» in via Pinamonte. L'azienda vimercatese ha dunque attraversato un secolo di vita, partendo dall'espansione delle prime attività industriali di metà Ottocento, passando per il «boom» di un'Italia che iniziava a muoversi in automobile, per arrivare ai giorni nostri, segnati da una congiuntura negativa prolungata. Negli anni Sessanta ha provato ad avere anche un'ottantina di dipendenti. Allora forniva alla Fiat la scatola di ottone per la pompa dell'acqua della 600. Pezzi che ogni giorno un camion trasportava da Vimercate alle linee di produzione torinesi. La Figli di Geremia Bollani srl. è ora gestita dai pronipoti del fondatore, i fratelli Luigi e Marco Bollani. Luigi, 61 anni, segue la parte commerciale. Marco, 58 anni, è responsabile della progettazione e della produzione. Nel 1978 i due fratelli iniziarono a lavorare nell'azienda di famiglia affiancando papà Adone, morto nel marzo dello scorso anno. La Figli di Geremia Bollani ha 11 dipendenti e produce minuterie metalliche tranciate di tutti i tipi. Componenti che vengono poi utilizzati anche nei comparti dell'automobile, della moda, dell'elettronica e delle forniture militari. Qui, per esempio, vengono realizzati particolari poi montati sulle tende della Protezione civile e dell'Esercito italiano. Qui, vengono fabbricate guarnizioni metalliche poi utilizzate dalla Brembo, l'azienda di Stezzano affermata produttrice mondiale di sistemi frenanti. La società brianzola sta cercando di aumentare la quota export, per ora ferma al 6%. «In Germania, Belgio, Algeria e Venezuela - spiega Luigi Bollani, di ritorno da una fiera svoltasi a Tunisi - abbiamo alcuni nostri clienti storici. Durante la fiera Fornitore offresi dell'Elmepe di Erba, siamo entrati in contatto con alcune imprese tedesche del settore auto. Abbiamo fatto loro alcune offerte. Anche a Tunisi abbiamo avuto diversi contatti che stiamo cercando di concretizzare. Gioca a nostro favore il fatto di poter sviluppare una produzione diversificata. Progettiamo e costruiamo lo stampo in base alle richieste del cliente che poi, spesso ci affida anche la produzione».

scritte sacrileghe fuori dalla chiesa: il muro sfregiato nel fine settimana

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

scritte sacrileghe fuori dalla chiesa: il muro sfregiato nel fine settimana

Il numero 666, una croce e il simbolo della stella, sono comparsi lunedì mattina sulla parete esterna della chiesa parrocchiale di Mulazzano. Il muro laterale è quello che dà su via Mare, muro appena tinteggiato di giallo a novembre 2012 durante i lavori generali che hanno interessato l'intero edificio. Le scritte sono in colore verde e sono state fatte nella notte tra domenica 2 e lunedì 3 giugno. In paese ci si chiede soprattutto se chi ha lasciato quei segni sia consapevole del loro significato, che richiama scenari diabolici e satanisti e in quel caso, quanto movimento sommerso rivelino le scritte e i simboli. Domenica 2 giugno tra l'altro la diocesi ha celebrato il Corpus Domini e la parrocchia di Mulazzano anche le prime Comunioni dei bambini, celebrate proprio in chiesa. Nella notte tra lunedì e martedì si sono verificati inoltre i vandalismi nella chiesa di Maiano e alla sede della Protezione civile. Una casualità? Al momento sono in corso gli accertamenti e le indagini da parte della Polizia locale di Mulazzano. Il parroco, don Emilio Ardemani, afferma: «Non ho proprio idea di chi possa essere stato. Abbiamo già chiamato i tecnici per la ritinteggiatura, restiamo in attesa di sviluppi e siamo in contatto con la Polizia locale». Il punto della parete che è stato sfregiato è situato sulla destra dell'entrata laterale della chiesa, dalla parte opposta rispetto all'abitazione del parroco, in una posizione non visibile né dalla piazza illuminata, né dalle abitazioni di via Mare in quanto rimane più al buio. Ra. Bi.

Porto Tolle, presentata la giunta La squadra è (quasi) tutta nuova**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 05/06/2013 - pag: 10

Porto Tolle, presentata la giunta La squadra è (quasi) tutta nuova

PORTO TOLLE - Il neoeletto sindaco Claudio Bellan ha nominato il nuovo esecutivo che guiderà il Comune portotollese per il prossimo quinquennio. Due gli assessori del Pd, Michela Ferrarese, Bilancio e tributi, Attività produttive e turismo, e Gilberto Vilfrido Siviero, Sport e tempo libero, Servizi demografici ed informatici e Relazioni con le frazioni. Mirco Mancin, «Progetto Civico», è vicesindaco e assessore con delega a Urbanistica, Demanio, Edilizia pubblica, Politiche della casa, Ambiente e Servizi rifiuti, mentre Valerio Gibin, «Indipendenti di Porto Tolle e del Polesine», ha ottenuto Lavori pubblici e viabilità, Servizi cimiteriali e Attività venatoria. L'indipendente Leonarda Ielasi, si occuperà di Politiche sociali, Terza età e Volontariato, Rapporto con le associazioni, Politiche giovanili, Scuola e cultura. A Bellan rimane la Pesca, come richiesto dalla categoria, Rapporti con Enel, Sicurezza, Protezione Civile, Polizia locale, Affari generali e personale. Achille Fecchio è il nuovo presidente del consiglio, mentre Gianluca Fattorini è il capogruppo della maggioranza. Nicola Cappello

Piano delle emergenze Via libera bipartisan**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 05/06/2013 - pag: 8

Piano delle emergenze Via libera bipartisan

Il piano d'emergenza comunale mette d'accordo tutti a Palafrizzoni. Ieri, in commissione, è stato approvato all'unanimità. Si tratta di un documento che pianifica cosa si deve fare in caso di un'emergenza e spiega che, in città, i rischi derivano da eventi naturali (come le nevicate eccezionali) oppure da attività antropiche (ad esempio, incidenti aerei e ferroviari). «Altri rischi dice l'assessore alla Sicurezza Massimo Bandera non ce ne sono. In città non abbiamo industrie pericolose. Ce ne sono invece alcune nell'hinterland. Bassissimo poi il rischio sismico». Il documento prevede gli incarichi e le tempistiche distribuite fra i vari operatori e verrà costantemente aggiornato «anche in base agli esiti delle esercitazioni che faremo dice il comandante della polizia locale Virgilio Appiani . Verrà sperimentata pure l'esperienza dell'unità di crisi locale, che a Bergamo è stata allestita per la prima volta a gennaio, dopo lo scoppio della palazzina a Longuelo». (s.s.)

*«Sono vivo per miracolo»***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 05/06/2013 - pag: 5

«Sono vivo per miracolo»

«Proteggi i passanti» è l'invocazione scritta sulla santella della Madonna a cui, a Ceto, guardavano tutti coloro che stavano per passare sul «Ponte Lungo», quello costruito durante la prima guerra mondiale e che da domenica sera non c'è più. Un cedimento strutturale ha portato via i 31 metri che scalcavano il torrente Palobbia collegando il paese di Ceto alla val Paghera. In paese si parla di miracolo, visto che domenica c'era una gara di pesca e per tutto il giorno, vista anche la bella giornata, c'è stato un via vai continuo di jeep e di auto per raggiungere le baite e le cascate della zona. Il problema però ora si chiama «acqua» e a dispetto dell'ennesimo acquazzone che ieri pomeriggio ha bagnato la valle Camonica in questa pazzia primavera l'abitato di Ceto e la frazione di Nadro sono rimasti all'asciutto: cadendo, il ponte ha trascinato con sé anche la condotta principale dell'acquedotto. Così ieri i vigili del fuoco di Darfo e di Breno hanno distribuito quasi 150 mila litri d'acqua: una ventina le autobotti riempite e poi svuotate per dare ai residenti acqua non potabile ma necessaria per tutte le altre faccende domestiche. Il problema dell'approvvigionamento idrico potrebbe però essere risolto già oggi: «Se il maltempo non imperverserà ancora spiega il sindaco Donato Filippini credo che la ditta che abbiamo incaricato di eseguire i lavori sia in grado di completare in giornata il bypass tra le due tratte di tubatura rimaste integre per riportare l'acqua in paese». Va un po' meglio nell'altra frazione di Ceto, il Badetto, lungo la statale 42, dove la rete idrica che raggiunge le abitazioni può pescare anche da una vasca collocata nei pressi della casa parrocchiale. Su in val Paghera intanto la situazione non è così male come era sembrata in un primo momento. Si sale passando da Braone, ma solo con le piccole jeep e 4x4: anche ieri sera una jeep è finita fuori strada e è servito l'intervento della Protezione civile per rimetterla in carreggiata. Per evitare intralci, il sindaco di Braone sta predisponendo un'ordinanza e l'installazione di due semafori per regolare un senso unico alternato provvisorio. Proprio il responsabile del gruppo di Protezione civile di Ceto può definirsi un «miracolato» della Madonna del ponte lungo: «Sono sceso in jeep dalla val Paghera racconta Martino Ontani giusto un quarto d'ora prima del crollo del ponte e non mi sono accorto di nulla. Non c'era neppure una crepa, nulla di strano: altrimenti l'avrei notato. È stato davvero un miracolo se dopo di me non è sceso più nessuno, altrimenti sarebbe andato via insieme al ponte. Io, sono stato protetto dalla Madonna». Giuseppe Arrighetti RIPRODUZIONE RISERVATA

pedavena, vacanze utili per i ragazzi e per il paese

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Cronaca

Pedavena, vacanze utili per i ragazzi e per il paese

Attività estive di volontariato per gli studenti delle scuole medie e delle superiori Affiancati da pensionati, impareranno lavori manuali necessari al Comune

di Raffaele Scottini wPEDAVENA Passatempo utile. Per gli studenti di seconda e terza media e delle superiori, l'amministrazione propone di occupare uno spicchio delle vacanze estive nel mese di luglio per un'iniziativa di impegno civile a fianco dei volontari in pensione, che offrono la loro professionalità per aiutare i ragazzi nella conoscenza e nell'apprendimento di alcuni lavori manuali spesso dimenticati. E «soprattutto», sottolinea il sindaco Teresa De Bortoli, «il tempo libero dei giovani viene così speso anche a servizio della collettività, riscoprendolo non più solo come una cosa astratta, ma tangibile, contro il degrado o l'inciviltà di qualcuno (basti pensare a eventuali muri imbrattati da scritte da ridipingere)». Lo scopo è di carattere educativo-formativo, perché gli alunni passeranno dai compiti in classe al banco di prova della manutenzione del territorio. Si va dall'aggiustare le paratie in legno delle piazzole ecologiche, alla cura del verde negli spazi attorno alla scuola (quelli che utilizzano di più durante l'anno), passando per la verniciatura di panchine e la sistemazione di staccionate. «È un'iniziativa molto apprezzata dalle famiglie, oltre ad essere utile», commenta il primo cittadino pedavenese. Che aggiunge: «Si vede come l'associazionismo viene in soccorso ancora una volta all'ente pubblico, che altrimenti non potrebbe permettersi di pagare professionisti per certe cose». Senza dimenticare poi «il rapporto che si instaura tra le diverse generazioni a confronto», sottolinea Teresa De Bortoli. La finalità è doppia: per i ragazzi si tratta di una conquista anche dal punto di vista umano e mettendoli alla prova, il Comune indica una strada per far capire il senso di appartenenza a una comunità. Quanto ai volontari che scenderanno in campo attivamente, «sono coinvolti quelli della protezione civile, dell'Auser, i carabinieri in congedo, l'Ana, i pescatori Val Colmeda e il progetto è in convenzione con la parrocchia». Per chi fosse interessato a partecipare (solo i residenti a Pedavena), martedì è fissato un incontro alle 18 in sala consiliare. Rimanendo nel pacchetto di iniziative estive, ma aprendo il capitolo che riguarda l'offerta per i più piccoli, l'amministrazione ripropone il centro estivo dedicato ai bambini dell'asilo e delle scuole elementari. È il diciottesimo anno che si rinnova l'iniziativa, organizzata alla colonia alpina di Norcen. Il periodo è di cinque settimane, da lunedì 17 giugno a venerdì 19 luglio e la formula è strutturata in otto ore giornaliere, mensa compresa. In programma ci sono escursioni, giochi, attività ricreative e sport, tra cui un corso in piscina per nuotare e divertirsi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Escalation di furti in case e negozi a Inverigo. Cittadini esasperati**Corriere di Como, Il***"Escalation di furti in case e negozi a Inverigo. Cittadini esasperati"*Data: **05/06/2013**

Indietro

Escalation di furti in case e negozi a Inverigo. Cittadini esasperati

Mercoledì 05 Giugno 2013

Ladri scatenati in Brianza

Una quarantina i colpi messi a segno. «Ci sentiamo abbandonati»

Tabaccherie, bar, negozi, appartamenti, ville, garage. In tutto, almeno quaranta tra esercizi commerciali e abitazioni di Inverigo svaligiati uno dopo l'altro nell'ultimo mese. Un'escalation di furti senza precedenti, messi a segno nelle ore notturne ma anche in pieno giorno. «Ci sentiamo abbandonati a noi stessi – Non possiamo permetterci di attendere oltre», attaccano residenti ed esercenti del paese, che chiedono l'intervento del prefetto e del questore.

La raffica di furti sembra

inarrestabile. I commercianti si sono già rivolti al sindaco di Inverigo, Angelo Riboldi, e nelle scorse ore hanno avviato una raccolta di firme a sostegno di una richiesta esplicita di intervento delle forze dell'ordine.

«Non è possibile accettare un tale accanimento da parte di bande, più o meno organizzate, di delinquenti che scorrazzano liberamente di notte, e molte volte anche di giorno – si legge nella petizione firmata da residenti e commercianti - È assolutamente necessario un intervento. Ci rivolgiamo alle istituzioni garanti per la sicurezza perché non è pensabile che ognuno provveda da solo, sarebbe il far west. Sia per i cittadini che per chi svolge la propria attività economica, le conseguenze di questi continui assalti sono pesanti, perché tutto ciò va a compromettere la stessa sopravvivenza delle attività».

Nell'ultimo mese, ci sono esercenti che hanno subito anche due o più furti. «Una collega mi ha detto che sta pensando di restare a dormire in negozio, per evitare incursioni dei ladri – afferma uno dei portavoce dei negozianti di Inverigo – Ma ci si rende conto di come siamo ridotti? Non è accettabile. Oltre ai furti c'è stata anche qualche rapina e sono state messe in atto truffe direttamente per strada».

Nella caserma dei carabinieri di Lurago d'Erba sono state presentate decine di denunce, senza contare che c'è chi, esasperato e scoraggiato, ha rinunciato persino a segnalare alle forze dell'ordine il danno subito. Sabato scorso, una delegazione di commercianti ha incontrato il sindaco. E nelle scorse ore è scattata la raccolta di firme.

«La sicurezza del territorio deve essere un obiettivo primario - denunciano i firmatari - Chiediamo l'immediato intervento con operazioni di monitoraggio, con la sistemazione delle telecamere di sorveglianza che attualmente non funzionano, con l'illuminazione dove le strade sono buie. Vogliamo il controllo e la tutela del nostro territorio con postazioni di sorveglianza, magari con la collaborazione della Protezione civile o di altre associazioni legate alle forze dell'ordine».

Il primo cittadino di Inverigo, dopo l'incontro con i commercianti, conferma l'allarme e annuncia i primi interventi: pattuglie serali dei vigili urbani, ripristino delle telecamere e un vertice con le forze dell'ordine. «Il fenomeno nell'ultimo mese ha assunto una dimensione preoccupante - sottolinea Angelo Riboldi - Inverigo è sempre stata un'isola felice sul fronte della microcriminalità, ma adesso le cose sono cambiate. Preoccupa soprattutto l'audacia di questi malviventi, che non si fanno scrupoli a entrare in azione anche quando sono presenti i titolari degli esercizi commerciali. Ho incontrato i commercianti, mi hanno manifestato la loro rabbia e la loro frustrazione per quello che sta avvenendo. Ho raccolto queste testimonianze e le girerò al prefetto e alle forze dell'ordine. So che hanno anche iniziato una raccolta firme. Noi cercheremo di fare la nostra parte, attivando le videocamere e allertando la Protezione civile».

Anna Campaniello

Escalation di furti in case e negozi a Inverigo. Cittadini esasperati

Nella foto:

Una delle zone di Inverigo prese di mira dai ladri nell'ultimo mese. Nel mirino dei malviventi sono finiti negozi, tabaccherie, bar, appartamenti, ville e garage (foto Mv) |cv

Dalla Regione 55 mila euro per le sponde del Quisa

Lavori urgenti per l'erosione causata dalle forti piogge cadute nelle ultime settimane

La Regione Lombardia ha stanziato 55 mila euro per la realizzazione di lavori di pronto intervento a difesa delle sponde del torrente Quisa, nel territorio dei comuni di Bergamo, Sorisole e Paladina. I lavori sono stati resi necessari dall'accentuarsi dei fenomeni di erosione avvenuti nei giorni scorsi a causa delle abbondanti precipitazioni che ormai da diverse settimane non danno tregua, se non per brevi periodi, alla città e alla provincia. «Siamo intervenuti in risposta alla richiesta del Parco dei Colli di Bergamo, all'interno del quale il torrente scorre per buona parte del suo tragitto», spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Terzi. Il dirigente della Ster (Sede territoriale della Regione) di Bergamo, Claudio Merati, ha quindi disposto un sopralluogo su alcuni tratti del corso d'acqua, e ha verificato l'effettiva situazione di pericolo in sei tratti, il più critico dei quali è quello che interessa direttamente la pista ciclabile che costeggia il Quisa partendo da Pontesecco e spingendosi fino a Sombreno. A questo punto, Merati ha attivato la procedura di somma urgenza. Le opere (che sono già in corso) sono finalizzate alla realizzazione di lavori di pronto intervento a difesa delle sponde erose e in particolare di quelli vicini alla ciclabile e ad altri luoghi utilizzati normalmente dalle popolazioni. Si tratta di interventi realizzati con massi posizionati a secco, per i quali saranno utilizzati materiali lapidei del tutto analoghi a quelli presenti in loco. «Le risorse necessarie per l'intervento sono arrivate dall'assessorato alla Protezione civile guidato da Simona Bordonali - ha sottolineato l'assessore Terzi - alla quale va la mia gratitudine per la sollecitudine dimostrata nei confronti del territorio bergamasco. Grazie a questo stanziamento verrà garantita la fruibilità del torrente che, nel tratto compreso nel territorio dei comuni di Bergamo, Sorisole e Paladina ha una forte valenza ambientale perché ha mantenuto il proprio naturale decorso a meandri in una vasta area boscata pianeggiante ed è quindi molto apprezzato dai bergamaschi per escursioni a piedi o in bicicletta».

Falsi Cavalieri di Malta: truffata Ramona Badescu

ROMA Cerimonie di iniziazione con mantelli, spade e parole solenni pronunciate in latino all'interno di chiese e abbazie per segnare la propria storia nei millenni e diventare Cavalieri di Malta. Ma era tutta una messa in scena. Dietro ciondoli e tonache si nascondeva un gruppo di truffatori, in tutto nove arrestati dai carabinieri, tra cui un ex-legionario di 63 anni, un docente universitario pescarese di 56 anni e il finto «Gran Maestro», un bolognese di 46 anni. Tra le vittime, che pagavano fino a diecimila euro per essere insigniti, anche Ramona Badescu, la showgirl e delegata del Campidoglio ai rapporti con la comunità romena di Roma, agenti delle forze dell'ordine e militari. La showgirl avrebbe ricevuto questa onorificenza da appartenenti a una parte della falsa associazione che operava in Romania all'insaputa dei vertici italiani. Il finto Gran maestro italiano, arrestato dai carabinieri, in passato aveva denunciato in Romania, attraverso un servizio della tv romena, l'altro falso ramo dell'associazione che operava a sua insaputa. Non solo. Dietro la falsa facciata umanitaria, i raggiri raggiungevano centinaia di disperati in Tunisia, che pagavano corsi con la promessa di un lavoro in Italia. Di questi, 66 avevano già pagato ma a Fiumicino hanno scoperto la truffa. L'operazione ha comportato arresti e perquisizioni in Lazio, Abruzzo, Calabria e in Veneto. Gli indagati sono complessivamente dieci e le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di truffa, conferimento illecito di onorificenze e decorazioni cavalleresche e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Quello dei falsi cavalieri era un business fondato sulla recitazione, per accalappiare «aspiranti cavalieri» su un sito internet e attraverso il passaparola. Bastava pagare fino a diecimila euro e affrontare il rito di iniziazione per far brillare l'onorificenza sul petto e su un finto documento. Il falso Ordine ben strutturato, costituitosi nel 2009 a Latina: l'associazione aveva «ambasciatori e corrispondenti» in varie nazioni del mondo. Avevano un ministero degli Affari Esteri, un comandante della guardia d'onore dei Cavalieri. L'arte degli imitatori era così sottile che erano riusciti a ingannare diversi parroci per la concessione delle chiese per altisonanti cerimonie religiose e l'iniziazione. L'indagine è nata nel 2012, quando le titolari di una tipografia romana si erano rivolte ai carabinieri dopo aver ricevuto una commessa sospetta per la stampa di alcuni passaporti falsi da parte di uno degli indagati, un sedicente rappresentante di un'agenzia diplomatica internazionale. I componenti dell'associazione operavano anche sotto l'egida di una seconda associazione di volontari della Protezione civile che aveva garantito la frequentazione di un corso per l'uso del defibrillatore a 350 tunisini, ai quali erano stati chiesti tra i 2.000 e i 5.500 euro. Alle vittime erano stati fornito tutto il corredo del raggio: un falso visto collettivo del ministero degli Esteri, cartellini di appartenenza al Sovrano Ordine Ospitaliero Melitense di San Giovanni da Gerusalemme Cavalieri di Malta, in qualità di volontari, e pettorine con le insegne. Lorenzo Attianese

Ditta in bilico sulla frana Da cinque anni in un container

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Ditta in bilico sulla frana Da cinque anni in un container"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Ditta in bilico sulla frana

Da cinque anni in un container

[Tweet](#)

6 giugno 2013 Cronaca [Commenta](#)

Ettore Scaglia indica una delle crepe che si sono formate nell'azienda a seguito della frana (Foto by RedazioneWEB)
Da cinque anni ha l'azienda in bilico, con l'ufficio in un container e il magazzino sigillato. Ettore Scaglia, titolare di una torneria in legno a Brembilla vive e lavora così dai primi di marzo del 2008, quando, in via Fonte Solforosa sulla strada per Laxolo, il terreno dove sorge la sua azienda (e dove sta sorgendo un nuovo capannone della Elatec del gruppo omonimo Scaglia) cede.

Lo smottamento interessa anche il versante del pendio oltre la strada, dove sorgono alcune abitazioni. Nei giorni successivi il Comune intima l'alt dei lavori di scavo e cominciano i lavori di messa in sicurezza con palificazioni e tiranti. Ma ormai la stabilità della torneria è compromessa: si sono aperte crepe nei muri fino a dieci centimetri e il cemento del piazzale, che serve anche come deposito del legname, si è inclinato.

Gli uffici devono traslocare in un container, mentre l'attività produttiva continua in situazione di emergenza. Cinque anni dopo, Ettore Scaglia è allo stesso punto e - al limite delle forze anche se finora è riuscito a tener testa agli impegni e a rispettare le consegne - invia una lettera a «L'Eco di Bergamo» per far conoscere la sua situazione.

«Quando il terreno è franato - racconta - avevo appena ristrutturato l'azienda e fatto investimenti importanti per le macchine. Continuare a lavorare in emergenza, con un materiale delicato come il legno e in un momento di crisi economica, non è stato facile. Al danno iniziale se ne sono aggiunti altri e in questi anni ho dovuto anche ridurre il personale, lasciando a casa quattro persone su undici. Chiedo solo di poter continuare a lavorare, come ho sempre fatto». I danni subiti si aggirano sui 350 mila euro complessivi.

[Leggi di più su L'Eco di giovedì 6 giugno](#)

© riproduzione riservata

tante parole e zero euro di indennizzo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 05/06/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

TANTE PAROLE E ZERO EURO DI INDENNIZZO

NOI E IL TERREMOTO

IL CASO

DI STEFANO BERNI

Sono veramente indignato. Migliaia di famiglie con abitazioni anche gravemente danneggiate dal terremoto, al di là della solidarietà e delle parole così stante le cose non riceveranno 1 euro di indennizzo. Ad oggi non esiste una norma, un decreto o una circolare esplicativa che preveda alcun tipo di risarcimento per i danni subiti. Perché? Perché le loro case non sono state a suo tempo dichiarate inagibili, ma molte di queste non hanno neppure avuto i sopralluoghi regolarmente e tempestivamente richiesti. Chi è che ha inventato, e quando è stata inventata tale ingiustizia, peraltro anticostituzionale perché la costituzione prevede che di fronte allo stato i cittadini siano tutti uguali? Sono ancor di più indignato e incredulo dopo aver visto tanta generosità di associazioni, enti e gente comune. Il Consorzio Grana Padano che dirigo ha erogato 2 milioni di euro ai comuni colpiti, il Consorzio San Daniele 40.000 euro, fondazioni, organizzazioni, volontariato hanno veicolato centinaia di migliaia di euro verso i comuni colpiti. E le istituzioni? In pauroso ritardo verso gli aventi diritto e colpevolmente latitanti verso danneggiati che non rientrano in regole e leggi fatte molto a posteriori e oltretutto diverse tra Emilia e Lombardia. E poi ci si meraviglia se la gente non vota o esprime voti di protesta? Se le risposte sono queste e i nuovi governi della Regione dello Stato non correranno rapidamente ai ripari per questa e tante altre ingiustizie lo scollamento tra cittadini ed istituzioni non potrà che divaricarsi sempre di più. Speriamo che in extremis, il decreto 43, ora al Senato sul quale il mantovano onorevole Carra ha preparato un emendamento quando approderà alla Camera dei Deputati, possa sanare questa profonda, palese e incostituzionale ingiustizia. Ma se non sarà così si legittimerà ogni azione di rivalsa e reazione coordinata tra queste migliaia di terremotati e dimenticati.

*L'elisoccorso non si tocca, resta tutto com'è***Gazzettino, Il**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

LA GARANZIA

«L'elisoccorso non si tocca, resta tutto com'è»

FALCO L'elicottero del Suem 118

Mercoledì 5 Giugno 2013,

VENEZIA - «L'elicottero del Suem 118 di Pieve di Cadore continuerà a volare come prima e non sarà tagliato nemmeno un minuto. Non è un auspicio, è una decisione che ho già preso». Così, il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, intende tranquillizzare i sindaci del Bellunese, abitanti e volontari del soccorso alpino, preoccupati, come riportato ieri dal Gazzettino, per l'annunciata diminuzione delle ore di volo del velivolo di soccorso basato a Pieve di Cadore, motivata dall'obiettivo di ottenere un risparmio di 140 mila euro, portando da due a uno gli equipaggi assegnati, con conseguente diminuzione delle ore di volo giornaliere.

«Non se ne parla nemmeno – garantisce il governatore - si torna allo status quo ante da subito». Zaia dice di capire «e condivido» la necessità da parte delle Uilss di ottimizzare al massimo le loro spese in un momento così difficile per i conti della sanità. Ma «in questo caso c'è evidentemente stato un eccesso di zelo. In un territorio così delicato come quello montano – ha concluso il presidente – l'elisoccorso è un vero e proprio insostituibile servizio salvavita, un elemento di serenità e tranquillità per le popolazioni e per i turisti, un'entità che è nel cuore della gente, per le tante missioni ardite e per i caduti che in un recente passato ha dovuto patire».

|cv

Fabio Bristot: Così si è salvato anche il turismo**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

SOCCORSO ALPINO

Fabio Bristot:

«Così si è salvato
anche il turismo»**Mercoledì 5 Giugno 2013,**

È una decisione importante quella del presidente Luca Zaia anche perchè, per dirla come Fabio Bristot, responsabile del Soccorso Alpino Bellunese, «c'era chi già pensava a vacanze oltre il Passo Pordoi» saputo dell'elisoccorso monco. Pericolo scongiurato, la sicurezza è garantita il turismo, in un momento già tanto difficile non subirà l'ennesimo tracollo, e Bristot ringrazia quanti, «dal presidente Zaia ai consiglieri regionali, ai sindaci hanno messo ogni energia per trovare la soluzione». In montagna non si possono fare calcoli freddi, i numeri non hanno lo stesso valore, è Bristot che lo ricorda, «da una parte ci sono i numeri, dall'altra i parametri più veri della sicurezza della popolazione ma anche dell'economia turistica». Una scelta opportuna e doverosa quella fatta da Zaia ma attenzione, Bristot non si illude che non possa succedere dell'altro. Fondamentale è restare in «stato d'allerta per non doverci trovare fra un anno a fare la stessa battaglia, la montagna ha delle priorità e quando si parla di Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica bisogna ragionare per Area Ristretta», insomma una gestione locale di un sistema di interventi nell'emergenza che ha nel bellunese provata e consolidata esperienza.

Fermo restando l'obiettivo perfetto, l'elisoccorso operativo H24, ma questo sembra un sogno.

© riproduzione riservata

Sono bastate qualcosa più di due settimane alla Provincia per mettere le cose a posto e distrib...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 05/06/2013

Indietro

Mercoledì 5 Giugno 2013,

Sono bastate qualcosa più di due settimane alla Provincia per mettere le cose a posto e distribuire sul territorio ben 14,5 milioni di euro ad imprese che li avanzavano. Questo il bilancio della presidente Barbara Degani dopo la pubblicazione del decreto legge 35 (approvato ieri dal Senato) intitolato "disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione".

Per aver i fondi bisognava dire di quanto si aveva bisogno. La ricognizione della Provincia ha portato alla richiesta di "spazi finanziari" per 18,4 milioni di euro su un plafond nazionale di 1,2 miliardi. Il ministero dell'Economia con un decreto del 15 maggio ha attribuito alla Provincia 15,4 milioni, ovvero il 90 per cento dei fondi disponibili. E la Provincia ha cominciato subito a impegnarli per pagare i Sal (stati di avanzamento lavori), incarichi di progettazione e forniture.

Fino a qualche giorno fa i pagamenti effettuati ammontavano a 14,5 milioni di euro. È stata data priorità ai debiti esigibili per lavori pubblici al 31 dicembre del 2012, tanto che si conta di chiudere ogni debito dell'anno scorso in questi giorni. Si sta anche procedendo ai pagamenti di cofinanziamenti ai comuni in materia di viabilità.

Per il momento il dettaglio vede il pagamento di 1,1 milioni di euro per lavori sulla gestione del patrimonio non scolastico, dalla sede della Protezione civile alle manutenzioni straordinarie. Poi 2,1 milioni di euro sono andati alla manutenzione e messa in sicurezza delle scuole. Altri 6,6 milioni sono andati nel capitolo della viabilità e sicurezza stradale, ovvero alle ditte che hanno fatto manutenzione, eliminazione dei passaggi a livello, barriere per la sicurezza, e il cavalcavia di Campodarsego.

Pagate le imprese per 2,4 milioni di euro che hanno realizzato i due lotti della pista ciclabile Treviso-Ostiglia (di cui parlano qui sotto). Infine 2,2 milioni di euro sono stati impiegati per il sostegno delle imprese. Dal punto di vista generale soddisfazione è stata espressa ieri dal deputato del Pd, Giorgio Santini, relatore del provvedimento, soprattutto per la decisione di includere anche i professionisti che vantano crediti nei confronti della pa.

IL FUNERALE Domani all'addio l'intera comunità**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

IL FUNERALE

Domani

all'addio

l'intera

comunità

Mercoledì 5 Giugno 2013,

(C. Arc.) Tutto è pronto per il funerale di Giulia Spinello. Domani alle 15 tutto il paese di Santa Giustina in Colle si fermerà per l'ultimo saluto alla ragazza straziata dal suv condotto da Fiorenza Benetton. Al rito funebre è prevista la presenza di centinaia di persone. L'amministrazione comunale ha già organizzato la presenza di volontari della Protezione civile in appoggio alla Polizia locale per far sì che tutto si svolga regolarmente. Gli amici di Giulia riempiranno la chiesa di cartelloni d'addio. Una morte che, per come è sopraggiunta, ha lasciato un senso di vuoto tra la popolazione di Santa Giustina e non solo. A celebrare le esequie ci sarà don Tarcisio Favaron. Proseguono nel frattempo le serate di preghiera. Stasera alle 20,30 l'ultimo appuntamento con il rosario.

La necessità di contenere i costi delle amministrazioni potenzia l'Aster, che sceglie la strada...

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 05/06/2013

Indietro

Mercoledì 5 Giugno 2013,

La necessità di contenere i costi delle amministrazioni potenzia l'Aster, che sceglie la strada delle convenzioni per mettere insieme le risorse e suddividere le spese. È infatti in via di approvazione da parte dei Consigli dei Comuni che costituiscono l'Aster del Sile (Azzano capofila, con Chions, Fiume Veneto, Pasiano, Prata e Pravisdomini) una serie di modifiche alla convenzione quadro che regola i rapporti fra amministrazioni. Obiettivo, aumentare il numero dei servizi associati, in modo da tagliare le spese di gestione, che pesano sempre di più sui bilanci già risicati degli enti locali. Primi Comuni a dare il via libera alle modifiche sono stati in contemporanea, Azzano e Chions; nei prossimi giorni toccherà a Pasiano e Prata, e comunque l'intento è quello di arrivare tutti al traguardo entro la fine di giugno. In realtà, le modifiche alla convenzione quadro si limitano a definire le aree in cui si potranno realizzare nuove forme di servizi associati: in seguito, le novità dovranno concretizzarsi mediante convenzioni attuative fra i vari Comuni interessati. «Si tratta - spiega il sindaco di Azzano, Marco Putto, Comune capofila dell'Aster, il cui presidente è il primo cittadino di Pasiano Claudio Fornasieri - di un'iniziativa che punta a risparmiare risorse e ad aumentare l'efficienza degli uffici».

Diversi i nuovi settori nei quali potranno realizzarsi i servizi associati, primo fra tutti quello delle politiche europee: le amministrazioni avranno infatti la possibilità di costituire un ufficio comune incaricato di curare la partecipazione ai bandi per portare a casa le risorse dell'Unione. Le altre materie interessate saranno quelle della Protezione civile, dei lavori pubblici e della manutenzione e patrimonio, oltre naturalmente a quelle già oggetto di condivisione «quali per esempio - spiega il sindaco di Chions, Fabio Santin - la Polizia locale, l'urbanistica, il commercio, lo Sportello unico per le attività produttive, la gestione del servizio informatico e l'ufficio per la gestione del personale, reclutamento e paghe».

Già praticamente definiti i termini di un primo accordo fra Azzano e Chions, relativo alla gestione dei lavori pubblici, che prevede la condivisione di un'unica figura di responsabile del settore tra i due municipi. Altre collaborazioni fra le amministrazioni dell'Aster potrebbero svilupparsi nel commercio.

© riproduzione riservata

Un grazie ai Vigili del fuoco che hanno protetto i residenti**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

IL ROGO ALLA MAINARDI

Un grazie ai Vigili del fuoco
che hanno protetto i residenti

Mercoledì 5 Giugno 2013,

(i.b.) Un grande «grazie» a Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia locale e Protezione civile che durante l'enorme incendio di via Porte di Sopra hanno protetto e assistito gli abitanti delle case accanto allo stabilimento in fiamme arriva da una dei residenti. Fabiana Bersanato, attraverso il Gazzettino, vuole esprimere un sentito ringraziamento a coloro che in quelle ore piene di angoscia hanno operato per mettere in sicurezza chi come lei abita a poco più di una decina di metri dai capannoni andati a fuoco. «Ringrazio davvero tanto Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia locale e i volontari della Protezione civile, che per prima cosa hanno pensato alla nostra sicurezza e a quella delle nostre abitazioni», dice. Verso le 17,30 il vento aveva iniziato a soffiare in direzione delle case, racconta, e visto il rapido contagio delle fiamme ai capannoni limitrofi non era scontato che per gli abitanti andasse tutto bene. «Hanno operato in modo ammirevole fino a notte e anche il giorno successivo, con grande professionalità e umanità, ci siamo sentiti rassicurati e di ciò sono davvero grata», conclude.

|cv

*I cittadini di Carpi ringraziano***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

FRATTA POLESINE Raccolti 28mila euro per i terremotati

I cittadini di Carpi ringraziano

Mercoledì 5 Giugno 2013,

(m.sc.) Nel giro di un anno la comunità di Fratta Polesine è riuscita nell'impresa di raccogliere la bellezza di 28.000 euro a favore della comunità terremotata di Carpi. Si tratta di una somma a dir poco considerevole. Per questo motivo la delegazione modenese giunta a Fratta domenica con un'ottantina di persone, ha voluto ringraziare sentitamente la popolazione. «Senza il vostro aiuto non avremmo proprio saputo come fare a risollevarci - hanno affermato di cuore l'assessore Simone Morelli e il presidente del Motoclub Carpi Gianfranco Tondelli - Dallo Stato infatti non ci sono arrivati aiuti. Avete quindi fatto molto di più voi. Per questo tutto il paese vi è riconoscente e gli stessi cittadini di Fratta devono essere orgogliosi di quanto fatto». Se tra fine maggio e inizi giugno 2012 erano stati dapprima donati 8.000 euro in generi alimentari e di prima necessità, in seguito altri 10.000 euro sono stati consegnati per la costruzione di una palestra scolastica che a causa della burocrazia verrà inaugurata solo a breve. Quindi domenica scorsa durante il pranzo organizzato sotto i portici di piazza Martiri, sono stati raccolti circa 10.000 euro lordi, parte dei quali serviranno anche per la manutenzione del parco giochi suor Chiara Bosatta. Motore di tutta l'iniziativa solidale è stata l'associazione Fa e Desfa.Com, nata nel 2011, che ha visto in Andrea Pezzuolo un inesauribile stantuffo grazie al prezioso gruppo di amici volontari. «Ricambieremo la visita ai cittadini di Carpi il 15 e 16 giugno in occasione della Mototigella - promette Pezzuolo - In quella occasione consegneremo la cifra raccolta domenica con la prima edizione di Motocarbonara».

© riproduzione riservata

Volti noti e una novità ecco la giunta Vettori**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

NERVESA Distribuiti i referati ai 4 assessori

Volti noti e una novità

ecco la giunta Vettori

Mercoledì 5 Giugno 2013,

NERVESA - (I.bon) È Andrea Ceotta l'unico nome nuovo nella Giunta di Fabio Vettori. Il neosindaco ed ex vicesindaco di Nervesa punta sulla continuità quasi totale. Su quattro assessori, l'unico nome nuovo è quello del più votato fra i consiglieri dopo il sindaco uscente Fiorenzo Berton, ovvero proprio Ceotta, che si occuperà di attività produttive, ecologia e ambiente, agricoltura, sport e tempo libero. All'ex sindaco e ora vice Fiorenzo Berton andranno urbanistica, edilizia privata, pubblica istruzione. Fra l'altro, di urbanistica ed edilizia privata Berton si era già occupato durante il primo mandato. Lucia De Sordi conferma invece i referati che aveva: servizi alla persona e associazionismo mentre Marco Pietrovecchio si occuperà di lavori pubblici, viabilità, manutenzioni e patrimonio, come nel secondo mandato Berton. Il sindaco Vettori, infine, seguirà bilancio e tributi, affari generali, Protezione civile, biblioteca e, per il momento, cultura. «Nell'individuare gli assessori -spiega il sindaco- ho seguito il criterio delle preferenze ottenute. Credo che, pur nella continuità, non manchi comunque il rinnovamento, dato da uno degli assessori e dal fatto che i consiglieri Rasera, Zanetti e Zanatta sono tutti nomi nuovi. Inoltre la De Sordi è stata in Giunta solo nel secondo mandato Berton e Pietrovecchio negli ultimi tre anni». E per ciascuno di loro Vettori ha delle idee. «Zanatta sarà capogruppo, per Rasera e Zanetti penso comunque a delle deleghe. Non escludo inoltre che nel tempo possa esserci un avvicinamento». Venerdì ci sarà la prima Giunta. Il primo consiglio, avrà luogo giovedì o sabato della prossima settimana.

Thiene Aeroporto, lavori finiti contro le esondazioni**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

Thiene Aeroporto, lavori
finiti contro le esondazioni

Mercoledì 5 Giugno 2013,

THIENE - Sono quasi ultimati i lavori per la messa in sicurezza del manufatto di testa della tombinatura della roggia di Prà dei Novei in località Aeroporto. «Come sempre affermato - dichiara Andrea Zorzan, assessore ai Lavori Pubblici - la sicurezza è un punto fermo di quest'Amministrazione. Con quest'intervento abbiamo fatto tutto ciò che era di nostra competenza per scongiurare il ripetersi di nuove esondazioni. Resta inteso che la sicurezza idraulica su tutto il territorio comunale la si avrà solo con la realizzazione dello scolmatore in località di Carrè, opera di competenza del Consorzio di Bonifica. Continuerò a sollecitare gli enti responsabili per giungere alla realizzazione di tale opera, decisiva per garantire il territorio dalla minaccia di esondazioni » Continua dunque da parte di Comune, Protezione Civile, Consorzio di Bonifica ed Aeroporto la vigilanza ininterrotta in caso di precipitazioni, anche se la realizzazione della soluzione progettata - e ora finalmente realizzata - consente di by-passare la griglia in caso di intasamento e, grazie ad un canale parallelo a quello già esistente, di riconvogliare le acque nel canale tombinato che corre lungo il lato est della pista dell'Aeroporto. Il costo dell'opera è di circa 75mila euro.

Valerio Bassotto

© riproduzione riservata

Nuova giunta, 4 assessori tutti della lista**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

ROSSANO Il sindaco Martini (Pdl) gestirà i referati del personale, ecologia e ambiente, attività produttive, politiche del lavoro scuola

Nuova giunta, 4 assessori tutti della lista

Mercoledì 5 Giugno 2013,

ROSSANO - (G.T.) Il sindaco Morena Martini ha nominato la nuova giunta comunale in vista del consiglio di domani (ore 20,30). Non ci sono assessori esterni ma solo consiglieri eletti nella civica «Insieme per Rossano» sostenuta da Pdl e Lega. Il sindaco (Pdl) gestirà i referati del personale, ecologia e ambiente, attività produttive, politiche del lavoro scuola. Giorgio Campagnolo (espressione della società civile) è stato nominato vicesindaco e assessore all'urbanistica ; Paola Ganassin (Lega) assessore al bilancio e allo sport; Marco Zonta (PdL) assessore alle politiche sociali, degli anziani, delle donne e dei bambini, politiche giovanili e protezione civile; Ugo Marinello (Lega) assessore ai lavori pubblici e sicurezza.

«Nella scelta della composizione della giunta - spiega il sindaco Morena Martini -si è tenuto conto dell'esperienza maturata negli ambiti di interesse e lavoro dei singoli assessori oltre alle preferenze espresse dai cittadini al momento del voto. Il nome di Paola Ganassin, voluto dalla componente leghista nel rispetto della volontà degli elettori che l'hanno di fatto eletta con il maggior numero di preferenze espresse, è subentrato al nome di Loris Gobbo, volto noto in paese e forte anche lui di oltre 200 preferenze».

Loris Gobbo affiancherà il sindaco Martini e la giunta con la qualifica di consigliere delegato. Lo stesso Gobbo dichiara: «Ho fatto un passo indietro a favore Paola Ganassin per dare spazio ad una giovane donna, volto nuovo e meritevole della nostra lista. Ci siamo proposti come un connubio di persone con esperienza e persone giovani e credo che questa Giunta rappresenti quello che i cittadini si aspettavano: persone nuove e persone con esperienza».

«Ringrazio la maggioranza ed il gruppo che mi ha sostenuto - sottolinea il sindaco Martini per il valido contributo nella composizione della giunta che tiene conto di diversi importanti fattori. Ringrazio anche Loris Gobbo per l'alto senso di responsabilità che ha dimostrato nei confronti dell'esecutivo che si insedierà giovedì sera. Ha già dato la sua piena disponibilità ad una collaborazione fattiva con gli assessori ed il sindaco ed il suo apporto sarà sicuramente importante per lo svolgimento dell'attività amministrativa».

Comunicazioni in emergenza: Montebelluna alla prova

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Comunicazioni in emergenza: Montebelluna alla prova"

Data: **05/06/2013**

Indietro

Comunicazioni in emergenza: Montebelluna alla prova

I volontari del Nucleo Comunale il prossimo weekend testeranno nuove frontiere dalla comunicazione in emergenza: immagini live con collegamenti in tempo reale sala radio-operatori

Mercoledì 5 Giugno 2013 - Attualità -

Le comunicazioni, nel caso di maxi emergenze, sono uno dei fattori determinanti per portare aiuto alla popolazione. Spesso ostacolate dal traffico telefonico congestionato, o impossibili per l'interruzione di energia elettrica e rete, devono essere garantite nel minor tempo possibile. Per questo sono tante le realtà italiane legate alla protezione civile che si occupano di garantire comunicazioni efficaci quando tutto sembra perduto. Fra queste la più nota è l'ARI, l'associazione radioamatori italiani, una vera punta di diamante per professionalità tecnica e mezzi messi a disposizione. Sabato prossimo, ma durerà tutto il weekend, è previsto a in Veneto un importante appuntamento formativo e addestrativo su questi temi. A Montebelluna ci sarà un'esercitazione sulla qualità nel garantire trasmissioni radio Ari e immagini ATV con anche, a margine dell'appuntamento, prove tecniche per testare una serie di barelle a cucchiaio usate normalmente nelle operazioni di triage. L'iniziativa vedrà la partecipazione dei volontari del Nucleo Comunale. La fase pratica inizierà alle 13 dell'8 giugno, con l'attivazione della sala radio. Dopo aver censito le attrezzature, i materiali e i mezzi una serie di squadre saranno inviate sul territorio, per verificare la copertura radio e soprattutto la ricezione ATV in zona impervia, presso Paderno del Grappa con tecnici e specialisti. Per ATV si intende una serie di tecnologie che permettono di inviare anche immagini e filmati in tempo reale. UN qualcosa di particolarmente utile nel campo della protezione civile, dove spesso i coordinatori delle maxi emergenze dalle sale operative devono affidarsi per valutare gli eventi in corso solo a brevi comunicazioni radio dei volontari. E' chiaro che con immagini in tempo reale si può intervenire con maggiore precisione, con un quadro della situazione meglio delineato. In tempi rapidi, attraverso il sistema ATV, le sale operative Corem Regione Veneto e il Dipartimento Protezione Civile Nazionale collegate, rendendo possibile una prima valutazione dei danni. Dalle 14. 30 di sabato a Montebelluna inizieranno invece le prove prove di sintonia radio tra Montebelluna, Regione Veneto, Dipartimento Protezione Civile Roma, che proseguiranno fino a domenica 9 giugno.

red/wm

Domani ancora maltempo al centro nord, da venerdì torna un po' di sole

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Domani ancora maltempo al centro nord, da venerdì torna un po' di sole"

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Domani ancora maltempo al centro nord, da venerdì torna un po' di sole

Le previsioni meteo attendono ancora per domani precipitazioni e maltempo sulle regioni centro settentrionali. Da venerdì invece i rovesci si dovrebbero ridurre lasciando spazio a qualche episodio isolato e al sole quasi ovunque

Mercoledì 5 Giugno 2013 - Attualità -

Domani persisterà ancora il maltempo sull'Italia, in particolare sulle regioni centrali nelle zone appenniniche e al nord del Paese, mentre da venerdì dovrebbe tornare il beltempo.

Il Dipartimento della Protezione Civile prevede per domani precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sui settori alpini del Piemonte e su Lombardia, Trentino, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale e settentrionale del Veneto, Emilia, Toscana orientale, Marche occidentali, Umbria, Lazio nord-orientale ed Abruzzo occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

Piogge generalmente più deboli sono invece attese sulle restanti zone interne del Lazio e su Valle d'Aosta, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Appennino ligure e piemontese, Molise occidentale ed Appennino campano settentrionale.

Dopodomani, venerdì 7 giugno, invece le previsioni attendono il ritorno di un po' di sole quasi ovunque. Il meteo riferisce unicamente di qualche possibile isolato rovescio o temporale ad evoluzione diurna sui settori alpini e prealpini, lungo i settori appenninici centro-settentrionali e su Campania, Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Redazione/sm

È positivo avere più tutele

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 05/06/2013

Indietro

NUOVA VALSUGANA. Dopo le richieste di integrazioni al progetto, le reazioni degli amministratori locali e dei comitati

«È positivo avere più tutele»

Francesca Cavedagna

Carsismo e rischio idrogeologico sotto la lente della commissione Moro: «L'iter è solo rallentato, attendiamo i documenti ufficiali»

e-mail print

mercoledì 05 giugno 2013 **BASSANO**,

Una veduta della zona dei Fontanazzi di Solagna| Angelo Moro| Luca Ferazzoli Il temporaneo "stop" dato dalla commissione Via nazionale al progetto di finanza Nuova Valsugana ha inevitabilmente scatenato accese reazioni sia in Valbrenta che nel Bassanese e diverse Amministrazioni comunali già ieri hanno chiesto chiarimenti alla Regione. In attesa del documento ufficiale, che probabilmente verrà stilato a breve e quindi inviato ai tecnici del pool di aziende proponenti, il contenuto delle integrazioni trapela da alcune dichiarazioni dei sindaci, che sembrano confermare almeno le criticità del progetto legate alla conformazione carsica del massiccio del Grappa e il rischio idrogeologico, caratteristico di alcuni punti interessati dal tracciato, già particolarmente sensibili a frane e smottamenti. Una circostanza che venne già evidenziata anche in diverse interrogazioni presentate da Amministrazioni locali e singoli cittadini. Il compito delle commissioni Via, siano esse nazionali o regionali, è esclusivamente finalizzato a esprimere e redigere un parere sull'impatto ambientale. In questo caso sembra che le integrazioni richieste ai tecnici delle aziende promotrici riguardino approfondimenti sui problemi che potrebbero presentarsi sia in fase di costruzione che di fruizione, con attenzione particolare per la conformazione carsica del Grappa e la nota pericolosità idrogeologica. «La Regione ha confermato che c'è stata una richiesta di integrazioni - spiega Angelo Moro, sindaco di Valstagna -, per lo più riguardanti tre tipi di criticità, tra le quali i problemi legati al carsismo e al rischio idrogeologico. Nessuno può sbilanciarsi ulteriormente in quanto non esiste ancora un documento ufficiale. Occorre però evidenziare che l'iter non è stato sospeso, solo rallentato, e che questo tipo di richieste generalmente rientrano nella prassi».

Una prassi che però si è concretizzata solo al Via nazionale, e che ora pare rimettere in discussione anche i tempi, gli stessi che per prevedevano la definitiva approvazione del progetto per la fine del 2013.

«Qualsiasi richiesta di approfondimento è ben accetta - spiega Luca Ferazzoli, presidente della Comunità montana del Brenta - soprattutto se finalizzata a tutelare il territorio. L'opera prevista è senza dubbio imponente, anche per questo è opportuno soffermarsi con criterio su ogni problematicità rilevata».

I comitati delle frazioni a nord di Valstagna, che a marzo dell'anno scorso furono i primi a presentare il progetto in Valbrenta attraverso un incontro pubblico, chiedono accesso ufficiale agli atti e si preparano ad approfondire la questione.

«Ci fa piacere che la commissione nazionale abbia approfondito le tematiche in modo più tecnico rispetto alla valutazione approvata dalla commissione regionale - spiega Diego Lazzarotto, portavoce delle frazioni -. Chiederemo che il documento ufficiale sia reso pubblico, in modo che, se necessario o utile, ci venga data la possibilità di presentare controdeduzioni o eventuali integrazioni, che a questo punto incontrano anche il benessere delle tempistiche. Crediamo che la commissione nazionale abbia dimostrato di aver lavorato in coscienza, in quanto anche per una zona come i Fontanazzi di Solagna una richiesta di approfondimento era a nostro parere assolutamente dovuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È positivo avere più tutele

Frana di via Sedea Sono iniziati i lavori

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

MAROSTICA. Dureranno una ventina di giorni

Frana di via Sedea

Sono iniziati i lavori

e-mail print

mercoledì 05 giugno 2013 **BASSANO**,

Le precipitazioni di queste ultime settimane non hanno lasciato indenne la fascia collinare marosticense. E il sindaco Marica Dalla Valle ha dovuto subito fare i conti con questa realtà, imprevista e che comporta un conseguente impegno finanziario. Lo smottamento più marcato è quello di via Sedea, strada comunale lunga un paio di chilometri vicino a Valle San Floriano. L'arteria non è nuova al fenomeno, che già aveva interessato la zona in passato, più che altro durante l'autunno. Direttamente coinvolti dalla frana, su un fronte di 40 metri, sono quattro nuclei familiari che abitano lungo la via.

«Un movimento franoso ha causato il cedimento della carreggiata. In base alla procedura d'urgenza è stato attivato un intervento di manutenzione - spiega il sindaco Dalla Valle - È stata incaricata una impresa specializzata in opere geotecniche. I lavori sono iniziati oggi, (ieri per chi legge, ndr), divisi in due tipologie di intervento. Nella parte in corrispondenza del tratto franato lungo 10 metri e nei dieci metri a monte e a valle di questo segmento, dove l'asfalto ha fatto registrare dei cedimenti».

I lavori, per un costo di 30 mila euro, dovrebbero chiudersi nell'arco di una ventina di giorni, il sindaco Marica Dalla Valle ha espresso compiacimento sul fatto che l'impresa intende lavorare anche al sabato, in modo da accelerare al massimo i tempi di esecuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATAR.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è la Giunta Martini svela la sua squadra

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

ROSSANO. Ecco i nomi del nuovo esecutivo

C'è la Giunta

Martini svela la sua squadra

Enrico Saretta

Urbanistica al vice Campagnolo A Ganassin bilancio e sport A Marinello i lavori pubblici I referati del primo cittadino e-mail print

mercoledì 05 giugno 2013 **BASSANO**,

Morena Martini ha presentato la sua Giunta. Giovedì sarà in Consiglio FOTO CECCON| Giorgio ... Rossano ha la sua nuova Giunta. A poco più di una settimana dalle elezioni e dopo aver svolto l'incontro decisivo lunedì sera con la squadra allargata (sezioni comunali di Pdl e Lega, più il gruppo "Società Civile"), il neosindaco Morena Martini ha annunciato i nomi dei componenti del nuovo esecutivo di Rossano.

Quattro assessori: due della Lega, uno del Pdl e uno di "Società Civile", più un consigliere delegato, l'ex assessore alle attività produttive e imprenditore 49enne Loris Gobbo, in quota Lega. Lo stesso Gobbo, figura assai di spicco a Rossano (è stato anche presidente degli Artigiani e del Consiglio d'istituto della Rodari), ha spiegato di aver fatto «un passo indietro a favore di Paola Ganassin, per dare spazio ad una giovane donna, volto nuovo e meritevole».

La 30enne leghista Ganassin, com'era prevedibile in virtù delle 331 preferenze ottenute, entra quindi a far parte della Giunta quale assessore al Bilancio e allo Sport. Ad assumere la carica di vicesindaco è invece Giorgio Campagnolo, ingegnere di 53 anni appartenente al gruppo "Società Civile", che diventa anche assessore all'urbanistica, dopo aver già occupato il referato ai lavori pubblici dal 2003 al 2007. La squadra si completa poi con il tecnico informatico 40enne Marco Zonta (Pdl), neoassessore alle Politiche sociali per anziani, donne e bambini, alle Politiche giovanili e alla Protezione civile, e con l'architetto 45enne Ugo Marinello (Lega), arruolato ai Lavori Pubblici e alla Sicurezza.

Il sindaco Martini ha dunque tenuto per sé la delega all'Ambiente e Ecologia, alla Scuola, al Personale e, come aveva annunciato, alle Attività produttive e al Lavoro. Restano fuori dall'esecutivo, in qualità di consiglieri di maggioranza, Helga Battaglin e Adriano Guarise.

«Nella scelta della composizione della Giunta - ha detto il sindaco - si è tenuto conto dell'esperienza maturata negli ambiti di interesse e lavoro dei singoli assessori, oltre alle preferenze espresse dai cittadini al momento del voto. Il nome di Paola Ganassin, voluto dalla componente leghista nel rispetto della volontà degli elettori che l'hanno di fatto eletta con il maggior numero di preferenze, è subentrato al nome di Loris Gobbo, volto noto in paese e forte anche lui di oltre 200 preferenze».

Definita la squadra di Giunta, Martini ha annunciato di voler istituire pure delle ulteriori figure di riferimento politico-amministrativo, che opereranno senza esborsi di denaro da parte dell'ente e che faranno capo alla segreteria del sindaco. A breve verranno rivelati i loro nomi e le deleghe specifiche. Nel frattempo, la nuova Giunta si insedierà giovedì sera, in occasione del primo Consiglio comunale che si terrà alle 20.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Nuovi fuoristrada per le emergenze

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

CAMPOLONGO-SOLAGNA. Inaugurazione

Protezione civile Nuovi fuoristrada

per le emergenze

e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **BASSANO**,

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi fuoristrada Nuovi fuoristrada per la protezione civile di Campolongo e Solagna. I mezzi sono stati donati al Coordinamento "Brenta Monte Grappa" dalla Banca di credito cooperativo di Romano e S. Caterina e saranno utilizzati nel territorio della Valbrenta, che da anni necessitava di veicoli idonei alle attività di soccorso. I due fuoristrada 4x4 sono stati acquistati usati e poi allestiti grazie a un contributo regionale.

«È la risposta che dobbiamo dare - spiega il presidente della Banca di Romano e S. Caterina, Umberto Martini - sia in termini di statuto, che di assistenza in attività importanti di natura sociale e territoriale, come quelle egregiamente svolte dai gruppi di protezione civile».

L'inaugurazione dei fuoristrada e la consegna delle chiavi ai sindaci dei Comuni valligiani si è tenuta a Campolongo, alla presenza delle Amministrazioni comunali e dei volontari. «Per noi questi veicoli sono oro colato - spiega il presidente del Coordinamento, Italo Bettati - soprattutto perché saranno utilizzati in Valle, le cui caratteristiche territoriali rendono particolarmente difficoltoso ogni tipo di intervento. Con i nuovi veicoli attiveremo monitoraggi più capillari».

Un encomio al lavoro dei volontari è arrivato dai sindaci Mauro Illesi e Carlo Nervo, che hanno definito i volontari come i veri "angeli custodi" del territorio.F.C.

|cv

Il sindaco in giunta si circonda di donne

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

QUINTO. Convocata lunedì la prima seduta del Consiglio comunale

Il sindaco in giunta

si circonda di donne

Tommasino Giaretta

[e-mail print](#)

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Stefania Migliorini | Alberta Caldaro| Innocente Giaretta| Pierfranco Sette Il nuovo Consiglio comunale si insedierà lunedì alle 20.30, intanto il neo sindaco Renzo Segato ha firmato il decreto di nomina della nuova giunta, che si è messa al lavoro su alcuni temi quali l'impianto di biogas e il bilancio di previsione da approvare entro fine mese.

Segato ha coinvolto in prima persona tutti e sette gli eletti. Oltre ai quattro assessori infatti, i restanti tre consiglieri sono stati chiamati a ricoprire un ruolo innovativo ricevendo deleghe che nel passato erano riservate agli assessori.

Nella giunta entrano due donne e anche questo rappresenta un record a livello locale. Stefania Migliorini, 46 anni, con 347 preferenze è il vice sindaco e si occuperà di sanità, terza età, servizi sociali, sport e associazioni sportive. Al suo fianco Alberta Caldaro, 44 anni, che ha ottenuto le deleghe alla cultura, istruzione, ecologia e ambiente. Dopo diciannove anni ritorna nell'esecutivo Innocente Giaretta, 65 anni, il più anziano, che si occuperà di urbanistica e di edilizia privata, mentre a Pierfranco Sette, 53 anni, sono assegnati bilancio, tributi, attività produttive e personale.

Il sindaco ha tenuto per sé lavori pubblici e affari istituzionali. «In questa suddivisione, ho tenuto conto delle competenze di ognuno - precisa il sindaco Segato - e della parità di genere, tanto da formare una Giunta composta per metà da donne. Le scelte sono state proposte e discusse tra tutti i consiglieri eletti».

Giulio Bombardieri, 44 anni, forte della sua esperienza nelle forze dell'ordine, si occuperà di sicurezza e viabilità; Mirco Peruzzo, 49 anni, di protezione civile e volontariato, mentre Alessandro Gentilin, 28 anni, il più giovane degli eletti, si cimerà nelle politiche giovanili.

Grandi novità, dunque, con l'avvento di Segato, che ha voluto e ottenuto il completo coinvolgimento dei suoi eletti in un Consiglio comunale che vede ridotto da 16 a 10 il numero dei consiglieri, tre dei quali saranno di opposizione, vale a dire il sindaco uscente Valter Gasparotto, insieme a Francesca Lotto e Andrea Miazzolo, rispettivamente vicesindaco e consigliere della passata maggioranza.

Gemellaggio di solidarietà Con Novi è amicizia ufficiale

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

SOVIZZO. Il Comune consegnerà i 14 mila euro raccolti per gli aiuti

Gemellaggio di solidarietà

Con Novi è amicizia ufficiale

La seconda cerimonia avverrà sabato nel centro emiliano duramente colpito dal terremoto di un anno fa
e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **PROVINCIA,**

I sindaci Munari e Turci. ARCHIVIO Dopo la sottoscrizione del gemellaggio a Sovizzo a febbraio, sarà ora il Comune di Novi a Modena, duramente colpito dal terremoto nel maggio dello scorso anno, ad ufficializzare il legame con l'Amministrazione comunale vicentina: l'appuntamento è per sabato, con un Consiglio comunale straordinario. Si tratta di un atto pubblico voluto dal sindaco di Novi Luisa Turci per riconoscere i rapporti di amicizia e collaborazione che legano Sovizzo al comune modenese, anche come forma di ringraziamento per gli eventi di solidarietà organizzati nel Vicentino a cui ha partecipato la Filarmonica novese.

Alla cerimonia sabato a Novi sarà presente una numerosa delegazione di Sovizzo guidata dal sindaco Marilisa Munari, con il Consiglio comunale quasi al completo, i rappresentanti delle associazioni di categoria e di volontariato che hanno contribuito ad organizzare gli eventi di raccolta fondi per Novi e poi la protezione civile comunale e Fabio Ghiotto, vigile del fuoco che ha creato il primo contatto tra i due comuni dopo il terremoto.

«Sarà l'occasione per consegnare al sindaco di Novi l'assegno di quanto raccolto finora, oltre 14 mila euro - spiega il sindaco Munari - e per definire l'organizzazione dell'evento benefico che abbiamo programmato il 7 luglio, sempre all'insegna della solidarietà verso il comune di Novi».

Domenica invece, sempre a Novi, ci sarà invece la festa di ringraziamento con la partecipazione di tutte le realtà che hanno aiutato il comune modenese. Con il primo cittadino di Sovizzo sarà presente anche il sindaco di Grisignano di Zocco Renzo Lotto che ha collaborato ad alcune iniziative di solidarietà. «A circa un anno dal terremoto è prevista anche l'inaugurazione del nuovo municipio temporaneo di Novi - conclude il sindaco Munari - alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, a cui stiamo stati invitati». L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata ecologica frutta 14 sacchi di rifiuti

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

S. CROCE. Una targa estera tra l'immondizia

La giornata ecologica
frutta 14 sacchi di rifiuti
e-mail print

giovedì 06 giugno 2013 **BASSANO**,

C'erano pure un televisore, una decina di scarpe e una targa di vettura estera (segnalata al Comando di Polizia locale). Sono questi i rifiuti più significativi trovati nella scarpata a ovest di Villa Giusti, da troppo tempo discarica e cielo aperto ai piedi del verde parco.

Pochi i cittadini che hanno risposto alla chiamata della prima edizione della Giornata ecologica del Merlo promossa dal locale Comitato di quartiere, a cui si sono uniti gli alpini di Santa Croce e alcuni volontari della Protezione civile dell'Ana Montegrappa.

Quattordici i sacchi di rifiuti raccolti nell'intera giornata, con tutte le vie del rione cittadino - che conta 2.200 residenti e 880 famiglie (numeri lievitati negli ultimi anni dopo l'urbanizzazione sud) - passate al setaccio.

Carte e cartine, bottiglie e lattine l'hanno fatta da padrona soprattutto per una zona frequentata anche da molti studenti e giovani che spesso lasciano a casa la buona educazione.

Una giornata supportata da Etra, Comune di Bassano e un'azienda di Pianezza che ha fornito i guanti ai volontari. Molti i ringraziamenti giunti dai residenti al passaggio dei gruppetti di lavoro in casacca fluorescente.

Una bella giornata, esempio di educazione e amore per il proprio territorio, che si è conclusa con "pan e sopressa" e l'immane bicchiere di vino.A.M.

|cv

Duzioni si difende «Ho solo cercato di aiutare persone»**Giorno, Il (Brianza)***"Duzioni si difende «Ho solo cercato di aiutare persone»"*Data: **06/06/2013**

Indietro

BRIANZA pag. 8

Duzioni si difende «Ho solo cercato di aiutare persone» Al via gli interrogatori in aula

LUOGHI E VOLTI Sopra un'aula del Tribunale di Monza, sotto Filippo Duzioni, immobiliare e faccendiere sotto processo (CdG)

di STEFANIA TOTARO DESIO ACCETTANO l'interrogatorio in aula Filippo Duzioni e Antonino Brambilla, lo rifiutano Rosario Perri e Franco Riva, mentre resta ancora indeciso l'imputato numero uno Massimo Ponzoni. Così hanno deciso gli imputati del processo al Tribunale di Monza che vede l'ex assessore regionale lombardo Pdl imputato di concussione, corruzione, finanziamento illecito al partito, bancarotta fraudolenta, peculato e appropriazione indebita a vario titolo insieme a quella che viene ritenuta dalla Procura monzese la sua «squadra»: l'ex assessore all'Urbanistica del Comune di Desio poi diventato vicepresidente della Provincia di Monza Antonino Brambilla, l'ex responsabile dell'ufficio tecnico desiano poi diventato assessore provinciale monzese Rosario Perri, l'ex sindaco di Giussano Franco Riva (che ha mancato per un soffio a sua volta l'assessorato alla Provincia) e il faccendiere Filippo Duzioni che, secondo il pm Donata Costa, ha pagato Ponzoni per ottenere modifiche ai Pgt di Desio e Giussano per realizzare centri commerciali e Ponzoni, allora coordinatore provinciale del Pdl, ha «ringraziato» i componenti amministrativi-tecnici della squadra proprio facendo loro ottenere cariche in Enti pubblici e municipalizzate di mezza Brianza e svariate consulenze. Il primo a sedersi davanti ai giudici ieri è stato Filippo Duzioni. «Ponzoni l'ho conosciuto alla campagna elettorale delle comunali di Monza - ha raccontato l'intermediatore immobiliare -. Poi l'ho visto occasionalmente altre volte. Quando ho avuto l'incarico per la realizzazione del centro commerciale Pam a Desio l'ho contattato perché come segretario provinciale del Pdl qualche indicazione poteva darcela. ALLORA PONZONI era assessore regionale alla Protezione civile e andai anche nel suo ufficio in Regione». Duzioni ha poi risposto al pm Donata Costa che gli ha chiesto come mai ha firmato dei preliminari di compravendita con le società immobiliari di Ponzoni: «È un problema mio personale cercare di aiutare le persone. Per questo ho sottoscritto i preliminari, che non sono mai diventati rogiti perché ormai le società erano in cattive acque ed era come sparare su un cadavere». In merito alla sua conoscenza degli altri imputati, Duzioni ha dichiarato: «Le consulenze professionali a Brambilla? Erano per un centro commerciale a Mediglia quindi non c'era incompatibilità con la sua carica di assessore a Desio. Perri? L'ho visto 3-4 volte. Riva? L'ho conosciuto quando è diventato il commercialista di Ponzoni per cercare di salvare le società immobiliari». SULL'EX SOCIO STORICO di Ponzoni, poi diventato suo grande accusatore, Sergio Pennati: «Gli avevo suggerito di vendere in blocco gli appartamenti per rientrare dai debiti, ma probabilmente era troppo preso con i suoi problemi». Si torna in aula mercoledì quando parlerà Antonino Brambilla e Ponzoni svelerà se intende sottoporsi a interrogatorio. stefania.totaro@ilgiorno.net Image: 20130606/foto/339.jpg

La furia del vento costa cara Due milioni di danni a case, aziende e giardini**Giorno, Il (Brianza)***"La furia del vento costa cara Due milioni di danni a case, aziende e giardini"*

Data: 06/06/2013

Indietro

MONZA E PROVINCIA pag. 5

La furia del vento costa cara Due milioni di danni a case, aziende e giardini Cavenago, il Comune ha completato le stime
Il sindaco Sem Galbiati

di MARCO DOZIO CAVENAGO A UNA SETTIMANA dall'incubo, dal tornado che ha massacrato Cavenago, le cifre della devastazione assumono contorni più chiari. La stima complessiva dei danni si attesta sui 2 milioni di euro: un milione e 200mila per la fabbrica più colpita, l'Ortea, 300mila per la confinante Cantarella&Molteni e 500mila euro sommando i guasti alle altre ditte, alle abitazioni private, all'oratorio, al municipio e in più in generale al patrimonio pubblico. La tromba d'aria ha danneggiato 30 edifici, soprattutto vecchie case del centro storico, ammaccato 10 automezzi e abbattuto 15 piante ad alto fusto, compresi i 4 cedri del giardino di Palazzo Rasini. Dopo aver richiesto lo Stato di calamità naturale, il Comune ha predisposto un indirizzo e-mail per raccogliere le segnalazioni dei cavenaghesi che hanno dovuto mettere mano al portafogli per riparare tetti o finestre. Occorre compilare un modulo prestampato disponibile in municipio o scaricabile dal portale istituzionale. Le pratiche sono gestite dallo sportello della Polizia locale in via XXV aprile. «Il materiale raccolto sarà girato alla Regione - spiega il sindaco Sem Galbiati -. Saranno necessarie alcune settimane di attesa per capire se la richiesta di Stato di calamità sarà accettata o meno». INTANTO il paese, 6mila anime ancora parzialmente scosse dalla paura, sta tornando gradualmente alla normalità. Anzi, non fosse per qualche impresa edile ancora al lavoro, in particolare nella zona industriale, pochi noterebbero le differenze tra la Cavenago prima e dopo il tornado. Galbiati traccia un bilancio positivo della fase post-emergenza. «Molti concittadini si stanno complimentando per il lavoro svolto: grazie anche al loro contributo siamo riusciti a ripulire le strade nel giro di 24 ore. L'impegno per la ricostruzione prosegue». Mentre il vicesindaco Massimo Caprotti, che ha delegato all'Ambiente e alla Protezione civile, pronuncia parole definitive sul caso amianto, sulle porzioni di eternit scorticate dal tetto divelto dell'Ortea e disperse in paese. «Confermo che non esiste alcun rischio: nelle ore successive alla tromba d'aria si è diffuso un allarme ingiustificato. Le segnalazioni di cittadini preoccupati riguardavano soprattutto lana di vetro scambiata per amianto: le operazioni di bonifica e di raccolta del materiale pericoloso sono state immediate e sono andate a buon fine. Ricordo che stiamo parlando di quantità minime, cadute perlopiù nello spiazzo davanti all'azienda». Ovvero l'Ortea, che già lunedì, a cinque giorni di distanza dal cataclisma, ha saputo rialzare la testa riprendo i reparti per accogliere gran parte dei 116 dipendenti, circa il 90%: entro la fine della settimana tutti gli addetti torneranno al loro posto, in ufficio o davanti alle macchine, per assicurare la consegna delle commesse già previste. UNA RAPIDITÀ d'intervento che ha caratterizzato anche l'oratorio, ora in grado di garantire lo svolgimento delle attività estive. marco.dozio@ilgiorno.net

20130606/foto/293.jpg

Superare tutte le emergenze e un piano per la Monte Piazzo**Giorno, Il (Como-Lecco)**

"Superare tutte le emergenze e un piano per la Monte Piazzo"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 9

Superare tutte le emergenze e un piano per la Monte Piazzo LECCO IL CAPO DELLE PROTEZIONE CIVILE IN CITTÀ

LECCO I VERTICI della Protezione civile nazionale arrivano a Lecco per la frana di Monte Marenzo e l'emergenza Monte Piazzo. Franco Gabrielli, capo dipartimento prefetto della Protezione civile, è stato ospite ieri in sala Ticozzi a Lecco in un incontro, condiviso con Regione Lombardia e rivolto in particolare ai volontari, agli enti e alle istituzioni del territorio. Con lui è arrivato l'assessore regionale alla Protezione civile Simona Bordonali, che già nelle scorse settimane ha avuto modo di seguire le emergenze sul territorio lecchese. L'assessore Bordonali ha rimarcato l'impegno per «superare tutte le emergenze con un piano straordinario». Nella mattinata Roberto Giarola, dirigente del servizio volontariato del Dipartimento nazionale, ha parlato delle ultime modifiche che il quadro normativo ha subito nel corso dell'ultimo anno dal punto di vista della organizzazione strutturale e nella parte operativa e di sviluppo delle attività. Nel pomeriggio è stata presentata la stagione 2013 dell'operazione Lario sicuro. «I momenti di confronto sulle problematiche che il volontariato di protezione civile deve affrontare quotidianamente nell'ambito della propria attività sono di fondamentale importanza - commenta l'Assessore alla Protezione Civile Franco De Poi -. e permettono di conoscere gli strumenti da utilizzare».

Image: 20130606/foto/968.jpg |cv

Dal Comune telecamere e pattuglie**Giorno, 11 (Como-Lecco)***"Dal Comune telecamere e pattuglie"*Data: **06/06/2013**

Indietro

COMO E PROVINCIA pag. 7

Dal Comune telecamere e pattuglie INVERIGO

DECISO Il sindaco di Inverigo Angelo Riboldi

INVERIGO SONO QUATTRO le azioni che l'amministrazione comunale di Inverigo sta mettendo in campo per rispondere all'appello di commercianti e cittadini. «Ci stiamo muovendo su più fronti assicura il sindaco Angelo Riboldi -. Ho già incontrato i carabinieri di Cantù e della stazione di Lurago. Organizzeremo un incontro entro la prossima settimana con le vittime. Già da domani sera (oggi, ndr) ci saranno controlli serali più capillari, con pattuglie dei vigili urbani. Abbiamo coinvolto anche la protezione civile. E domani in giunta delibereremo su un nuovo impianto ddi videosorveglianza». Si.Ba. Image: 20130606/foto/942.jpg

di DANIELE ORLANDI GORGONZOLA UNA MATTINATA nella sede della ..**Giorno, Il (Metropoli)***"di DANIELE ORLANDI GORGONZOLA UNA MATTINATA nella sede della ..."*Data: **06/06/2013**

Indietro

MARTESANA pag. 17

di DANIELE ORLANDI GORGONZOLA UNA MATTINATA nella sede della ... di DANIELE ORLANDI GORGONZOLA UNA MATTINATA nella sede della Protezione Civile per le quinte elementari di Gorgonzola. È l'iniziativa organizzata dal gruppo locale, epilogo del Progetto Scuola Sicura: un percorso in cinque anni per conoscere non solo le molteplici attività della Protezione Civile ma anche le attrezzature e gli equipaggiamenti utilizzati, l'importanza della prevenzione e del lavoro di squadra. Ieri mattina una sessantina di alunni delle tre quinte dell'istituto Molino Vecchio, hanno trascorso un giorno «da volontari», nella sede del consorzio industriale Pessano con Bornago-Gorgonzola in via Martin Luther King. Divisi in tre gruppi, hanno potuto toccare con mano le tre principali attività delle tute gialle gorgonzolesi: la comunicazione radio, lo spegnimento di incendi e come intervenire in caso di allagamento. Nei giorni scorsi anche i coetanei della Mazzini e dell'istituto Maria Immacolata li avevano anticipati, per un'intera mattina di emozioni, lavoro di gruppo, e spirito di solidarietà. Il progetto Scuola nasce sul finire del 2008 e da allora diverse classi della primaria di Gorgonzola hanno preso parte alle lezioni in aula e trascorso una giornata nella sede della Protezione Civile. Ma le quinte di quest'anno sono le prime ad aver seguito l'intero percorso su cinque anni, imparando a conoscere le impegnative attività delle tute gialle. «Gli obiettivi sono due spiega Elisa Meroni, responsabile del progetto scuola insieme ad Alice Bottagisio rendere consapevole il bambino dell'importanza di un comportamento di autoprotezione, per evitare di incorrere in rischi o pericoli sia a casa sia in situazioni di grandi emergenze. E far loro capire cosa significa solidarietà, lavorare in gruppo e saper stare con gli altri, insomma essere un volontario».

DALL'EMOZIONE di «sparare» acqua con la lancia al «lancio» delle manichetta. Prove pratiche intervallate da brevi spiegazioni dei volontari, una dozzina quelli impegnati ieri nelle varie postazioni, per apprendere al meglio come intervenire in caso di emergenza, l'importanza della prevenzione, dell'utilizzo dell'adeguato equipaggiamento e delle regole da osservare per evitare rischi. L'iniziativa di anno in anno riscuote sempre maggiore successo, confermato dall'entusiasmo dei bambini nel vivere un'esperienza che ricorderanno. Ma anche un importante tassello nel sempre più ricco bagaglio di attività del gruppo gorgonzolese guidato dal coordinatore Giuseppe Pozzi. Una trentina di volontari, con molti giovani in arrivo e specializzazioni in incendio boschivo, rischio idrogeologico e comunicazioni radio internazionali: un gruppo solido che cresce.

PORSCHE Inondazione ferma il Suv. Porsche ha annunciato il blocco della produzione del Suv Cayenn...**Giorno, Il (Milano)**

"PORSCHE Inondazione ferma il Suv. Porsche ha annunciato il blocco della produzione del Suv Cayenn..."

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

BORSA & BREVI pag. 25

PORSCHE Inondazione ferma il Suv. Porsche ha annunciato il blocco della produzione del Suv Cayenn... PORSCHE Inondazione ferma il Suv. Porsche ha annunciato il blocco della produzione del Suv Cayenne a Lipsia, a causa di difficoltà nelle forniture causate dalle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale, essendo la carrozzeria prodotta a Bratislava.

Lombardia: incontro Bordonali-Gabrielli su protezione civile

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Lombardia: incontro Bordonali-Gabrielli su protezione civile"

Data: **06/06/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 05 Giugno 2013

Lombardia: incontro Bordonali-Gabrielli su protezione civile

Milano, 5 mag - Un primo incontro di lavoro servito a far luce su diverse priorita' cui Regione Lombardia sta lavorando. Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza della Regione Lombardia, ha infatti avuto un colloquio riservato a Lecco con il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli.

L'assessore ha voluto parlare soprattutto del sisma del Mantovano nella speranza di avere garanzie circa lo sblocco dei 37,5 milioni di euro che l'Unione europea ha destinato alla Lombardia. "Il prefetto - ha successivamente chiarito la Bordonali - non solo mi ha assicurato che e' una questione di ore e che i fondi saranno quindi a disposizione molto presto, ma mi ha anche rassicurato circa gli stanziamenti del Governo nazionale".

com-fcz/gc

A4: Del Fabbro soggetto attuatore terza corsia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"A4: Del Fabbro soggetto attuatore terza corsia"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 05 Giugno 2013

A4: Del Fabbro soggetto attuatore terza corsia

Trieste, 5 giu - La presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nella sua qualita' di Commissario delegato alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, ha firmato il decreto con cui Pietro Del Fabbro viene nominato Soggetto attuatore. Come gia' concordato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'atto, siglato a seguito di un incontro cui hanno partecipato il presidente di Autovie Venete Spa, Emilio Terpin, e il Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito delle opere commissariali, Enrico Razzini, attribuisce a Del Fabbro "in primo luogo il compito di eseguire una puntuale ricognizione dello stato dell'arte con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti economico finanziari".

La presidente della Regione ha informato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Protezione Civile del fatto che tale ricognizione si e' resa necessaria in quanto "sia il dott. Riccardo Riccardi, sia il dott. Renzo Tondo non avevano ritenuto di fornire verbale di consegna".

Il decreto, individuando specifici settori di intervento da affidare al Soggetto attuatore, prevede "quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attivita', la massima celerita' per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza".

Pietro Del Fabbro, 55 anni, attualmente titolare di una societa' di consulenza di direzione e organizzazione aziendale, profondo conoscitore di Autovie Venete dove e' stato presidente e amministratore delegato, ha maturato importanti esperienze nell'ambito finanziario e delle societa' partecipate.

L'atto dispone che "al Soggetto Attuatore sara' attribuito un compenso con apposito provvedimento, adottato d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

fdm/sam/

A4: Del Fabbro soggetto attuatore terza corsia

GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI"

Data: **06/06/2013**

Indietro

GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

5 giugno 2013

VERONA (ITALPRESS) In occasione della GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI, Gardaland SEA LIFE Aquarium ha organizzato l'8 giugno, in esclusiva per i propri visitatori, un incontro con chi l'Oceano lo ha vissuto davvero da vicino: Alex Bellini, esploratore e navigatore, protagonista di sensazionali avventure, come la traversata a remi dell'Oceano Pacifico, in solitaria e senza assistenza.

Bellini, che si definisce un avventuriero, è noto per aver partecipato alle maratone più estreme, dalla Marathon des Sables nel deserto marocchino all'Alaska Ultrasport, a piedi in mezzo alle distese ghiacciate. Ma è con il mare che Alex Bellini entra nella storia: è stato il primo uomo al mondo ad aver attraversato il mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico in solitaria a bordo di una barca a remi. Nel 2008 Alex ha inoltre attraversato a remi l'Oceano Pacifico, da Lima all'Australia, in 294 giorni. Partito il 21 febbraio e arrivato il 12 dicembre 2008, Alex ha percorso – da solo – ben 18.000 km su una barca a remi di 7,5 metri in fibra di vetro.

Il suo intervento a Gardaland SEA LIFE Aquarium sarà un coinvolgente resoconto di viaggio attraverso la vastità dell'Oceano Pacifico. Una sfida fisica, ma soprattutto mentale. Un'avventura che è quasi leggenda, in cui Alex non fu mai completamente da solo, grazie al costante supporto di migliaia di persone e della moglie Francesca che lo seguirono via web, e grazie agli straordinari incontri con gli esseri viventi che popolano l'Oceano. “E quando il tempo si dilata all'infinito che siamo in grado di comprendere quello che davvero conta nella vita di un uomo”, ha dichiarato Alex. Da questa avventura, Alex ha compreso che il valore di un uomo non può essere commisurato al successo che ottiene nella vita, ma ai sogni che lo tengono in vita.

E i sogni concreti per Gardaland SEA LIFE Aquarium si tramutano in programmi di tutela delle specie in pericolo di estinzione e di sensibilizzazione alla salvaguardia degli ambienti marini e delle creature che li abitano. I Centri SEA LIFE di tutto il mondo – e ce ne sono ben 36! – contribuiscono in modo diretto e costante alla conservazione e alla protezione degli animali marini grazie ad uno speciale programma denominato “Save Our Seas – SOS” finalizzato alla gestione e allo sviluppo di queste attività. Numerose negli anni sono le petizioni a favore delle tartarughe marine, degli squali, dei delfini, focene e balene (quest'ultima in collaborazione con WDC, Whale and Dolphin Conservation).

Gardaland SEA LIFE Aquarium inoltre ha avviato con successo un programma di riproduzione di cavallucci marini, coralli e meduse e organizza periodicamente giornate di pulizia del litorale del Lago di Garda, in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile di Castelnuovo del Garda. L'ultima iniziativa pratica di salvaguardia ambientale si è svolta proprio lo scorso fine settimana quando un gruppo di bambini – potenziali gestori del territorio nel futuro – hanno svolto un'operazione di ripopolamento delle trote nel Lago di Garda.

Mille giovani esemplari di trota Fario della dimensione di 15 cm sono state trasportate in massima sicurezza in mezzo al Lago dove i bambini, dopo aver ricevuto una breve ma coinvolgente spiegazione didattica, hanno liberato, con entusiasmo e molta attenzione, le piccole trote nelle acque benacensi.

(ITALPRESS)

Aggiornato il Piano di protezione civile Ecco i nuovi rischi

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

05.06.2013

Aggiornato il Piano di protezione civile Ecco i nuovi rischi

PESCANTINA. Dopo quasi 11 anni dal primo

Nevicate, piene e terremoti e tutti gli elenchi dei soccorritori

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

È stato modificato Piano di protezione civile del Comune, adottato nel 2002. «Ho ritenuto di dover cambiare e integrare il nostro Piano», spiega Davide Donatoni, già assessore alla Protezione civile, «perché sia strumento in grado di individuare i principali rischi del territorio comunale e contenga le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza. In collaborazione con l'ufficio di polizia municipale e con il comandante Giacomo Sandrini, sono stati aggiornati tutti i database, in particolare quelli sul personale e le risorse coinvolte in caso di calamità, con aggiornamento di recapiti telefonici o telematici. Particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento dei recapiti degli enti d'intervento per poter disporre di chiari e funzionali elenchi da usare rapidamente. Sono stati aggiornati gli elenchi dei luoghi a rischio. Abbiamo meglio definito le aree di attesa e quelle di ricovero della popolazione nel capoluogo e nelle frazioni». Questi i criteri seguiti: facilità di accesso dei cittadini e dei mezzi di soccorso, diffusione omogenea sul territorio, vicinanza alle vie di comunicazione. Sono state individuate due sedi per il Centro operativo comunale: quella in municipio e l'altra nella sede della Protezione civile in via Risorgimento, indispensabile nel caso in cui, ad esempio, un terremoto danneggi il municipio. È stato inserito anche un il rischio delle nevicate eccezionali. «Abbiamo individuato», precisa Donatoni, «chiare procedure sia per i dipendenti del Comune che deve intervenire sulle strade, sia per i volontari della protezione civile che con propri mezzi interviene nelle scuole, il municipio, l'anagrafe, la sede di "Filo continuo" e in altre strutture e punti sensibili del territorio. Il tutto è stato testato durante l'inverno. È stata aggiornata la classificazione sismica del territorio. Molto importante è aver approfondito il rischio idraulico di Pescantina con l'inserimento dei progni di Fumane e di Negrar, pericolosi in caso di piena e ritorno dalla foce e del Torrente Lena, analizzato per la prima volta nel Piano».L.C.

Una festa del donatore all'insegna della solidarietà

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it*"Una festa del donatore all'insegna della solidarietà"*Data: **05/06/2013**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 05/06/2013 - 11:12

Medio-alto Polesine

BAGNOLO DI PO Domenica scorsa la manifestazione delle associazioni Avis e Aido

Una festa del donatore all'insegna della solidarietà

Il sindaco Caberletti ha invitato tutti a collaborare nella costruzione della sede locale

Chiara Magaraggia BAGNOLO DI PO - Le comunità di Bagnolo di Po, Runzi e Corà, domenica si sono unite alle associazioni Avis e Aido paesane per partecipare alla XVII Festa del donatore. Una cerimonia divenuta ormai una tradizione per il comune altopolesano che vanta un discreto numero di donatori di sangue e iscritti all'Aido. Lo scorso anno era coincisa con la domenica che seguiva la tremenda notte del terremoto in Emilia Romagna ma che ha coinvolto molto paesi dell'alto polesine, tra i quali Bagnolo. Per questo 2013 gli organizzatori hanno spalmato i vari appuntamenti della festa coinvolgendo le frazioni di Runzi e Corà. C'è stata la messa concelebrata dal parroco di Bagnolo di Po e delle frazioni don Valmore Mantovani e da padre Mario Locatelli. Una dopo l'altra sono state lette le preghiere dei donatori Avis, Aido e dei trapiantati seguiti dall'inno del donatore cantato dal coro parrocchiale di Bagnolo. E' stato il presidente Avis Giovanni Chioldin ad aprire i vari interventi portando i saluti del presidente Aido Luigi Smolari che per motivi di salute non era presente. Chioldin ha ricordato la tragedia del terremoto di un anno fa che è coincisa con la ricorrenza ma ha sottolineato come, anche in occasioni così difficili, l'impegno e il dono non siano venuti meno e l'impegno che le associazioni hanno portato avanti dopo il dramma del sisma per aiutare chi ne ha bisogno. "Oggi – ha proseguito Chioldin - abbiamo portato qualcosa di diverso nel sistema delle premiazioni, ringraziando con un modesto presente 8 persone della nostra comunità che non sono più tra noi ma hanno lasciato un dono. Ritengo doveroso ricordare questi nostri amici". Chioldin ha consegnato un ricordo ai famigliari di Athos Begossi, Maria Bergamaschi, Luisa Caracchio, Darma Menoni, Lamberto Monco, Roberto Negri, Federico Pioli e Iseo Tonello. Il sindaco di Bagnolo Pietro Caberletti ha inteso mettere l'accento sulla solidarietà dei donatori non solo per il gesto di donare ma anche dal punto di vista economico per quanto intrapreso dopo il terremoto e ha chiesto ai cittadini di la loro solidarietà iniziare i lavori della sede Avis Aido a Bagnolo, un grande progetto su un lotto di terreno donato dal Comune e che aveva visto la posa della prima pietra. Desiderio del sindaco era di vedere terminata la struttura prima della fine del suo mandato (2014) ma se anche ciò non sarà possibile chiede un grande impegno perché i lavori possano iniziare. Marina Sarti in rappresentanza dell'Aido provinciale ha ricordato il 40° anniversario dell'associazione, nata il 23 febbraio 1973. Quarant'anni spesi per la tutela della salute, dove tante persone si sono impegnate, tante esistenze si sono incontrate. Gli interventi sono stati chiusi dal presidente provinciale Avis Massimo Varliero che ha puntualizzato come sia necessario un ricambio generazionale dei donatori. Ha spiegato come la provincia di Rovigo sia autosufficiente e raccomandato a chi non viene chiamato a donare, di non scoraggiarsi. A Varliero è spettato spiegare il grande gesto di solidarietà che le varie associazioni Avis e Aido hanno intrapreso per le popolazioni terremotate raccogliendo 11.800 euro, consegnati a Ficarolo lo scorso 8 maggio che, unitamente alla collaborazione della Regione Veneto saranno utilizzati per la ristrutturazione della sede della Protezione civile e costruzione di un magazzino per il distretto RO6 a Castelmassa. La cerimonia è proseguita con le premiazioni dei soci Avis benemeriti. Ermanno Giacomella con il distintivo di rame (8 donazioni o 3 anni d'iscrizione e 6 donazioni), Tarcisio Caberletti distintivo d'argento (36 donazioni o 10 anni d'iscrizione con 24 donazioni), distintivo d'oro a Luciano Barducco e Andrea Casarotto (50 donazioni o 20 anni d'iscrizione con 40 donazioni), distintivo d'oro con rubino a Fausto Ramazzina (75 donazioni o 30 anni d'iscrizione con 60 donazioni). La mattinata è proseguita con un incontro conviviale sotto lo stand allestito nella piazza di Corà che ha visto la collaborazione dell'associazione enogastronomica runzese.

Dopo l'emergenza frana e SS36, lanciata l'Operazione Lario Sicuro

Dopo l'emergenza frana e SS36, lanciata l'Operazione Lario Sicuro | Lecconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Dopo l'emergenza
frana e SS36, lanciata l'Operazione Lario Sicuro
di Claudio Bottagisi

LECCO Scatterà il 15 giugno, dunque in concomitanza con la riapertura della Superstrada 36, l'“Operazione Lario sicuro” lanciata la prima volta ormai una decina d'anni fa per accrescere il grado di sicurezza di quanti usufruiscono del nostro lago nei mesi estivi e favorire l'azione di intervento da parte del personale sanitario e delle forze preposte a un eventuale soccorso.

L'ha annunciato l'assessore provinciale alla Protezione civile, Franco De Poi, in occasione del convegno che ha riunito ieri dirigenti e volontari della Protezione civile lecchese, oltre ai rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine e alle autorità civili e militari (c'erano, tra gli altri, il prefetto Antonia Bellomo e il questore Fabrizio Bocci). Un convegno, quello tenuto in Sala Ticozzi, che ha visto la presenza del capo dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, e dell'assessore regionale Simona Bordonali.

E' toccato al prefetto, in apertura dei lavori, sottolineare come la macchina della Protezione civile in provincia di Lecco funzioni in modo assolutamente efficiente, così come forte è la sinergia tra sistema istituzionale e mondo del volontariato. “L'ho constatato in più occasioni di persona ha detto e ho visto che in questa provincia l'impegno si traduce in una grande efficacia e in interventi attuati con alto senso di responsabilità”.

A illustrare le finalità dell'“Operazione Lario sicuro” sono stati quindi il responsabile del Servizio di protezione civile della provincia di Lecco, Fabio Valsecchi (“abbiamo istituito un sistema destinato a facilitare il compito di chi frequenta le nostre spiagge e dovesse trovarsi nella necessità di allertare i soccorsi”), il tenente colonnello Sergio De Santis, comandante del reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di Como (“il piano prevede una fase iniziale di attenzione e un'altra di allertamento, che può trasformarsi in fase di emergenza”), Maurizio Volontè (A.A.T. “118” Como) e Fabrizio Mosca (A.A.T. “118” Lecco), oltre all'ingegner Filippo Fiorello, comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Lecco, e al presidente dell'Autorità di bacino, Luigi Lusardi.

Non si è parlato però soltanto dell'“Operazione Lario sicuro”, mercoledì in sala Ticozzi, ma più in generale di Protezione civile e dello stato di salute del nostro territorio. Oltremodo apprezzate le testimonianze di Ornella Chiari, vicesindaco di Monte Marenzo, e di Giuseppe Bonacina, chiamato a coordinare i volontari della Protezione civile in occasione della frana che lo scorso maggio, proprio in territorio di Monte Marenzo, ha bloccato la linea ferroviaria Lecco-Bergamo e costretto 120 persone a sfollare.

“Da questa vicenda ha detto il vicesindaco Chiari abbiamo tratto sia elementi positivi sia alcune criticità. Positivo e incoraggiante è stato ad esempio il sostegno garantito alla popolazione dai volontari che hanno operato nei giorni e nelle settimane successive alla frana, così come la rapidità con cui è stata messa in sicurezza la zona interessata dal distacco dei grossi massi”.

“Ci sono però anche talune criticità con cui dobbiamo confrontarci ha aggiunto a cominciare dalla difficoltà, per un comune qual è il nostro di soli 2.000 abitanti e con sette dipendenti, di trovare le risorse economiche per far fronte all'emergenza. Ci preoccupa inoltre il prosieguo dei lavori di messa in sicurezza dell'area. Oggi quella sicurezza auspicata dai nostri concittadini non possiamo dire ci sia al 100% e poi occorrerà mettere in campo il monitoraggio delle opere realizzate”.

Giuseppe Bonacina ha ricordato che i volontari della Protezione civile stanno operando lungo la Provinciale 72 con

Dopo l'emergenza frana e SS36, lanciata l'Operazione Lario Sicuro

azioni di supporto alla Polizia stradale e che la frana di Monte Marenzo ha impegnato a turno 110 volontari, con quasi 1.200 ore di servizio dal mattino del 17 maggio ad oggi.

L'intervento del dirigente della Stradale di Lecco Mariella Russo, che ha illustrato le modalità di intervento messe in atto in queste ultime settimane lungo la Provinciale 72 in conseguenza della chiusura della Superstrada 36, ha preceduto quello di Simona Bordonali. L'assessore regionale alla Protezione civile ha evidenziato l'importanza di "fare squadra" tra istituzioni e volontari. Si è quindi rivolta espressamente a questi ultimi, ringraziandoli per la loro costante e efficace presenza e per la loro professionalità. Ha quindi sottolineato come, a differenza di altre province anche della Lombardia, tutti i Comuni della provincia di Lecco si siano dotati di un piano di emergenza. "E anche questo ha concluso vi fa onore".

|cv

Gabrielli: "Il Paese cade a pezzi ma Lecco resta un'eccellenza"

Gabrielli: "Il Paese cade a pezzi ma Lecco resta un'eccellenza" | Lecconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

Gabrielli: "Il Paese cade a pezzi ma Lecco resta un'eccellenza"

di Claudio Bottagisi

LECCO “Sull'emergenza è indispensabile derogare al patto di stabilità, perché l'Italia sta cadendo a pezzi e non solo metaforicamente. Ecco perché dico che oggi a questo Paese serve una legge che rimetta al centro dell'attenzione i temi della protezione civile, che intersecano la messa in sicurezza del territorio”. Da Lecco Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile, lancia l'allarme.

“Prima di gestire le emergenze ha detto mercoledì pomeriggio parlando in Sala Ticozzi al convegno promosso dalla Provincia per la presentazione dell'“Operazione Lario sicuro” occorre fare prevenzione e per farlo è indispensabile pianificare, ma ancora troppi Comuni non hanno piani di protezione civile, oppure se li hanno li tengono ben chiusi dentro qualche cassetto e così la popolazione non può né conoscerli né tantomeno metterne in pratica i contenuti nel caso se ne presentasse la necessità”.

Un grido che non può restare inascoltato, quello di Gabrielli, che tuttavia non ha mancato di elogiare la sensibilità e l'organizzazione del territorio regionale lombardo, “che dispone di un volontariato ben radicato e che rappresenta un'eccellenza”. “Oggi qui a Lecco ha detto il prefetto ho ascoltato un bellissimo spot sul sistema della protezione civile e sul ruolo del volontariato, che deve essere uno strumento di contaminazione positiva. E' vero, perché il sistema funzioni le risorse sono indispensabili e in questa fase scarseggiano, ma stiamo attenti a non commettere l'errore di anteporre sempre e comunque questo problema all'importanza di valorizzare e promuovere l'ingegno di chi è chiamato a dare risposte efficaci alle attese dei cittadini”.

Franco Gabrielli ha ricordato che “il territorio è, assieme alla gente che lo abita, l'unico autentico patrimonio del nostro Paese” e che in quanto tale “va messo assolutamente in sicurezza”. “Questa è la vera scommessa da vincere ha specificato assieme a quella di trovare le risorse indispensabili per centrare l'obiettivo”.

Quindi un riferimento a Guido Bertolaso, fino al 2010 alla guida del dipartimento di Protezione civile (“ha servito il Paese, poi quando le cose sono andate in un certo modo lo si è considerata la quint'essenza di tutte le nefandezze”), e un'ultima sollecitazione ai volontari e in generale a coloro i quali operano nella Protezione civile del Lecchese: “Avete agito bene e gestito al meglio le emergenze della Statale 36 e della frana di Monte Marenzo, ma vi esorto a continuare con sempre più determinazione sulla strada fin qui tracciata”.

una giovane debuttante nella squadra di barison

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Una giovane debuttante nella squadra di Barison

Alessandra Guiotto tra gli assessori con Giacinti, Montin, Bottin e Bado Il sindaco tiene per sè alcune deleghe tra cui quella alla Sicurezza

di Cristina Salvato wALBIGNASEGO Squadra che vince non si cambia. Più o meno. Su cinque assessori che compongono la nuova giunta comunale di Albignasego, quattro sono riconferme della passata amministrazione. L'unica new entry è l'assessore donna, Alessandra Guiotto. «Ho voluto riconfermare gli assessori uscenti per l'ottimo lavoro svolto», ha detto il sindaco Massimiliano Barison presentando la squadra che lo affiancherà nei prossimi cinque anni. «Sono state ridefinite alcune deleghe», spiega, «in virtù del minor numero di assessori (da sette si è scesi a cinque) e di ciò che ho tenuto per me». Barison si occuperà di quanto riguarda il sostegno diretto ai cittadini. «Sarò io a dedicarmi al Sociale, al Lavoro e alla Sicurezza», annuncia il sindaco, «quest'ultimo assessorato per il fatto che la crisi economica sta favorendo l'aumento di alcuni tipi di reati, come furti e rapine». Si occuperà per prima cosa della stesura del bilancio, con il mantenimento di tutti i servizi erogati finora, il vicesindaco Filippo Giacinti, che avrà anche le deleghe a seguire l'Urbanistica e il Commercio, come nella passata amministrazione, con l'aggiunta dei Lavori pubblici. Filippo Montin tornerà a occuparsi di Ambiente, Protezione civile, con l'aggiunta della Mobilità e della Manutenzioni. Prima attività, per lui, sarà cercare risorse economiche aggiuntive da spendere per i suoi assessorati, visti i continui tagli al bilancio. Da lanciare, poi, il reclutamento dei giovani come volontari da inserire nel gruppo di Protezione civile. Gregori Bottin è di nuovo assessore allo Sport, ma dovrà gestire anche le associazioni e il centro anziani. Prima cosa da fare è cercare di creare sinergia tra associazioni sportive e culturali e magari, perché no, arrivare alla creazione di una squadra di calcio unica, andando oltre la logica dei campanili, ma pensando tutti di essere un'unica città. A Enrico Bado toccano ancora i Trasporti pubblici e l'Edilizia popolare: c'è una partita aperta con l'Ater, da chiudere quanto prima, per ottenere alloggi da destinare alle sempre più numerose famiglie in difficoltà. E poi c'è l'ultima arrivata, Alessandra Guiotto, 24 anni, laureata in Strategie di comunicazione. Era candidata nella lista Barison sindaco, ma non è riuscita ad entrare in Consiglio comunale: entrerà invece in giunta. Giovane e determinata, gioca a pallavolo in serie C con il Pernumia Volley: sul suo entusiasmo punta Barison, convinto nella necessità di credere nei giovani e di dare loro spazio. Si occuperà di Cultura e manifestazioni, Istruzione (compresi mensa, trasporto scolastico e asilo nido) e Pari opportunità. I cittadini di Albignasego potranno vederli all'opera al primo Consiglio comunale previsto per il 11 giugno al palazzetto polivalente di via Pirandello. Sarà eletto innanzitutto il presidente (probabilmente sarà riconfermato Fabrizio Malachin). Per effetto della nomina di quattro consiglieri al ruolo di assessori, sui banchi dell'assemblea si siederanno quattro nuovi consiglieri rispetto a quanto stabilito nell'immediatezza dello spoglio delle schede. Saranno scelti i primi dei non eletti nelle liste da cui provengono i membri della giunta: Roberta Basana, Severino Marchioro, Olindo Donato e Maurizio Falasco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

il pat secondo i cittadini

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

PONTE SAN NICOLÒ**Il Pat secondo i cittadini**

PONTE SAN NICOLÒ Se ne parlava da anni. Finalmente, anche il Comune di Ponte San Nicolò ha avviato l'iter per la stesura del Pat (Piano di assetto del territorio). «L'obiettivo», confessa il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Martino Schiavon, «è quello di approvare per fine anno almeno il documento preliminare». La prima fase verso la delineazione del nuovo Pat sarà un dialogo costante con cittadini, parrocchie e associazioni, chiamati a descrivere le esigenze del territorio, e a raccontare, perché no, i loro sogni per Ponte San Nicolò. «Potrebbero volere un campo da rugby, una disposizione diversa delle scuole o una nuova strada», ipotizza il vicesindaco, deciso a non dire la sua senza aver prima ascoltato le idee dei sannicolesi. L'invito è quello di pensare in grande, anche perché il nuovo Pat potrebbe restare in vigore tanto quanto l'attuale Prg, approvato nel 1985. In programma nove incontri nel prossimo mese: il primo, stasera (6/6) alle 21 nella sede della Protezione civile di via Marconi, il secondo martedì 11 in centro sociale Pino Verde. Già installata nell'atrio del municipio una cassetta per raccogliere suggerimenti, mentre sul sito del Comune è stata aperta una sezione dedicata. Titolo: ParteciPATe . Andrea Canton

Chiama i vigili per segnalare una buca... e prende la multa**Nazione, La (La Spezia)***"Chiama i vigili per segnalare una buca... e prende la multa"*Data: **06/06/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 6

Chiama i vigili per segnalare una buca... e prende la multa LA CURIOSITÀ DA CONTROLLI È RISULTATO CHE NON AVEVA RINNOVATO LA CONCESSIONE PER IL PASSO CARRABILE

CHIAMANO la polizia municipale per un buco nell'asfalto davanti alla propria attività e si ritrovano multati di 168 euro. A raccontarci l'accaduto sono i coniugi Castro, titolari dell'omonima impresa di Valdellora che si occupa di pubblicità, affissioni e insegne. «Nei giorni scorsi ho telefonato per fare intervenire i vigili urbani afferma la titolare, Tiziana Bini perché si era creato un buco nell'asfalto e poteva essere pericoloso per i passanti». La buca in questione era un quadrato di circa trenta centimetri per lato, profonda una quarantina di centimetri. «Era al limite del nostro passo carrabile e dunque cercavamo di capire di chi fosse la competenza». Poi, la sorpresa «I due agenti hanno notato che, nel 2005, non ho rinnovato, come previsto dal contratto del 1997 circostanza che non ricordavo la concessione del passo carrabile e mi hanno detto di provvedere immediatamente, cosa che ho fatto la mattina stessa. Ma il giorno dopo sono tornati e mi hanno fatto una multa di 168 euro per il mancato rinnovo. Ora, visto che tutti gli anni, dal 2005 in avanti, ho sempre pagato annualmente il bollettino di SpeziaRisorse, possibile che nessuno mi abbia detto che dovevo rinnovare la concessione ogni otto anni? Si trattava semplicemente di 34 euro fra marca e diritti di commissione e senza mostrare alcuna planimetria o visura. Niente di particolare, insomma. Però i soldi li hanno sempre incamerati». Alla fine poi il buco chi l'ha tappato? «Sono venuti conclude il marito, Francesco Castro prima gli operai del Comune, poi quelli dell'Acam e infine la Protezione civile. Soltanto questi ultimi, in pochi minuti, hanno risolto il problema, dopo che gli altri avevano declinato». Marco Magi

*Spazzini del mare alla riscossa***Nazione, La (La Spezia)***"Spazzini del mare alla riscossa"*Data: **06/06/2013**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

Spazzini del mare alla riscossa Domenica la 15esima edizione di "Fondali puliti: salviamo il Golfo"

LERICI LANCIATO IL GUANTO DI SFIDA: TRE ORE PER RACCOGLIERE UNA MONTAGNA DI RIFIUTI**PROTAGONISTI** Alcuni dei volontari che hanno preso parte all'ultima edizione della manifestazione per ripulire i fondali lericini

UNA MONTAGNA di rifiuti riemergerà dal fondo della baia di Lerici. Domenica 9 giugno 150 "angeli del mare" vinceranno nuovamente la sfida contro le persone incivili che considerano i fondali una specie di pattumiera. I paladini dell'ambiente marino, a partire dalle 10 e fino alle 13, agiranno, in parte, in attività subacquea (un centinaio), in parte sui barchini adibiti al trasporto sulla terraferma (una ventina) e, in parte, in attività di stoccaggio, sul molo, dei rifiuti ripescati (una trentina). SARANNO loro i veri protagonisti, a fatti e non a parole, dell'evento che nel Lericino si ripete ormai da 15 anni senza soluzione di continuità e con crescente successo, sia in fatto di partecipanti che di risultati. "Fondali puliti, Salviamo il golfo": è lo slogan che in questi giorni campeggia un po' ovunque su tutto il territorio lericino. Ed è anche l'appello lanciato dalla Lega Navale, dal Comune e dal Lerici sport (sezione subacquea) che si pongono l'obiettivo della pulizia radicale dei fondali della baia. Fondali, il cui habitat naturale, lo ricordiamo, è purtroppo insidiato da corpi estranei inquinanti e pericolosissimi per l'ecosistema. Infatti tutti gli anni, a giugno, incredibilmente i sub riportano a galla, dal fondale marino, materiale ferroso, gommoso, plastica. Ma anche rifiuti ingombranti, come biciclette, frigoriferi, televisori, e perfino scarti vari delle lavorazioni dell'edilizia. Insomma una autentica montagna di rifiuti che se non fossero prelevati in tempo potrebbero rivelarsi una bomba mortale per la flora e la fauna marine già messe a dura prova, purtroppo, da altre fonti di inquinamento. Oltre, ovviamente, a rappresentare uno sgradevole biglietto di accoglienza per le migliaia di turisti che nei mesi estivi affollano il litorale di Lerici e di San Terenzo. «Con la realizzazione di "Fondali puliti, Salviamo il golfo" spiega il presidente della Lega Navale, Raffaello Querci ci prefiggiamo, in collaborazione con il Comune e il Lerici Sport, di centrare il duplice obiettivo di ridare vita e ossigeno all'habitat marino e al tempo stesso di lanciare un importante messaggio alle giovani generazioni affinché si rendano conto, già da adesso, che l'ambiente marino è delicato e vulnerabile e che pertanto va tutelato proprio come quello terrestre. Il mare non è una pattumiera». DELLO stesso avviso anche il sindaco di Lerici Marco Caluri, che collabora sempre in prima persona, al fianco dei volontari impegnati su tutto il fronte ambientale del territorio che amministra (Protezione civile e volontari sub). «Al termine della manifestazione di domenica annuncia il primo cittadino sarà organizzato un mega rinfresco sul molo per festeggiare e rendere merito all'operato sempre spontaneo ed esemplare dei nostri volontari». Euro Sassarini Image: 20130606/foto/6651.jpg

Protezione civile

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Chivasso)

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

MONTEU DA PO

Protezione civile

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile cerca nuovi volontari. Tutti coloro che fossero interessati ad entrare a far parte del gruppo, collaborando nelle iniziative di tutela e vigilanza del territorio e della sicurezza della popolazione, possono dare la loro adesione presentando richiesta sull'apposito modulo allegato entro sabato 15 giugno..

Autore:gei

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

Sballo di Fine anno da record

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Chivasso)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

MONTANARO

«Sballo di Fine anno» da record

Una serata senz'altro unica e divertente quella che è stata organizzata dalla Pro Loco Giovani nel Polifunzionale sabato 1 giugno per festeggiare la fine dell'anno scolastico. «Sballo di Fine anno» quest'anno ha riunito i giovani per ballare e divertirsi in pigiama sulle note della discoteca «Midnight Expres». Grande anche l'impegno della Pro Loco e della Protezione Civile di Foglizzo presenti durante la serata tutta dedicata agli studenti che tra pochi giorni saranno finalmente in vacanza.

Autore:ctl

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

Sicurezza, c'è l'accordo tra Comune e carabinieri

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Settimo Torinese)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

GASSINO TORINESE

Sicurezza, c'è l'accordo tra Comune e carabinieri

Stipulato il protocollo d'intesa tra il Comune di Gassino e la sezione di Castiglione dell'Associazione Nazionale Carabinieri. La collaborazione avviata tra i due enti prevede l'intervento dell'associazione con servizi di presenza, osservazione e vigilanza sul territorio per tutto il 2013 in occasione di mercati, attività nei parchi comunali, manifestazioni varie, interventi di protezione civile, al fine di incrementare la sicurezza per la cittadinanza. In cambio il Comune contribuirà con un rimborso spese di 500 euro per l'acquisto delle uniformi. .

Autore:pct

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

|cv

Le istituzioni celebrano la Repubblica Davvero scarsa l'affluenza da parte dei cittadini e delle associazioni

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Settimo Torinese)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

SAN MAURO TORINESE

Le istituzioni celebrano la Repubblica Davvero scarsa l'affluenza da parte dei cittadini e delle associazioni

Sveglia a suon di tamburi, la scorsa domenica mattina, 2 giugno, per la festa della Repubblica. In anticipo rispetto agli anni passati, il corteo guidato dal gruppo del Corpo Filarmonico di San Mauro è partito da Piazza dell'Abbazia, come da programma, alle 9 e 30. Non fa notizia, ormai, la scarsa affluenza di cittadini. A rinfoltire la parata ci hanno pensato le associazioni e i loro volontari. Dagli alpini dell'Anpi, ai Carabinieri in Congedo dell'Anci, i volontari dell'Avis, della Fidas, del Sea e della Proloco. A onorare il tricolore anche i militari dell'Arma con il comandante della stazione dei Carabinieri di San Mauro

Massimo Furfaro e la Polizia Municipale guidata da

Alessandro Teppa. Impegnati nella gestione del traffico, assieme agli uomini del comando Net sanmaurese, gli uomini e le donne della Protezione Civile, soltanto all'inizio di una lunghissima domenica di eventi. Infine i rappresentanti della politica locale, con i numerosi assessori e consiglieri comunali di maggioranza, la presidente del Consiglio Maria Vallino e il primo cittadino

Ugo Dallolio. Cerimonia sobria, se possibile ancora più dell'anno passato, con la posa delle due corone di fiori ai piedi dei monumenti ai caduti in piazza Vittorio Emanuele e l'alzabandiera in Piazza Europa. La giornata si è conclusa nel tardo pomeriggio con l'ammainabandiera e un piccolo fuori programma. Assente la banda, a intonare le note dell'inno d'Italia ci hanno pensato i giostrai, in piazza Europa da una settimana per la Festa delle Fragole.

Vincenzo Perrotta.

Autore:pvz

Pubblicato il: 05-Giugno-2013

Fontaniva, incendio al Don Marco's Danni ingenti per il pub country

Incendio al Don Marco's a Fontaniva

Padova Oggi.it

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Fontaniva, incendio al Don Marco's Danni ingenti per il pub country

Centinaia di migliaia di euro in "fumo" nella notte tra lunedì e martedì nel locale di via Roma. Ad innescarlo, probabilmente, il cortocircuito di una lampada

Redazione 5 giugno 2013

[Tweet](#)

Il pub Don Marco's

Storie CorrelateAttentato incendiario: autobomba al ristorante Al Sole di FontanivaFiamme nella notte tra lunedì e martedì al pub in stile country "Don Marco's" in via Roma a Fontaniva.

L'INCENDIO. Il rogo, probabilmente scatenato da un corto circuito a una lampada, ha intaccato parte dell'arredo e degli impianti del locale, prevalentemente allestito in legno, provocando danni per centinaia di migliaia di euro, ancora in fase di quantificazione. A dare l'allarme, visto che il pub era chiuso, sono stati dei giovani che hanno notato il fumo. Sul posto hanno lavorato per ore i vigili del fuoco.|cv

Tasse, Comune "grazia" i padovani Invariate Imu, Irpef e tariffe

Tasse, a Padova imu e tariffe bloccate nel bilancio 2013

Padova Oggi.it

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Tasse, Comune "grazia" i padovani Invariate Imu, Irpef e tariffe

In tempo di crisi Palazzo Moroni fa quadrare i conti cercando di non penalizzare i cittadini sul fronte della tassazione. E' quanto emerge dallo schema di bilancio di previsione 2013 approvato ieri dalla giunta. Un risultato ottenuto congelando le assunzioni

Redazione 5 giugno 2013

[Tweet](#)

Tasse bloccate per i padovani

Storie CorrelateImu, Padova città più "salata" del Veneto: 392 euro per la prima casaVigona, un fondo di solidarietà per chi non riesce a pagare l'ImuStangata sui rifiuti per le imprese: con la nuova tassa aumenti del 300%Imu, se restasse tutta ai Comuni Padova guadagnerebbe 44,4 milioniL'obiettivo è quello di non toccare aliquote Imu, Irpef e tariffe, garantendo comunque un buon livello di servizi agli abitanti e manutenzioni in città. Lo schema di bilancio di previsione 2013 approvato ieri a Padova dalla giunta, che ora passa all'esame del Consiglio comunale per l'approvazione, nonostante il periodo di ristrettezze è riuscito nell'intento - almeno sulla carta - di mantenere invariata la tassazione che pende sui cittadini. Il tutto grazie al "tesoretto" raggranellato con il blocco del turn over, ovvero a fronte dei lavoratori del Comune che vanno in pensione non vengono assunti nuovi dipendenti.

GLI INVESTIMENTI. I risparmi ottenuti sono stati investiti nell'ambito della sicurezza e l'istruzione. Anche cultura e sostegno alle famiglie in difficoltà ed alle persone che hanno perso il lavoro mantengono il livello di dotazione finanziaria degli anni precedenti. La polizia municipale e la protezione civile vedono crescere la propria dotazione di fondi di 500mila euro, così come il settore scuola infanzia e formazione che vede crescere la previsione di spesa a 12.400.000 euro, con un incremento del 4,7%. Confermati poi gli obiettivi del piano triennale, che ruota attorno a interventi di riqualificazione urbana e valorizzazione dei quartieri, oltre all'ampliamento delle aree a parco e dei giardini.

al via la messa in sicurezza del vipacco a gabria

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

SAVOGNA

Al via la messa in sicurezza del Vipacco a Gabria

SAVOGNA Approfittando anche della prima, vera, tregua del maltempo, e di una primavera che prima di lasciare il posto all'estate pare essersi decisa a fare capolino tra le nuvole, sono partiti i lavori di messa in sicurezza del bacino idrografico del fiume Vipacco, a Savogna. L'intervento, molto atteso in paese, è stato programmato d'urgenza dalla protezione civile, e dovrebbe essere destinato finalmente a permettere agli abitanti delle zone di Savogna d'Isonzo più vicine al corso d'acqua di tirare un sospiro di sollievo. I lavori si concentrano nei tratti del fiume che interessano in particolare la zona di Gabria, all'interno del territorio comunale, e mirano alla salvaguardia del transito e delle strade ed, ovviamente, della pubblica incolumità. Incaricata dalla protezione civile è la ditta Costruzioni Isonzo di San Pier d'Isonzo, coordinata dal responsabile dei lavori Paolo Cechet. Il Comune di Savogna, avvisando la cittadinanza dell'avvio delle operazioni, fa sapere che per qualsiasi domanda, chiarimento e segnalazione in merito all'intervento è possibile contattare Cechet presso la Protezione Civile regionale (0481/926734), oppure il direttore dei lavori Andrea Qualli (0434/926840) ed il direttore operativo Alessio Tonut (0432/926731). Lo scorso autunno, lo ricorderete, il Vipacco era tornato prepotentemente a far paura a Savogna, tanto che i ricordi sono andati all'ultima grande alluvione che aveva causato ingenti danni alle attività ed alle abitazioni della zona. Così nel corso dell'inverno era stato programmato l'intervento di messa in sicurezza, dopo che la protezione civile aveva già pensato ad eliminare il grosso degli arbusti e degli ostacoli per l'acqua dall'argine del fiume. Nei mesi scorsi, poi, a Savogna si era svolto un incontro pubblico proprio sugli interventi che ora hanno preso il via.

Marco Bisiach

del fabbro "regista" della terza corsia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Del Fabbro regista della terza corsia

Serracchiani firma il decreto di nomina a soggetto attuatore. Il compenso verrà definito d'intesa con la Protezione civile di Marco Ballico wTRIESTE Pietro Del Fabbro è il soggetto attuatore per la realizzazione della terza corsia della A4. La conferma, dopo voci sempre più insistenti nelle ultime settimane, è arrivata ieri sera: Debora Serracchiani ha firmato il decreto di nomina e il manager friulano diventa il Riccardo Riccardi della nuova legislatura. L'unico mistero resta quello del compenso, che verrà definito d'intesa con la Protezione civile. Secondo le prime indiscrezioni, tuttavia, l'importo potrebbero aggirarsi sui 150mila euro. Quello di soggetto attuatore è un incarico che consegna a Del Fabbro la partita più delicata per il governo regionale. Serracchiani, commissario delegato per effetto dell'elezione a governatrice, non avrebbe potuto gestire in prima persona le procedure brevi in autostrada. Un vice a tempo pieno si è reso così necessario e la presidente ha voluto andare sul sicuro scegliendo un uomo di vasta esperienza all'interno di Autovie. In quota Ds, e ora Pd, Del Fabbro viene considerato manager in grado di muoversi con competenza nel percorso a ostacoli verso la terza corsia. Gradito ai soci privati della Regione, ha fatto parte del cda di Autovie fino al rinnovo di pochi mesi fa, dopo essere stato cooptato a metà 2012 per le sue conoscenze in materia di banca e di finanza a seguito delle dimissioni di Amerigo Borriani (Generali). Ma già in precedenza Del Fabbro, 55 anni, titolare di una società di consulenza di direzione e organizzazione aziendale, aveva lavorato in Autovie, pure da presidente ma con il ruolo più operativo come ad ai tempi della giunta Illy, quando il presidente era Giorgio Santuz, il vice Lucio Leonardelli e il direttore proprio Riccardi. Dopo aver raggiunto l'accordo con la presidenza del Consiglio dei ministri (l'altro giorno, a Roma, l'incontro con il sottosegretario Patroni Griffi), Serracchiani ha siglato l'atto in un vertice cui hanno partecipato anche il presidente di Autovie Emilio Terpin e il Responsabile unico del procedimento Enrico Razzini, direttore generale della concessionaria. «È una nomina assolutamente indovinata commenta Terpin, dato che parliamo di un manager che ha tutti i requisiti di scienza e coscienza per fare non bene, ma ottimamente il suo compito. Sono convinto che contribuirà concretamente a realizzare, nei limiti del possibile, gli obiettivi da perseguire». Il primo punto sull'agenda del vicecommissario? «Eseguire una puntuale ricognizione dello stato dell'arte con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti economico finanziari», in conseguenza del fatto che, ha ricordato Serracchiani alla presidenza del Consiglio dei ministri, al ministero dei Trasporti e alla Protezione civile, Tondo e Riccardi, «non hanno ritenuto di fornire verbale di consegna». Il decreto prevede «quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività, la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza». E dispone anche che «al soggetto attuatore sarà attribuito un compenso con apposito provvedimento, adottato d'intesa con il dipartimento della Protezione civile». All'epoca di Tondo e Riccardi si parlò di 300mila euro all'anno, senza che peraltro, posto che entrambi rinunciarono al compenso, si arrivasse a una formale quantificazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

mossa, quindici nuovi donatori di sangue

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Mossa, quindici nuovi donatori di sangue

La presidente Parisi: «In crescita anche i prelievi». Ventuno gruppi alla rassegna campanaria

Protezione civile già al lavoro sul monte Quarin

La Protezione civile regionale, con un mezzo, era già al lavoro ieri mattina sul monte Quarin, all'indomani dal sopralluogo effettuato nel centro collinare, su richiesta dell'assessore comunale Paolo Nardin. «Il nuovo esecutivo regionale Nardin elogia l'operato della giunta Serracchiani dà risposte immediate ai comuni. Il giorno dopo il sopralluogo è già stata incaricata un'impresa di mettere in sicurezza le due frane sul Sentiero del Cret. Stamattina (ieri ndr) erano all'opera con un mezzo».

MOSSA Quindici nuovi donatori. Trenta donazioni nel primo quadrimestre 2013 rispetto ai primi quattro mesi 2012. Bastano queste due cifre per capire la soddisfazione della presidente dell'Advs di Mossa, Paola Parisi che ha celebrato, domenica, la 47ma giornata del donatore di sangue. E proprio intorno a questo appuntamento sono ruotate le altre manifestazioni: 50mo di sacerdozio di don Fausto Furlanut, 50mo anniversario della campana maggiore dalla rifusione, rassegna degli Scampanotadors. Don Fausto è stato accolto davanti alla chiesa dall'amministratore parrocchiale, mons. Arnaldo Greco. Quindi, è stata l'amministratore parrocchiale a dargli il benvenuto, facendogli gli auguri personali. Molto bella l'omelia di Don Fausto (introduzione in friulano e proseguimento in italiano) a tratti toccante con dei ricordi sulla gente del paese ed anche di quelli che sono andati avanti, dei suoi genitori Gioacchino detto Jukin e la siora Candida che a Mossa si erano ben ambientati e ben voluti da tutto il paese nei 15 anni di permanenza dal 1972 al 1987. Ha ricordato i donatori e il loro scopo di donare per salvare una vita. Infine ha ricordato gli scampanotadors che danno lode al Signore suonando le campane e il 50° anniversario della campana maggiore dalla rifusione spiegando il senso del suono della campana al mattino all'apertura della giornata, a mezzogiorno ad indicare il punto centrale della giornata e la sera la chiusura della giornata chiamata anche l'Ave Maria. Poi, è stata a volta della cerimonia ufficiale della 47ma Giornata del donatore con il saluto delle autorità, la premiazione dei soci benemeriti, la consegna di una targa a ricordo della sua prima donazione di sangue a Mossa a don Fausto e festeggiamento per il 50° anno dalla rifusione della campana maggiore con illustrazione della sua storia. Al pomeriggio, via alla settima Rassegna internazionale dai scampanotadors al campanile della parrocchiale durata fino alle 19 con la partecipazione di 21 gruppi giunti per l'occasione da tutta la regione e vicina Slovenia.

|cv

soccorsi in mare, tredici mezzi ma un groviglio di competenze

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Soccorsi in mare, tredici mezzi ma un groviglio di competenze

In settimana un incontro tra il prefetto di Gorizia e i vari corpi coinvolti nei diversi interventi per evitare il ripetersi pericolosi ritardi come accaduto di recente sull'isola di Anfora

di Antonio Boemo Il recente soccorso sanitario effettuato all'isola di Anfora ha riportato alla ribalta la questione delle competenze e dei mezzi nautici disponibili. Per evitare che possano insorgere nuove problematiche ci sarà, nel corso della settimana, un incontro con il prefetto di Gorizia in modo da definire una volta per tutte la questione. «Una vita umana da salvare dice il sindaco Edoardo Maricchio è troppo importante per discutere su chi o come si debba muovere. Si deve operare con ciò che è disponibile in quel momento, senza perdere tempo». Ebbene, a Grado ci sono 13 mezzi nautici adibiti a eventuali soccorsi, dall'hovercraft ai gommoni, ai motoscafi, alle motovedette. Fermo restano l'aspetto più importante che è quello della presenza umana, delle capacità e della conoscenza del territorio. Un altro aspetto che purtroppo di cui raramente si tiene conto è che Grado vive di mare e di turismo tutto l'anno, e che la necessità di un soccorso può capitare in ogni momento. Ci sono, però, le statistiche sulla quantità di interventi, e in base a questi dati vengono spesso prese le decisioni. Parliamo innanzitutto di competenze. Nelle acque interne, ovvero la laguna, la Capitaneria di porto non ha competenza. Si va, a dire il vero, a rasentare anche l'assurdo poiché, se ad esempio si parla di Banco d'Orio, il lato verso mare è di competenza di Circomare mentre dal lato opposto ad occuparsene sono gli altri organismi. Un discorso a parte va fatto per il trasporto dei sanitari, che per protocollo spetta ai Vigili del fuoco. Vediamo, dunque, i mezzi disponibili. I Vigili del fuoco hanno un gommone e una barca in vetroresina, la Carolina. Il problema di questi mezzi è che, tranne per i tre mesi estivi, i Vigili non sono distaccati a Grado, tanto che in caso di necessità devono venire di corsa a Grado con al traino il gommone (da Monfalcone) o la barca (da Gorizia). L'Ufficio circondariale marittimo (Circomare) ha, invece, a disposizione per il servizio della Guardia costiera, una motovedetta e due gommoni. Ci sono poi i carabinieri, che hanno competenza anche in laguna, i cui vertici hanno confermato il servizio della motovedetta, che a suo tempo era stato dato come soppresso. Un motoscafo lo ha a disposizione anche la Forestale. E ormeggiato a fianco dei mezzi nautici della Protezione civile, la quale dispone di due imbarcazioni a fondo piatto, una barca per bassi fondali e un hovercraft. A Grado c'è inoltre un motoscafo-pilotina della Polizia provinciale. Durante la cerimonia inaugurale di alcuni anni fa era stato auspicato potesse venir utilizzato anche dai vigili urbani di Grado che ne sono sprovvisti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile aderiscono pinarolo e calvignano

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

SANTA GIULETTA

Protezione civile aderiscono Pinarolo e Calvignano

SANTA GIULETTA Nuove adesioni ai servizi d'intervento in caso di calamità ed emergenza. Il consiglio comunale di Santa Giuletta ha approvato l'adesione delle amministrazioni comunali di Calvignano e di Pinarolo Po alla convenzione per la gestione coordinata ed associata delle attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Il primo articolo della convenzione stabilisce che è «aperta alla ulteriore e successiva adesione di altri comuni che ne condividano le finalità e che risultino in condizioni di associarsi senza pregiudicare i livelli di integrazione e di efficienza raggiunti nella gestione associata dai primi Enti stipulanti». La convenzione comprendeva finora, oltre a Santa Giuletta, i comuni di Casteggio, Casatisma e Castelletto di Branduzzo. Franco Scabrosetti

Protezione civile Un fine settimana con gli studenti

Torna anche quest'anno il fine settimana dedicato al Campo Scuola allestito dai gruppi della Protezione Civile di San Fermo e Cavallasca.

In collaborazione con la sezione locale della Croce Rossa, la Pro Loco, i Carabinieri della stazione di Rebbio ed il Gruppo Alpini di Cavallasca, a questa edizione parteciperanno anche altre associazioni di paesi vicini: il Gesc di Montano Lucino e Cb27 di Albavilla. Il tutto porterà al campo allestito dalla Protezione Civile nell'impianto sportivo di via Lancini circa una trentina di volontari per ogni giornata di esercitazione. Si inizia venerdì sera alle 17.30 con una settantina di ragazzi di terza elementare delle scuole di San Fermo e di Prestino. I bambini passeranno al campo la notte facendo esercitazioni di primo soccorso e vivendo nelle tende allestite dai volontari. Sabato pomeriggio alle 15 arriveranno i ragazzi di terza media della Marie Curie e quelli di quarta e quinta elementare di Cavallasca, circa una cinquantina coloro che passeranno al campo la notte tra sabato e domenica e che prolungheranno l'esercitazione sino alle 15, quando si concluderà l'evento. Lo scopo del week end al campo è quello di sensibilizzare i ragazzi sul tema del volontariato con particolare riferimento alle attività di protezione civile e primo soccorso. Durante le due giornate saranno effettuate sia lezioni teoriche che pratiche con esercitazioni e simulazioni: interventi di anti incendio boschivo, ricerca persone, orientamento, primo soccorso, interventi per rischi idrogeologici. I ragazzi saranno anche messi all'opera in compiti tipici della vita di un campo di Protezione Civile come le attività all'interno del refettorio e della sala operativa. È prevista la visita delle trincee della Linea Cadorna, recentemente oggetto di recupero all'interno del parco naturalistico regionale della Spina Verde. Tende per il pernottamento e il vitto per le due giornate sono offerti ai ragazzi dagli organizzatori ovvero: amministrazioni comunali di San Fermo e Cavallasca, assessorato alla cultura e poi le associazioni coinvolte, in primis i due gruppi della Protezione Civile che operano gomito a gomito nelle azioni umanitarie e che anche a seguito del sisma in Emilia hanno portato aiuti e attivato iniziative a sostegno di coloro che hanno subito quella calamità naturale. L'unica perplessità che mostrano gli uomini della Protezione Civile riguardo al Campo scuola è sul meteo: negli ultimi anni ha sempre piovuto durante il weekend del campo, ormai ci si è abituati a tutto, anche per questo fine settimana è prevista pioggia. Il campo si farà ugualmente, salvo pesante maltempo, tanto pesante da allertare anche la Protezione Civile.

Firme anticrimine Arrivano pattuglie e videosorveglianza

Inverigo La criminalità, inutile negarlo, ha alzato il tiro. Tanto che un paio di mesi fa si era arrivati a una rapina in pieno paese, una donna aggredita dopo essere scesa dal treno e minacciata con un coltello. Ma il Comune vuole reagire. Già oggi la giunta delibererà il finanziamento per i pattugliamenti notturni della polizia locale, mentre verrà realizzato un nuovo impianto di videosorveglianza. Anche se probabilmente non basterà a frenare la vera propria ondata di criminalità che sta investendo il paese, tale che commercianti e cittadini hanno deciso di lanciare una raccolta firme da inoltrare anche al Prefetto di Como e al Questore per chiedere «l'immediato intervento con operazioni di monitoraggio, telecamere funzionanti, illuminazioni dove le strade sono buie, controllo e tutela del nostro territorio» Le firme raccolte sono già centinaia. Decine i reati denunciati. Furti nelle abitazioni, automobilisti truffati con il trucco del finto danneggiamento dello specchietto. Mirko Mazzetto Per questo il sindaco conferma che nei prossimi giorni verrà organizzato un incontro in municipio tra il capitano dei carabinieri di Cantù e le vittime di questi crimini, che, esasperate, si sentono «orfani di Stato». «Vorrei fosse chiaro - rimarca il sindaco - che siamo vicini ai nostri cittadini e ne comprendiamo la protesta. Per quanto ci compete, facciamo e faremo il possibile. Abbiamo già stabilito di finanziare delle pattuglie serali della polizia locale, una alla settimana per i prossimi mesi. Inoltre rifaremo l'impianto di videosorveglianza». L'orario vulnerabile, però, lamentano è dalle 2 alle 5. Quando le pattuglie sono ormai terminate. «Abbiamo coinvolto anche la Protezione civile - dice il vicesindaco - chiedendo loro di azionare i lampeggianti durante i giri serali, nell'ottica delle prevenzione. Ogni piccolo segno è utile».

Volontariato fondamentale per tutelare il territorio*Il convegno*

Franco Gabrielli è intervenuto nel corso di un'intera giornata di lavori che ha visto come protagonista la Protezione civile provinciale. A cominciare dall'assessore Franco De Poi, coordinatore del convegno, per passare a Fabio Valsecchi, responsabile del servizio di Protezione civile provinciale, al comandante del reparto operativo aeronavale di Como della Guardia di Finanza Sergio De Santis, a Maurizio Volontè e Fabrizio Mosca, rispettivamente del 118 Areu di Como e della Lombardia, al comandante dei Vigili del Fuoco provinciale Filippo Fiorello, al presidente dell'autorità di bacino Luigi Lusardi. A Gabrielli sono toccate le considerazioni finali. Con gli interventi di Simona Cordonali, assessore regionale alla Protezione civile, e del prefetto Antonia Bellomo, il "focus" del pomeriggio è stato centrato sull'esperienza dell'operazione "Lario Sicuro", come testimonianza di un ottimo lavoro svolto in rete dai vari attori in campo. In mattinata, invece, Roberto Giarola, dirigente del Servizio volontariato del Dipartimento nazionale, ha informato i volontari in merito alle modifiche che il quadro normativo relativo alla Protezione civile ha subito nel corso dell'ultimo anno. L'assessore Franco De Poi ha spiegato: «I momenti di confronto sui problemi che il volontariato di Protezione civile deve affrontare quotidianamente sono di fondamentale importanza. Permettono di conoscere le procedure da adottare e quali strumenti utilizzare per portare avanti in sicurezza il quotidiano e insostituibile servizio svolto dalle organizzazioni di volontariato per la tutela del territorio». M. Vil.

Emergenza e protezione De Poi incontra alcuni comuni

Premana Continuano gli incontri organizzati dall'assessore alla Protezione civile della Provincia, Franco De Poi con i novanta comuni per parlare della gestione dell'emergenza a livello locale. Oggi alle 15 nella sala civica si ritroveranno i sindaci dell'area dell'alta Valsassina e alta Valvarrone, più precisamente dei comuni di Crandola, Margno, Casargo, Premana, Tremenico e Introzzo. L'incontro consentirà di informare anche sulle recenti leggi in materia di Protezione civile e avviare un confronto con i comuni. Ognuno deve essere dotato di un piano di Protezione civile approvato, condiviso e costantemente aggiornato. La Provincia invece si prepara a organizzare un'esercitazione per testare alcuni scenari. M. Vas.

Gabrielli: «Monte Pizzo e frana erano prevedibili»

Il capo della Protezione civile nazionale ieri a Lecco «Oggi ci sono gli strumenti per evitare questi guasti Ma ora la gestione del problema va lasciata all'Anas»

Marcello Villani Prevenire il dissesto idrogeologico è certo meglio che affrontarlo quando si è manifestato. Scontato? In Italia no. I casi della galleria Monte Pizzo e della frana di Monte Marenzo dicono l'esatto contrario. Franco Gabrielli, capo dipartimento nazionale di Protezione civile, ieri a Lecco, in sala Ticozzi, per un convegno indetto dalla Provincia di Lecco, non ha dubbi: se i problemi si conoscono, si possono almeno mitigare. «La vita sociale ed economica della zona è stata resa molto difficile da questo evento, ma seppure con grande difficoltà si avvia a una positiva soluzione, almeno parziale, entro il 15 giugno. La Lombardia è molto attrezzata e capace di rispondere con le proprie risorse alla complessità delle situazioni che si è presentata. Il non coinvolgimento del dipartimento di Protezione civile significa solo che si è lasciato alla gestione dell'Anas il livello nazionale del problema, non che ce ne siamo disinteressati». Massimo rispetto del territorio Il capo della protezione civile, però, non se la sente, sulla statale 36, di tirare le orecchie ad Anas per quanto accaduto. Eppure: «Non abbiamo titolo per tirare le orecchie a nessuno, ma è ovvio che ciascuno di noi deve fare il massimo nel rispetto del territorio in cui lavora. Il messaggio è essere non consumatori ma attori di sicurezza, intesa sia come concetti di "security" che di "safety"». Certo è che la Protezione civile viene "tirata per la giacchetta" da più parti e non sempre a proposito. Fare viabilità sulla provinciale 72, compito utilissimo - anzi necessario - svolto dai volontari lecchesi, non dovrebbe però essere una delle "mission" primarie di un sistema emergenziale come quello di Protezione civile: «Più che preoccupato del coinvolgimento del sistema di protezione civile nel sistema emergenziale, il mio cruccio è che dei temi della Protezione civile se ne parli solo quando si verificano eventi che richiamano emergenze. Quello che dovremmo fare è diffondere una matura concezione di protezione civile, più in tempo di pace che in tempo di guerra». Monte Marenzo già monitorata Per esempio, prima che la galleria Monte Pizzo scivolasse a lago. Come, pare, fosse nelle previsioni. Ma Gabrielli è più ferrato sulla frana: «Nei report, la frana di Monte Marenzo era già monitorata da anni dal sistema locale. Tant'è che più che assicurare la gente dovremmo invitarla a pre-occuparsene, ovvero a occuparsene prima. Quando siamo in emergenza quattro quinti della battaglia è già persa. Mentre la cosa necessaria è che la pianificazione del territorio tenga conto della Protezione civile. Più che essere infastiditi dall'essere tirati per la giacchetta vorremmo essere coinvolti nelle dinamiche di pianificazione territoriale». Gabrielli fa un esempio chiaro: «Ad Alessandria, Comune in dissesto finanziario, hanno approvato una delibera per la quale ogni intervento edilizio deve avere il parere obbligatorio, seppur non vincolante, del settore di Protezione civile. È un dato abbastanza evidente che i guasti di oggi sono le cattive politiche di ieri». Gabrielli non lo dice, ma Monte Pizzo e Monte Marenzo erano eventi se non prevedibili, almeno affrontabili diversamente. «Oggi che la geologia ha fatto passi da gigante e le ricognizioni tecniche sono alla portata di tutti, dovremmo saper organizzare la presenza dell'uomo sul territorio, pur sapendo che tanto guasto è già stato fatto».

L'assessore Cordonali garantisce «I nostri volontari sono al lavoro»*A margine dell'incontro*

Il primo incontro di persona, ma soprattutto un momento che è servito a far luce su diverse priorità cui Regione Lombardia sta lavorando. L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Cordonali, prima di prendere la parola al convegno "Lario Sicuro", ha infatti avuto un colloquio riservato con il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. «Ho voluto confermare la piena disponibilità di Regione Lombardia a collaborare con il dipartimento a ogni livello. Siamo la Regione che vanta il numero più alto di volontari (24.643), donne e uomini preparatissimi, sempre al servizio del prossimo. Li sto conoscendo da vicino, gruppo per gruppo, provincia per provincia. Sono davvero una ricchezza, che va sostenuta quotidianamente».

Settimana avventura nel parco del Curone

Montevecchia Ultimi giorni per iscriversi alla settimana avventura proposta dal parco del Curone. Per tutti i ragazzi che volessero vestire i panni della protezione civile per una settimana, le iscrizioni sono ancora aperte. C'è tempo fino al 10 giugno per compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito e consegnarlo in segreteria. All'iniziativa al terzo anno possono partecipare i ragazzi dai 10 ai 12 anni. Il campo si svolgerà dal 1 al 6 luglio e permetterà di conoscere, rispettare e tutelare l'ambiente naturale. A vegliare saranno i volontari della protezione civile e gli uomini dell'educazione ambientale dell'ente. Per ospitare gli iscritti all'interno della valle del Curone sarà allestito un campo tende e organizzate escursioni, simulazioni e avventure. La quota di partecipazione per ogni ragazzo è di 200 euro. Info allo 039-9930384 oppure il 349-1121046. F. Alf.

Ripuliti il letto e gli argini del torrente

Dolzago Il gruppo di protezione civile Ana di Dolzago e quello di Ello hanno collaborato in un intervento di pulizia degli argini e del letto del torrente Gandaloglio, nel territorio al confine tra i due Comuni. Il protrarsi del maltempo, negli ultimi mesi, ha infatti avuto conseguenze tali da minacciare nuovamente la sicurezza delle persone e delle proprietà lungo il corso d'acqua già protagonista di paurose piene nel recente passato. In particolare, le piogge violente hanno depositato ramaglie (persino interi alberi) e detriti nell'alveo, ostruendo il normale fluire del fiume. «La parte alta del torrente rappresenta una zona critica già da tempo - ricorda il vicesindaco, Paolo Lanfranchi - La conformazione stessa del sito e la composizione del terreno hanno, infatti, anche stavolta consentito il cedimento parziale delle sponde; la vegetazione che, travolta dalla furia degli elementi, si deposita nel letto del fiume tende poi a ostruirlo, se non si provvede a una manutenzione corretta e regolare. Temiamo, ovviamente, il determinarsi di un pericoloso "effetto diga". Proprio nell'ottica di prevenire le conseguenze della situazione, i due gruppi di volontari si sono coordinati per il primo intervento della stagione e per pianificare un'azione costante di monitoraggio». E' chiaro che le condizioni meteo avverse complicano anche l'attività delle squadre di volontari. P. Zuc.

Finito il presidio antincendio Per la prima volta nessun rogo

Morbegno Tre mesi di attività antincendio boschivo, dal primo febbraio a fine aprile, per un totale di 225 ore di avvistamenti sia durante la settimana che nel weekend e nemmeno un incendio scoppiato nei venticinque comuni del comprensorio morbegnese. È un bilancio inedito quello che chiude quest'anno il servizio antincendio della Comunità montana di Morbegno coordinato da Stefano Marieni che ha impiegato nel 2013 sessantadue volontari, impegnati a turno sia negli avvistamenti diretti dalla torretta della sede di protezione civile, in piazza Bossi che sul monitoraggio a distanza, garantito dal sistema di videosorveglianza che permette di monitorare anche le zone delle valli laterali più nascoste. «Non si sono verificati incendi perché il clima ci ha favorito - spiega Marieni - è stata una stagione caratterizzata da frequenti piogge e abbondanti nevicate in quota che hanno scongiurato il persistere della siccità che solitamente caratterizza i mesi a cavallo tra l'inverno e la primavera, tant'è che quest'anno la Regione non ha diramato nemmeno il provvedimento di massima all'erta». La stagione piovosa ha aiutato i volontari dell'antincendio, ma anche l'attività di prevenzione e di educazione su cui ha lavorato in questi ultimi anni il presidio della Comunità montana di Morbegno, ha consentito di migliorare la collaborazione del cittadino. «Il numero degli agricoltori o dei privati che comunica preventivamente gli interventi di pulizia nei terreni fuori dai centri abitati è in costante aumento e di pari passo si è riscontrato un maggior senso civico dei cittadini, tant'è che si sono ridotti anche i casi di incendi dolosi rispetto al passato». In accordo con le altre Comunità montane della provincia è stato svolto anche il servizio antincendio con l'elicottero con partenza dalla base di Caiolo. «Con questa modalità siamo operativi principalmente sul territorio provinciale - ancora Marieni - ma in caso di necessità anche su tutta la Lombardia». La squadra di pronto intervento della Cm è stata supportata anche dai volontari comunali di Talamona, e i gruppi Ana di Civo, Traona, Delebio e Bema, mentre non c'è stata l'urgenza di coinvolgere anche le altre 15 squadre comunali a disposizione del mandamento viste le favorevoli condizioni meteo. Quest'anno il gruppo si è dotato di un terzo modulo antincendio da allestire su un automezzo fuoristrada, migliorando dunque le performance e di intervento. M. Pes.

Beregazzo, la costituzione ai maggiorenni

Beregazzo Con Figliaro Nel segno della crisi economica e dell'emergenza lavoro la "Festa della Repubblica", celebrata domenica al centro civico. Manifestazione molto partecipata, apertasi con una breve sfilata della Filamornica, seguita dalle associazioni d'Arma (Associazione nazionale carabinieri, alpini, bersaglieri). Presenti il sindaco, assessori, consiglieri, il comandante della stazione dei carabinieri di Olgiate, , rappresentanti delle associazioni locali (I Pultatt, Associazione Onlus Solidarietà Protezione civile), molti cittadini e 14 dei 24 neo diciottenni, accompagnati dai loro familiari, cui il sindaco ha consegnato copia della Costituzione. Nel suo discorso, Abati ha fatto riferimento al messaggio del Presidente della Repubblica e in particolare all'articolo 1 della Costituzione, in un momento tanto delicato dal punto di vista economico e sociale. «Il coinvolgimento dei diciottenni - ha sottolineato il sindaco - richiama gli stessi ad assumersi i ruoli di acquisizione di pieni diritti, ma anche di doveri verso la comunità».

Mosca, incendio nella metro

| mondo | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"Mosca, incendio nella metro"

Data: **05/06/2013**

Indietro

mondo 05 giugno 2013

Mosca, incendio nella metro

Commenti

A- A= A+

Mosca, incendio nella metro Decine i feriti. Non ci sarebbero vittime, ma almeno 4500 persone sono state evacuate dopo l'incidente nella stazione di Ojotny Riad

Approfondimenti

Mosca, incendio in metropolitana

Mosca - Scene da inferno nella leggendaria **metropolitana di Mosca**, dove stamane il corto circuito su un cavo ad alta tensione ha sprigionato fiamme e fumo in un tunnel della linea rossa mentre stava passando un convoglio in ora di punta, in pieno centro, a due passi dal Cremlino.

Con il volto coperto da fazzoletti, i passeggeri sono stati evacuati in una quarantina di minuti, tra scene di grande compostezza, ma anche **momenti di ansia e di paura** per l'incubo di un ipotetico nuovo attacco terroristico dopo quelli del 2010. «I vagoni si sono riempiti di fumo, non potevamo respirare, il calore era intollerabile», ha riferito un testimone. Complessivamente sono state fatte uscire circa 4500 persone che si trovavano nelle **stazioni di Okhotni Riad e Biblioteka Lenin**, il tratto interessato dall' incidente.

Traffico in tilt, sopra e sotto la città. In tutto sono state ricoverate 17 persone, intossicate dal monossido di carbonio, mentre una sessantina è ricorsa a cure mediche, anche per lo stress subito. **Ma poteva finire molto peggio**, secondo media ed esperti, che si interrogano sulle capacità di una rete di epoca ancora sovietica di sostenere il crescente afflusso di passeggeri.

Considerata la più bella del mondo, con stazioni-museo, la metro di Mosca è anche la seconda più frequentata del pianeta, dopo quella ben più moderna di **Tokyo**: circa 7 milioni di utenti al giorno, al limite della saturazione. Ma finora incidenti del genere sono stati rarissimi e la metro continua ad essere un "gioiellino" dalla precisione svizzera. L'età, però, si vede. Non a caso il **Comune di Mosca** ha appena annunciato una inedita gara d'appalto internazionale da 6,45 miliardi di dollari per fornire da 2500 a 3500 vagoni fornendone anche la manutenzione. La linea rossa, la **Sokolniceskaia**, è la più vecchia della metro di Mosca: fu inaugurata nel 1935 da Stalin.

Taglia in diagonale la città da nordest a sudovest, passando sotto il cuore della capitale, vicino al Cremlino e alla piazza Rossa, e attualmente è una delle più trafficate, con circa 50 mila persone all'ora nei momenti di punta. Gli **attentati kamikaze del 2010** presero di mira proprio due stazioni di questa linea, Park Kulturi e Lubianka, causando 40 morti. Oggi le fiamme e il fumo sono stati provocati solo da un corto circuito, ma tra molti passeggeri **sono corsi brividi di**

Mosca, incendio nella metro

terrore, anche perché la metro non ha fornito informazioni su quanto stava succedendo. Quella di oggi è stata una giornata proprio storta per i trasporti sotterranei: 20 minuti dopo la riapertura, la linea è stata chiusa nuovamente per un problema analogo, nello stesso tratto, fortunatamente senza il passaggio di convogli.

In tutto sei ore di stop, con migliaia di persone costrette a raggiungere i luoghi di lavoro a piedi o prendendo d'assalto bus e tram perché le corse sostitutive non bastavano. Ne hanno approfittato molti tassisti, **chiedendo sino a 1500 rubli (quasi 40 euro) per 4-5 km**. Numerosi studenti non sono riusciti ad arrivare in tempo per gli esami di fine anno. Poi nel pomeriggio un alto piccolo incidente, questa volta in periferia e lungo la linea grigia, dove un trenino è rimasto fermo 25 minuti per non meglio precisati motivi tecnici.

© Riproduzione riservata

Insieme dopo il terremoto con i "Brividi a crepapelle"

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 05/06/2013 - pag: 49

Liceo Monti

Insieme dopo il terremoto con i "Brividi a crepapelle"

Alla fine è nato un originale spettacolo «Brividi a crepapelle», una rappresentazione costruita a distanza tra Asti e Modena nel segno della solidarietà, che ha portato settecento persone al Teatro Alfieri. L'iniziativa a cura di Agar Teatro e Officina LS ha portato in scena un centinaio di attori: le classi terze della Anna Frank, la seconda B del liceo Monti (indirizzo scienze umane) e gli alunni di Disvetro-Cavezzo (Modena), cui il terremoto di un anno fa ha portato via il plesso scolastico e che ora frequentano le lezioni in paese, in un prefabbricato. Lo spettacolo è la punta di diamante del progetto «Insieme ai bambini nel dopo terremoto». Gli attori hanno divertito e commosso, proponendo una storia contro la paura (indiretto riferimento al terremoto vissuto dai bambini), raccontata con allegria attraverso linguaggi diversi: dalla recitazione al ballo, dal canto al giocoso apparire dei burattini.

Il ricavato, offerto dagli spettatori e unito alle risorse di Comune e Confesercenti, è stato di duemila euro. Il progetto continuerà il 12 ottobre, in Sala Pastrone, con altre due iniziative: la presentazione di una pubblicazione scritta e illustrata dagli stessi allievi coinvolti in «Brividi a crepapelle» e il convegno «Psicologia dell'emergenza: imparare l'altruismo». [e. sc.]

(senza titolo)

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: 05/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 05/06/2013 - pag: 51

(senza titolo)

Bambini protagonisti ieri sugli argini del Belbo tra Canelli e Santo Stefano: una festa con oltre 500 scolari delle Primarie e studenti delle Medie, insegnanti e tante associazioni di volontariato (a partire dalla Protezione civile), in una stretta collaborazione tra adulti e ragazzi, per imparare ad amare e rispettare il torrente. Occasione della manifestazione, la cerimonia di premiazione del concorso indetto dal gruppo «Valle Belbo Pulita», con la Provincia di Asti e il Comune di Canelli, che di suo ci ha messo anche la «manovalanza» di operai, vigili e cantonieri. Sul percorso della vasca di espansione, amato dai canellesi come luogo di allenamento a piedi o in bicicletta, complice una delle prime vere giornate estive, i bambini hanno partecipato a laboratori, disegnato e giocato. Con loro i volontari della Lipu che li hanno introdotti alla scoperta di anatre e volatili nei laghetti spontanei formati dal fiume, i vigili del fuoco, un esperto di smaltimento di rifiuti degli impianti di Gaia, le guardie forestali e i guardaparco. In uno stand Beatrice Cauli leggeva racconti sulla storia del fiume, mentre i volontari dell'associazione dei pescatori di Santo Stefano e Canelli insegnavano l'uso della canna da pesca e Davide Berta proponeva giochi nel campo sotto le rocche della panoramica strada che porta a Santo Stefano. Per i più piccoli, tanti disegni con pesciolini colorati, a cura di Silvana Caligaris. E ancora tanti insegnanti che durante gli ultimi mesi hanno stimolato le ricerche per partecipare al concorso. Commosso per la riuscita della festa, il presidente dell'associazione Valle Belbo Pulita Giancarlo Scarrone, che sta già pensando ad una prossima edizione "magari in un giorno di festa a cui possano partecipare anche i genitori". Applausi da sindaci e amministratori (e un monte premi di 1600 euro da spendere in materiali didattici), per i vincitori: hanno fatto incetta di premi le scuole di Incisa, la Primaria Bosca di Canelli, quella di Bergamasco e Oviglio, e i bambini di Santo Stefano Belbo. Nel ruolo di «tutor» dell'iniziativa anche funzionari dell'Arpa e della Provincia.

Tagli in Comune, dipendenti a piedi

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 05/06/2013 - pag: 53

palazzo bellevue Secondo la normativa gli uffici possono spendere per il proprio parco auto la metà delle spese sostenute nel 2011

Tagli in Comune, dipendenti a piedi

La spending review blocca in garage molte delle vetture utilizzate dai vari settori

Funzionari, tecnici e messi del Comune costretti ad usare la «Vespa» o la bicicletta per sopralluoghi nei cantieri o per le notifiche. La spending review blocca in garage molte delle auto usate dai vari settori, tranne quelle del comparto sicurezza e Protezione Civile. La normativa sui tagli al bilancio prevede, infatti, che gli uffici possano spendere per il proprio parco auto la metà delle spese sostenute nel 2011. A rendere più rigido il conteggio il fatto che nella somma devono rientrare non solo i costi per il carburante, ma anche quelli per il bollo, l'assicurazione e gli interventi di manutenzione. Quindi può succedere che solo per le spese vive (cioè quelle che scattano ogni anno a prescindere dall'uso o meno della vettura), il budget venga sfiorato nell'arco di poche settimane, con il conseguente blocco della vettura. Il Comune di Sanremo dispone di un parco auto ormai obsoleto, i mezzi più nuovi risalgono al 2005, mentre tra le vetture più vecchie ci sono alcune immatricolate oltre vent'anni fa. Di conseguenza anche i costi di manutenzione aumentano.

Ad esempio, il settore Attività produttive che nel 2011 aveva speso 847,27 euro per l'auto a disposizione, quest'anno deve accontentarsi di 424,14. Ma, avendone già spesi 626,08 si trova costretto a non poter più utilizzare la vettura di servizio. Così come il settore Territorio che una volta consumata tutta la benzina che rimane nel serbatoio di una «Panda», sarà costretto a lasciarla parcheggiata nel garage, poiché la spesa a disposizione è stata già sfiorata, quindi non è più possibile fare un nuovo pieno alla vettura. Fortunatamente il settore ha a disposizione un'altra «Panda», che utilizza con il comprato Protezione Civile, per cui risulta esente dai tagli imposti dalla spending review.

Rimane a piedi il settore Turismo; le due vetture a disposizione hanno infatti già largamente superato i 1.286 euro a disposizione, così come il settore Direttore Generale, che aveva a disposizione 540.10 euro e ne ha già spesi 581,34.

Nei mesi scorsi i tagli imposti dalla spending review del governo Monti avevano sollevato le dure proteste degli uffici di Palazzo Bellevue. Un grido d'allarme per evidenziare che con questi tagli non sarà possibile andare avanti: «Così non avremmo neanche i soldi per pagare benzina e assicurazioni per le auto di servizio». Nel mirino i tagli orizzontali.

Per quanto riguarda le spese per le vetture a disposizione dei vari settori, gli uffici speravano che il nuovo governo allentasse il meccanismo di calcolo, invece nulla. Di conseguenza i dipendenti si apprestano a utilizzare le «Vespe» nei sopralluoghi, poiché i costi degli scooter non rientrano nei tagli al bilancio.

C'è anche chi provocatoriamente invita il Comune a mettere a disposizione dei settori le biciclette che sono state requisite, poiché trovate abbandonate lungo la ciclabile.

Ecco la nuova giunta di Vallecrosia

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 05/06/2013 - pag: 55

IL DOPO-ELEZIONI LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE AFFIDATA A BOVALINA, MARTEDÌ PROSSIMO LA PRIMA SEDUTA

Ecco la nuova giunta di Vallecrosia

Il sindaco Giordano ha scelto come vice Vichi. Gli altri assessori sono Barra, Paolino e Chiappori

Il neo sindaco di Vallecrosia Ferdinando Giordano ha varato ufficialmente la sua giunta. Vicesindaco è Maurizio Vichi, consigliere uscente in minoranza con Giordano, che ha le deleghe all'area finanziaria e quindi a Bilancio, Finanze e Tributi, ma anche ai Servizi sociali e ai rapporti con la Asl. Gli altri assessori sono Monica Barra, anche lei consigliere uscente, candidata in quota Pd, che si occuperà di Famiglia, Scuola, Cultura, Manifestazioni, Pari opportunità e Rapporti con gli enti. Poi c'è Emidio Paolino, ex sindaco della cittadina e con molti anni di esperienza politica alle spalle, che ha le deleghe per il Verde pubblico, l'Arredo urbano, l'Edilizia pubblica, le Attività economiche e produttive e lo Sport.

C'è infine Giò Batta Chiappori, consigliere uscente tra i banchi di opposizione insieme a Giordano, Barra e Vichi, che si occuperà di Demanio, Spiagge, Patrimonio, Innovazione tecnologica, Illuminazione pubblica, Viabilità, Protezione civile, Polizia urbana e Turismo. Il sindaco ha conservato per sé le competenze per il Puc, l'Edilizia, l'Urbanistica e il Personale.

Il presidente del Consiglio sarà Giovanni Bovalina, anche lui un ex amministratore (proprio con la maggioranza che era guidata da Emidio Paolino), mentre il capogruppo di maggioranza sarà Claudio Gibelli. Come è consuetudine amministrativa, il sindaco Giordano e la sua giunta hanno lasciato alla minoranza il compito di indicare il vicepresidente del Consiglio comunale, che emergerà nelle prossime ore. Sempre ieri è stato anche convocato il Consiglio appena eletto: si riunirà martedì prossimo alle 19,30 nel salone polivalente comunale di via Colombo.

All'ordine del giorno ci sono i passi tecnici fondamentali che danno concretezza alle elezioni: il giuramento del sindaco, la ratifica degli assessori e le verifiche riguardo alle eleggibilità dei vari consiglieri.

Questi i componenti del Consiglio. Per la maggioranza, oltre agli assessori, ci sono il presidente Bovalina, il capogruppo Gibelli, poi Claudia Aproso, che insieme all'assessore Barra dà concretezza alle «quote rosa» per la maggioranza. Per la minoranza Graziano Balbis (candidato sindaco contro Giordano), insieme a Fabio Perri e Veronica Russo, per il gruppo Vivi Vallecrosia. Esclusi, per pochi voti, gli altri candidati sindaco avversari: Alfonso Bruno (lista civica Adesso Vallecrosia) e Claudio Leotta (lista civica, espressione dei Cinque Stelle di Grillo).

L'altra mattina il sindaco, insieme a alcuni componenti di maggioranza, ha partecipato alla prima uscita ufficiale in città: è stato alle scuole Doria, per alcune conferenze e celebrazioni di fine anno, e ha mangiato in mensa con i ragazzini.

Danubio e Elba allagano la Mitteleuropa E in Lapponia si boccheggia per il caldo

La Stampa

Stampa, La (Roma)

""

Data: 05/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Roma)

sezione: Società data: 05/06/2013 - pag: 47

Danubio e Elba allagano la Mitteleuropa E in Lapponia si boccheggia per il caldo

L'Europa centrale è sott'acqua per una storica onda di piena, originatasi nel fine settimana al Nord delle Alpi per le piogge torrenziali e la fusione nivale in quota. In Svizzera 201 mm d'acqua sono caduti sul Säntis (2502 m) da giovedì 30 maggio a domenica 2 giugno; in Austria, 263 mm a Salisburgo tra mercoledì 29 e lunedì 3; in Baviera, 405 mm ad Aschau-Stein da giovedì a lunedì.

Il Danubio ha alluvionato vaste zone della Germania meridionale e il centro storico di Passau, alla confluenza con l'Inn, toccando un livello di 12,89 m lunedì 3 giugno, 2 m oltre la piena secolare del 13 agosto 2002, e superando perfino la storica inondazione del 1501. Vasti allagamenti ed evacuazioni a Praga per lo straripamento della Moldava e a Dresda per l'esondazione dell'Elba, che ieri smaltiva 2850 metri cubi d'acqua al secondo, ma si prevede un incremento a oltre 4000 entro domani, un deflusso che nell'ultimo secolo si è visto solo nel 2002 (4700 m³/s), mentre il Danubio a Vienna sfiorava gli 11.000 m³/s.

Al momento il bilancio è di almeno 10 vittime, ancora incalcolabili i danni economici. Un evento estremo che chiude una primavera già grigia e tardiva sulla Mitteleuropa: trimestre marzo-maggio più freddo dal 1962 nel Regno Unito con 1,8 °C sotto media, periodo gennaio-maggio meno soleggiato dal 1884 a Zurigo, maggio più piovoso da un secolo e mezzo in Austria, insieme ai casi del 1962 e 1965. Al contrario, l'estate è esplosa in Scandinavia: tra l'1 e il 2 giugno, 30 °C nelle località artiche di Murmansk e Karasjok, e ben 32 °C a Kevo, ma un violento acquazzone ha causato allagamenti a Oslo domenica pomeriggio. Nuovi tornado sulle Great Plains dal 26 al 31 maggio: almeno 72 trombe d'aria e 27 vittime, tra cui il noto cacciatore di tempeste Tim Samaras, travolto venerdì 31 da un violento vortice presso El Reno (Oklahoma).

Si celebra oggi la Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno alla lotta contro lo spreco di cibo, che secondo la Fao ammonta a 1,3 miliardi di tonnellate/anno (www.unep.org/wed). Secondo un rapporto del German Institute for International and Security Affairs («Modifying the 2 °C Target») l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale entro i 2 °C a fine secolo sarebbe ormai fuori portata, e nuove simulazioni del CerFacs (www.cerfacs.fr) indicano che in assenza di riduzioni delle emissioni serra, entro il 2100 le estati francesi saranno più calde di oltre 5 °C.

Il polo di primo soccorso ha trovato una nuova casa

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 05/06/2013 - pag: 51

varazze delfino: «croce rossa e protezione civile trasferiti nella palazzina accanto al cimitero»

Il polo di primo soccorso ha trovato una nuova casa

Il cantiere per la riqualificazione del retroporto sarà riaperto dopo l'estate

Futura sistemazione del polo di primo soccorso di Varazze. Dopo due anni di giri di valzer, il sindaco Giovanni Delfino definisce la questione: «Le sedi della Croce Rossa e della Protezione civile saranno trasferite, entro agosto, nella palazzina attigua all'ingresso del cimitero, con alcuni arrangiamenti avranno in dotazione un posteggio riservato ai loro veicoli e, nel frattempo, saranno davanti all'Aurelia. Per quanto concerne il distacco dei vigili del fuoco, questi saranno trasferiti nell'area del Salice, dove sorgerà il campo di calcio. Gli interventi di allacciatura ai servizi, i moduli abitativi e il piazzale adibito a parcheggio e manovra dei mezzi saranno a carico dell'amministrazione comunale. Non perderemo nessun presidio».

Delfino aggiunge che, per quanto riguarda la zona del Salice, sopra il casello autostradale dei Piani d'Invrea, il Comune ha ricevuto anche il benestare della Soprintendenza ai Beni paesaggistici e, come detto, gli interventi saranno eseguiti prima di agosto per evitare eventuali ritardi dovuti alla chiusura per ferie delle varie aziende coinvolte negli interventi. La necessità di dislocare e dividere il polo di primo soccorso, oggi unificato in un solo fabbricato, posto davanti agli ex Cantieri Baglietto, è dovuta alla demolizione dello stesso, unico stabile non ancora raso al solo nell'ambito delle operazioni del retro porto che sono bloccate dal periodo natalizio. Una volta demoliti piazzale, capannoni e stabile, sarà terminata la prima fase del progetto.

«Per non gravare sulla stagione turistica, il cantiere riaprirà dopo l'estate», termina Delfino. Sull'ex area industriale dismessa, che misura venti mila metri quadrati, è prevista la realizzazione di trenta mila metri cubi di residenziale, commerciale, box auto, verde pubblico e prosecuzione della passeggiata di ponente fino al porto turistico.

Il caso mercato accende il Consiglio

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 05/06/2013 - pag: 57

Alassio/1 il nuovo primo cittadino, un po' emozionato, ha indossato la fascia tricolore al contrario

Il caso mercato accende il Consiglio

Ambulanti in aula ieri sera nella riunione di insediamento del sindaco Enzo Canepa

In una sala affollatissima, dove tra gli altri erano presenti la giunta al completo di Albenga, guidata da Rosy Guarnieri e il capogruppo regionale del Pdl ed ex primo cittadino, Marco Melgrati, il nuovo sindaco Enzo Canepa si è insediato ieri sera alla guida dell'amministrazione di Alassio. Un po' di emozione, tanto che ha indossato al contrario la sua prima fascia tricolore, e occhi lucidi ascoltando le note dell'Inno di Mameli, cantato da tutti i presenti.

La prima seduta del Consiglio è stata caratterizzata anche dalla presenza di alcune decine di commercianti ambulanti, con tanto di cartelli, che hanno contestato la decisione di Canepa di mantenere il mercato nella sede attuale, bloccando il trasloco delle in corso Europa. Sul tema del mercato, Canepa era stato molto chiaro già in campagna elettorale. «Il mercato potrebbe essere spostato in centro solo cambiando il giorno della settimana, il sabato è improponibile». I passaggi tecnici per definire la delibera ed evitare lo spostamento sono uno dei primi argomenti affrontati nella riunione della giunta.

Ieri sera, oltre al giuramento del sindaco, è stato eletto il presidente del Consiglio: una scelta senza sorprese, con l'indicazione di Rocco Invernizzi. Il quarto punto ha riguardato la comunicazione al consiglio comunale dei componenti della giunta.

A Monica Zioni è andata la carica di vice sindaco, e l'assessorato a cultura, politiche scolastiche e servizi sociali. Angelo Vinai è assessore all'ambiente e alla protezione civile. A Simone Rossi, new entry a palazzo civico, la carica di assessore al turismo e allo sport. Piero Rocca, segretario alassino della Lega Nord, ha l'incarico di seguire la polizia municipale, viabilità e aree cimiteriali e le frazioni. Per sé Canepa ha tenuto le deleghe al demanio, personale e urbanistica. Consiglieri con delega sono invece Gianni Aicardi (lavori pubblici), Francesco Bogliolo (bilancio e società partecipate), Patrizia Nattero (arredo urbano e verde pubblico), Lucia Leone (commercio), Fulvia Ruggeri (informatica). Senza incarichi, ma siederà in consiglio comunale, anche Alessandro Bonavia.

Il nuovo consiglio alassino si completa con l'opposizione formata da Piera Olivieri, Giacomo Nattero e Paola Arrighetti per «Progetto Alassio», Angelo Galtieri e Giovanni Parascosso di «Insieme X- Città in comune».

Tir nella scarpata, muore a 56 anni

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 05/06/2013 - pag: 46

Tir nella scarpata, muore a 56 anni

Tragedia ieri mattina in via Ranco: la vittima è Roberto Zunino di Pontinvrea, dipendente della "Germano"

Tragico infortunio sul lavoro ieri mattina intorno alle 11 sulle alture di Savona in località Battin lungo la strada vicinale di via Ranco. Un camionista di 56 anni, Roberto Zunino, di Pontinvrea, che era alla guida di un Tir Iveco a sei assi da 16 tonnellate della ditta Mario Germano, carico di bitume, è precipitato con il pesante mezzo lungo una scarpata nel tratto che da Naso di Gatto scende a Marmorassi. Il camion è stato ritrovato settanta metri più in basso, il corpo straziato dell'uomo si è fermato a una quarantina di metri dal ciglio della strada. Secondo le prime ipotesi a provocare l'incidente è stato il cedimento del terreno sul ciglio verso la scarpata: il camion ha «scarrociato» dalla parte posteriore, perdendo il carico e scivolando verso il fondovalle senza ribaltarsi. Forse Zunino ha cercato di mettersi in salvo, forse è stato sbalzato dall'abitacolo (che è stato trovato intatto) ed è stato travolto dal camion durante la caduta.

A dare l'allarme un collega del camionista, che ieri stava facendo il percorso inverso a quello di Zunino, salendo cioè da Marmorassi. Nella curva ha visto il cedimento del terreno e la vegetazione divelta. Sul fondo della gola, la macchia rossa del camion della ditta. In via Ranco sono arrivati i mezzi d'emergenza e le forze dell'ordine: vigili del fuoco, Soccorso alpino con il caposezione Saletta e l'operatore Calvi, automedica, polizia municipale di Savona e Polstrada (che ha curato i rilievi). È stato allertato ed è arrivato in zona anche l'elicottero dei vigili del fuoco che però, vista la natura impervia del terreno non è potuto intervenire. Gli uomini di Polstrada, Soccorso alpino e vigili del fuoco sono così scesi a piedi lungo la scarpata: prima è stato trovato il corpo, che è stato pietosamente coperto con un lenzuolo, poi il camion.

Nella tarda mattinata sono arrivati anche gli ispettori dell'Asl della sezione di polizia giudiziaria della Procura: il sostituto procuratore G.B. Ferro ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo ordinando una perizia sulla strada vicinale, il sequestro del mezzo (che dovrà essere recuperato con l'autogrù dei vigili del fuoco) e l'autopsia sulla salma del camionista. Penoso il recupero del corpo dello sfortunato camionista, che ha richiesto quasi due ore di salita tra le sterpaglie. La salma è stata ricomposta nell'obitorio di Zinola.

|cv

Esercitazione per il piano terremoto

La Stampa

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: 05/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 05/06/2013 - pag: 59

Rivoli

Esercitazione per il piano terremoto

Prove tecniche di terremoto. Domani mattina, dalle 8 alle 14, nella zona Ovest di Torino andrà in scena una maxi esercitazione della Protezione civile. Coinvolte oltre 150 persone tra esercito, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, polizia locale e volontari. Tutto avrà inizio alle 8 circa, quando uno sciame sismico, ovviamente vero solo sulla carta, colpirà le città di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Rosta e Villarbasse. Da allora scatterà l'inizio dell'esercitazione. Ma poi alle 9,30 e alle 10,30 ci saranno due scosse di magnitudo 5 e 5.2. Con vari danni ed emergenze nelle diverse città.

I militari della Ceccaroni saranno pronti, vicino all'ospedale di Rivoli, con un Pronto soccorso da campo allestito ad hoc, per accogliere i feriti. Mentre nei giardini di via Sestriere saranno approntati una tendopoli e una cucina da campo, pronta per dare da mangiare a 100 persone. Diversi i «danni» arrecati dal sisma. Ad Alpignano saranno evacuate le scuole elementari Turati e Gramsci, 475 persone tra alunni, docenti e personale, con quattro feriti. A Collegno ad essere messo in crisi dalle scosse sarà il ponte sulla Dora, che sarà chiuso, per davvero, dalle 10 alle 12,30 e ci saranno diverse esercitazioni, tra cui il recupero di un bidone con sostanze tossiche nel fiume.

A Grugliasco a essere coinvolti saranno i ragazzi della media 66 Martiri, tra cui ci saranno ben 23 feriti tra codici gialli e bianchi. Tutti dovuti a cadute di calcinacci o ferite avvenute nella fuga. A Rivoli invece saranno protagonisti della giornata di Protezione civile la scuola Freynet, che sarà evacuata, così come il centro d'incontro Don Puglisi, e poi anche tre case tra via Po e via Giotto, con 35 cittadini che si presteranno a fingere di essere evacuati e semmai anche feriti. Tutto mentre dal Centro operativo i responsabili controlleranno quanto accade anche attraverso le immagini inviate da droni forniti dal Politecnico di Torino che sorvoleranno le zone colpite dal sisma.

protezione civile apre la nuova sede dedicata a fiorot

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

COLLE UMBERTO

Protezione civile apre la nuova sede dedicata a Fiorot

COLLE UMBERTO Il Comune di Colle Umberto e l'Associazione volontari di protezione civile inaugurano sabato 8 giugno alle 10 la nuova sede (in foto) di protezione civile presso il sito dei magazzini comunali in via De Gasperi 62 a Colle Umberto. Saranno presenti il sindaco Giuseppe Donadel, la giunta e l'associazione volontari di protezione civile presieduta da Allido Tonon. La sede verrà intitolata con una targa a Ivan Fiorot, ex presidente dell'associazione, «in segno di riconoscenza dei valori di onestà, integrità, lealtà». «Una ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile che ospita i magazzini comunali che diventerà punto di riferimento per la protezione civile della zona», dice il sindaco Giuseppe Donadel, «Un intervento costato circa 300 mila euro con contributo regionale». L'Associazione volontari di protezione civile di Colle Umberto è nata nel 1996. È composta da 18 unità ed ha a disposizione due automezzi.

bomba d'acqua: istrana allagata danni a negozi, garage e giardini

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 06/06/2013

Indietro

GIOVEDÌ, 06 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Bomba d acqua: Istrana allagata Danni a negozi, garage e giardini

Il temporale di ieri pomeriggio ha messo in ginocchio le frazioni, con fossi tracimati e alberi caduti Residenti in lacrime:

«Mai vista così tanta pioggia in poco tempo, l'emergenza idrica è altissima»

di Rubina Bon wISTRANA Bomba d'acqua su Istrana: ieri pomeriggio, mezz'ora di pioggia violenta come raramente si era visto ha allagato scantinati, strade, negozi, giardini e campi. Fossi tracimati e rami caduti. Il temporale si è scatenato quando erano le 17.30. Prima la pioggia, poi la pioggia mista a grandine hanno paralizzato Istrana e le frazioni. Diverse le situazioni critiche in più punti del paese. Subito è scattato il piano di emergenza che ha coinvolto tre squadre dei vigili del fuoco, la protezione civile, gli operai del Comune, i carabinieri e la polizia locale, con il sindaco Enzo Fiorin che ha effettuato un sopralluogo nei diversi punti del territorio. Sott'acqua via Castellana, in località Madonna dell'Albera, strada che collega Ospedaletto al cimitero di Morgano, che già era finita allagata in occasione della violentissima perturbazione di metà maggio. La strada è stata chiusa un'ora e mezza e poi riaperta verso le 20. Cinquanta centimetri di acqua in via Garibaldi a Ospedaletto, strada secondaria su cui si affacciano moltissime case che si sono trovate i giardini allagati. Caos anche in centro a Istrana, nella zona di piazzale Roma. Vigili del fuoco al lavoro per liberare dall'acqua la filiale di una compagnia assicurativa, nei pressi della pizzeria Barbablù. Scantinati sott'acqua in via Cal Treviso a Pezzan: per aiutare i residenti, al lavoro fino a sera gli uomini della protezione civile. Colpite pure via Cavour e via Diaz. In quest'ultima strada, l'acqua è arrivata in giardini e garage dopo che i campi non sono stati in grado di drenare la pioggia. Almeno una decina di scantinati allagati nella zona dei campi sportivi: è bastata mezz'ora di pioggia per riempire i locali interrati anche con un metro di acqua. Vigili del fuoco e protezione civile hanno proseguito nel loro intervento fino a sera inoltrata. Il fatto che non sia poi piovuto meno ha comunque agevolato le operazioni di svuotamento di garage e cantine. Paura per dei grossi rami di pino che, a causa del vento e della pioggia violentissima, sono finiti in strada nella zona del capitello, a ridosso della strada che porta a Padernello. Molta anche la grandine che si è abbattuta su Istrana in un brevissimo lasso di tempo. «Sembrava neve», raccontano i residenti. Per tutta la serata, le idrovore dei vigili del fuoco e della protezione civile hanno continuato a funzionare per svuotare gli scantinati. Oggi un primo bilancio dei danni che, fortunatamente, non sembrano essere di proporzioni importanti. Resta in ogni caso lo sconcerto dei residenti per un fenomeno brevissimo e di un'intensità eccezionale: «Mai vista tanta acqua in così poco tempo», dicono, «la situazione idraulica della zona è davvero critica». GUARDA IL VIDEO DEGLI ALLAGAMENTI WWW.TRIBUNATREVISO.IT

TRE PIANTE CADUTE NEL SEVESO: RIMOSSE DALLA PROTEZIONE CIVILE

Comune di Bovisio-Masciago (via noodls) /

noodls.com

"TRE PIANTE CADUTE NEL SEVESO: RIMOSSE DALLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **05/06/2013**

Indietro

05/06/2013 | Press release

TRE PIANTE CADUTE NEL SEVESO: RIMOSSE DALLA PROTEZIONE CIVILE

distributed by noodls on 05/06/2013 16:52

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Forse a causa del cedimento dell'argine o forse a causa del forte vento di domenica

TRE PIANTE CADUTE NEL SEVESO: RIMOSSE DALLA PROTEZIONE CIVILE Una squadra di otto volontari al lavoro martedì dalle 19 alle 23.30

Due alberi completamente piegati, uno ormai caduto: i volontari della Protezione civile nella serata di ieri, martedì 4, sono intervenuti per liberare il fiume Seveso e prevenire situazioni di disagio e soprattutto di rischio.

Non si sa esattamente quale possa essere la causa della caduta degli alberi, perché a prima vista non sembravano malati: forse il cedimento dell'argine, forse il forte vento di domenica. Fatto sta che lunedì mattina alcuni cittadini hanno segnalato questa situazione lungo il fiume Seveso all'altezza di via Pasubio.

Immediato il sopralluogo dell'ufficio Lavori pubblici con i responsabili della Protezione civile. Le piante non recavano alcun disturbo alle abitazioni dei privati e non costituivano alcun rischio nell'immediato: ma in caso di pioggia - e purtroppo sappiamo bene quanta ne è caduta in questi mesi - avrebbero potuto causare danni. Anche perché, cadendo tutte e tre, avrebbero creato una sorta di diga, facilitando l'innalzamento del livello dell'acqua. O, forse, sarebbero finite più a sud per incastrarsi chissà dove e spostare il rischio di qualche centinaio di metri.

Martedì alle 19 i volontari sono entrati in azione. Una squadra di otto persone (tre in acqua e cinque fuori) all'opera fino alle 23.30 ha rimosso le piante e ripristinato le condizioni di sicurezza.

Il sindaco ha definito nel dettaglio le deleghe degli assessori

Comune di Vicenza (via noodls) /

noodls.com

"Il sindaco ha definito nel dettaglio le deleghe degli assessori"

Data: **05/06/2013**

Indietro

05/06/2013 | Press release

Il sindaco ha definito nel dettaglio le deleghe degli assessori

distributed by noodls on 05/06/2013 18:04

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Una squadra che lavorerà per obiettivi a servizio del cittadino". A breve anche una riorganizzazione della struttura comunale

"Agli assessori che opereranno per obiettivi ho chiesto un lavoro di squadra, interassessorile, con lo scopo di offrire il miglior servizio al cittadino. Ad assessorati completamente diversi dai precedenti, e che per la loro complessità 'fanno tremare i polsi', corrisponderà una riorganizzazione dell'intera struttura comunale, a sua volta ripensata per il perseguimento di tali obiettivi". Nel dettagliare le deleghe assegnate ai suoi assessori oggi il sindaco Achille Variati è ritornato a motivare le scelte che mettono le esigenze del cittadino al centro non solo dell'azione, ma anche dell'organizzazione della nuova amministrazione.

In questo disegno la funzione di "assessore alla Crescita" affida al vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci "l'esercizio di funzioni nell'area della cultura, turismo, creatività, relazioni e progetti di sviluppo integrato con associazioni economiche, Università, Fiera, comunicazione". La delega comprende i rapporti con la Fondazione "C.I.S.A. - A.Palladio", la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, l' "Istituzione Pubblica Biblioteca Civica Bertoliana", con la Fondazione Cassa di Risparmio Verona Vicenza Belluno e Ancona e con le associazioni e gli enti che operano nel campo della cultura.

Variati, nel ribadire la strategicità di questo incarico finalizzato soprattutto alla crescita culturale e turistica di Vicenza, ha ricordato che il vicesindaco dovrà occuparsi anche della sovrintendenza funzionale e della valorizzazione dei monumenti patrimonio Unesco, dalla Basilica, al teatro Olimpico, a palazzo Chiericati.

Importante, per perseguire l'obiettivo di "progettare la città della sostenibilità", sarà invece l' "assessorato alla Progettazione e sostenibilità urbana", attribuito ad Antonio Marco Dalla Pozza, che eredita dalla precedente giunta testimoni indispensabili come il PAT e il primo PI. La delega "legittima l'esercizio di funzioni nell'area dell'urbanistica, mobilità, ambiente, politiche energetiche, pianificazione del verde, assetto idraulico e relativi interventi di riqualificazione e tutela del territorio, nonché nelle gestioni amministrative per il post emergenza idraulica".

Se a Dalla Pozza è affidata la progettazione della città, Cristina Balbi diventa "assessore alla Cura urbana", "con un'attenzione particolare - ha specificato oggi il sindaco - per la bellezza della città". La sua delega "legittima l'esercizio di funzioni nell'area dei lavori pubblici, infrastrutture stradali, manutenzioni, arredo urbano e verde pubblico".

Opererà come "assessore alla Sicurezza urbana" l'ex questore Dario Rotondi, delegato "all'esercizio di funzioni nell'area della sicurezza e della protezione civile, con particolare riferimento al Corpo di Polizia Locale". "La sicurezza urbana è una delle questioni maggiormente percepite dai cittadini - è il commento di Variati - ed è un obiettivo da perseguire non con il manganello, ma con la fermezza, con le ordinanze e con la collaborazione con le forze dell'ordine".

Il sindaco ha definito nel dettaglio le deleghe degli assessori

A Isabella Sala "assessore alla Comunità ed alle famiglie" il sindaco ha delegato "l'esercizio di funzioni nell'area del sociale, welfare, casa, tutela dei diritti, integrazione e a intrattenere i rapporti con le istituzioni, le associazioni ed il volontariato che operano nel campo degli interventi sociali e per la pace". "E' evidente - ha detto Variati - anche la strategicità di questo assessorato in tempi di crisi. Fino al 2008 i servizi sociali si occupavano di nicchie di povertà, ora il loro campo d'intervento si è allargato a moltissime situazioni critiche generate non dalla marginalità, ma dalla mancanza di reddito. L'assessorato dovrà inventarsi meccanismi nuovi di aiuto e di controllo, mettendo al centro la dignità della persona".

Filippo Zanetti, "assessore alla Semplificazione e innovazione", ha ricevuto la "delega all'esercizio delle funzioni nell'area della semplificazione burocratica, sportello unico, informatizzazione, innovazione tecnologica, personale, edilizia privata, annona, anagrafe, smart city". "E' un assessorato completamente nuovo - ha commentato Variati - con pochi precedenti nelle altre città. Suo sarà soprattutto l'obiettivo di assicurare tempi brevi e certi al cittadino e all'impresa che si rivolgono al Comune".

Con Annamaria Cordova sparisce la delega "al decentramento", retaggio delle circoscrizioni da tempo abolite dalla legge: sarà infatti "assessore alla Partecipazione", delega che "legittima l'esercizio delle funzioni nell'area della democrazia partecipativa, dei rapporti con realtà associative categoriali, operatori economici ed organismi di quartiere, nonché delle gestioni e manutenzioni dei centri civici". "Il suo obiettivo - chiarisce il sindaco - sarà rinforzare la partecipazione civica, incoraggiando la nascita di comitati purché liberi da strumentalizzazioni di partito. Riconosciute dall'amministrazione, attraverso questo assessorato queste realtà saranno portatrici delle idee dei territori".

Infine la delega di "assessore alla Formazione" comporta per Umberto Nicolai "l'esercizio delle funzioni nell'area dello sport e dell'istruzione, comprese le gestioni e manutenzioni delle infrastrutture sportive".

Al sindaco, come già annunciato, resta, secondo il provvedimento di delega, "l'esercizio delle funzioni nell'area delle Grandi Opere, bilancio, aziende, patrimonio, parco della pace. Sono pure riservate alla competenza sindacale le materie che non sono state delegate agli assessori, nonché il coordinamento e la rappresentanza istituzionale, l'uso delle sedi rappresentanza".

Variati, a questo proposito, ha confermato la volontà di individuare un nuovo assessore al bilancio così come ha assicurato che si avvarrà della delega ai consiglieri comunali per alcune specifiche tematiche.

Domani, in occasione della prima giunta, saranno confermati il segretario comunale Antonio Caporrino e il direttore generale Antonio Bortoli e sarà nominato il nuovo portavoce del sindaco. A breve sarà presentato l'organigramma della nuova dirigenza.

Infine il sindaco è ritornato sulle dimissioni da consigliere comunale dell'ex assessore Giuliari: "Le scelte che ho fatto per comporre la nuova giunta - ha ribadito Variati - non sono state accompagnate dal bilancino. Il sindaco non deve e non può essere un uomo solo, e infatti si confronta con una squadra di maggioranza che siede in consiglio comunale. Ma, avendo avuto la fiducia diretta dei cittadini, egli la esercita nella sua responsabilità. In questo senso ho analizzato il passato, ho definito gli obiettivi della città di oggi a servizio dei cittadini, ho guardato alle persone e alle competenze. E ho cercato di dare fiducia anche a giovani capaci, perché ho a cuore non solo questa, ma anche l'amministrazione che verrà e il passaggio del testimone del buon amministrare non si può improvvisare. Pur comprendendo l'amarezza di ex assessori che hanno fatto bene - e che infatti non sono affatto stati bocciati - penso che la cosa più importante sia lo spirito di servizio verso la città".